

Bilancio di Sostenibilità 2023

Bilancio di Sostenibilità 2023

Indice

Lettera agli stakeholder	6	Salute e sicurezza	146
Nota metodologica	10	Rapporto con le comunità	150
RADICI E FUTURO DI IMALPAL GROUP	14	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	152
Profilo di IMALPAL GROUP	16	Gestione ambientale responsabile	155
Struttura del Gruppo	26	Strategia di riduzione delle emissioni	159
Modello di amministrazione e controllo	31	Gestione responsabile delle risorse idriche, e dei rifiuti	172
Gestione del business	42	Gli obiettivi di IMALPAL GROUP per gli SDGs GRI	180
Gestione dei rischi	48	GRI: indice dei contenuti	181
Approccio alla sostenibilità	52		
Stakeholder e analisi di materialità	58		
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	82		
Risultati economici	86		
Creazione e distribuzione del valore economico	92		
Innovazione nei prodotti e nei processi	96		
Clienti di IMALPAL GROUP	98		
Gestione e Sostenibilità della catena di fornitura	112		
SOSTENIBILITÀ SOCIALE	126		
Le persone di IMALPAL GROUP	130		
Sviluppo delle risorse: crescita e formazione professionale	133		

Lettera agli stakeholder

Egredi stakeholder,

con immenso orgoglio e soddisfazione Vi presentiamo il Bilancio di Sostenibilità 2023 di IMALPAL GROUP, un documento che rappresenta il nostro progresso e l'impegno costante a costruire un futuro in cui innovazione, sostenibilità e responsabilità siano centrali in ogni decisione. Questo bilancio riflette la nostra determinazione nel coniugare le esigenze di un mercato globale complesso con la necessità di adottare pratiche aziendali che rispettino l'ambiente, valorizzino le persone e creino valore condiviso. Con il 2023, abbiamo confermato la nostra presenza rilevante nel settore, perseguendo risultati concreti a livello sia economico, sia sociale e ambientale, dimostrando che il progresso sostenibile è possibile e necessario per affrontare le sfide di un mondo in rapida trasformazione. La nostra visione rimane chiara: costruire una crescita solida, resiliente e inclusiva, capace di generare benefici per tutte le parti interessate e per la comunità.

Nel corso del 2023, abbiamo avviato un percorso strutturato di adeguamento agli standard europei di rendicontazione di Sostenibilità: European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Ciò non rappresenta solo un obbligo normativo, ma una straordinaria opportunità per rafforzare la trasparenza e il nostro contributo nel settore. L'allineamento agli standard ESRS ci consente di implementare una visione strategica di lungo termine che integra i principi ESG in tutte le nostre attività operative e decisionali.

Attraverso l'adozione di strumenti innovativi, come piattaforme digitali avanzate per la raccolta e l'analisi dei dati, siamo riusciti a ottimizzare la tracciabilità delle informazioni e a generare report più accurati e tempestivi. Inoltre, il coinvolgimento attivo dei nostri stakeholder è stato intensificato grazie a processi di consultazione periodica e strumenti di crowdchecking, che ci permettono di identificare con precisione le priorità e le aspettative di tutte le parti interessate.

L'approccio innovativo adottato migliora la nostra capacità di monitorare e gestire i temi materiali più rilevanti e contribuisce anche a rafforzare la fiducia degli investitori e della comunità, consolidando la reputazione che abbiamo guadagnato nell'innovazione responsabile. Il 2023 è stato un anno positivo per il nostro Gruppo. Abbiamo registrato un incremento del fatturato complessivo, passato da euro 196.912.961 nel 2022 a euro 197.598.202 nel 2023, risultato che testimonia la solidità delle nostre strategie e la resilienza del nostro modello di business in un contesto economico globale in continua evoluzione. Il numero di clienti serviti è aumentato da 793 a 815, segno tangibile della fiducia che il mercato ripone nel nostro operato. Tra i clienti, è emersa una crescente domanda dai mercati

extra-UE, che rappresentano ormai una quota rilevante del nostro portafoglio, in contrapposizione al rallentamento di alcune economie europee. Questa diversificazione geografica si è dimostrata strategica, consentendoci di mitigare i rischi associati alle tensioni geopolitiche, tra cui il conflitto in corso tra Russia e Ucraina, che ha avuto ripercussioni significative sui mercati internazionali.

Anche il nostro impegno verso la sostenibilità ha segnato importanti progressi. Nel 2023, la spesa totale verso i fornitori è salita a euro 139.263.925 rispetto ai euro 134.520.000 del 2022, riflettendo il supporto a quelli locali, con un focus specifico sull'Italia, che rimane la nostra area geografica principale di riferimento. L'incremento testimonia la nostra capacità di stimolare l'economia locale e l'impegno nell'adottare pratiche di approvvigionamento responsabile.

La crescita nel numero di fornitori, passati da 1.891 a 1.994 rappresenta un ampliamento strategico che ci consente di migliorare la diversificazione delle risorse, incrementando la resilienza della nostra filiera contro le sfide globali, come le interruzioni logistiche o l'aumento dei costi delle materie prime. Grazie a questa espansione, siamo stati in grado di integrare nuovi partner allineati ai nostri valori di sostenibilità, privilegiando fornitori che dimostrano conformità con standard ambientali ed etici elevati. Questo approccio ci permette di garantire una maggiore continuità operativa e di contribuire in modo significativo alla costruzione di una catena di fornitura più equa, trasparente e sostenibile, a beneficio delle comunità locali e dell'ambiente.

Sul fronte delle risorse umane, il nostro team si è ampliato ulteriormente, passando da 461 dipendenti totali nel 2022 a 483 nel 2023, di cui 450 a tempo indeterminato (+12 rispetto all'anno precedente). L'incremento riflette non solo la crescita aziendale, ma anche l'impegno nel creare opportunità lavorative stabili e di qualità. A sostegno di esso, abbiamo intensificato i nostri investimenti nella valorizzazione delle competenze, erogando 6.315 ore di formazione, con un aumento significativo rispetto alle 5.819 dell'anno precedente, che si è concentrata su aree strategiche come l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la leadership inclusiva, fornendo ai dipendenti strumenti per affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.

Le persone sono il cuore pulsante di IMALPAL GROUP e, per questo, abbiamo valorizzato l'inclusività e le pari opportunità, ottenendo un incremento nella presenza femminile, passata da 49 del 2022 a 54 del 2023: questo risultato rappresenta un passo importante verso una maggiore equità di genere e dimostra il nostro impegno concreto nel costruire un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo.

L'attenzione al benessere dei dipendenti è stata confermata attraverso iniziative volte a promuovere un migliore equilibrio tra vita privata e lavorativa. La distanza media di lavoro a 18 km evidenzia la nostra cura nel creare condizioni a loro favorevoli.

L'impatto ambientale delle nostre attività è un tema centrale per il Gruppo. I consumi energetici complessivi si sono mantenuti stabili, passando da 19.454,65 GJ del 2022 a 19.610,82 GJ nel 2023, e ciò dimostra una gestione oculata e responsabile delle risorse. Inoltre, abbiamo ridotto in modo significativo le emissioni di CO₂ totali, che sono scese da 2.775.227 kg nel 2022 a 2.030.136 kg nel 2023, grazie a una maggiore efficienza dei processi produttivi e all'utilizzo di fonti energetiche più sostenibili. Tuttavia, siamo consapevoli che i rifiuti totali prodotti sono aumentati da 819.960 kg a 1.390.218 kg a causa di un lavoro importante di IMAL, e stiamo già lavorando a soluzioni innovative per contenere comunque l'impatto, contribuendo con i nostri macchinari alle pratiche di economia circolare.

Parallelamente, promuoveremo un piano di sensibilizzazione rivolto ai dipendenti e ai fornitori per adottare pratiche che rafforzino la cultura della sostenibilità in ogni livello della filiera; questi passi ci consentiranno di contribuire concretamente agli obiettivi globali di mitigazione del cambiamento climatico, consolidando il nostro ruolo come leader responsabile nel settore.

Abbiamo continuato a innovare i nostri prodotti, introducendo soluzioni che contribuiscono in modo determinante alla circolarità del legno. Attraverso tecnologie avanzate, siamo riusciti a sviluppare sistemi che massimizzano il riutilizzo degli scarti di lavorazione e promuovono un ciclo produttivo a basse emissioni per ridurre l'impatto ambientale e posizionare i nostri prodotti come esempi concreti di innovazione, con vantaggi diretti per il settore e per l'ambiente. L'attenzione alla sostenibilità si riflette anche nei progetti e nelle iniziative sociali che incentiviamo. Attraverso il supporto diretto alle comunità locali, abbiamo contribuito alla realizzazione di infrastrutture, di programmi educativi e di attività culturali volte a migliorare la qualità della vita e a creare opportunità di sviluppo economico, impegno che sottolinea il nostro ruolo attivo nel costruire un rapporto sinergico e duraturo con i territori in cui operiamo, generando valore condiviso per tutte le parti interessate.

Guardiamo al futuro con ambizione e responsabilità. Le sfide globali ci spingono a crescere, innovare e contribuire attivamente alla costruzione di un domani migliore per le prossime generazioni: il Bilancio di Sostenibilità 2023 è una testimonianza del nostro percorso e impegno che rinnoviamo verso tutti Voi, stakeholder del nostro Gruppo e della società.

Vi ringraziamo sinceramente per il continuo supporto e per la fiducia che riponete in noi. È grazie a questa sinergia che possiamo affrontare con determinazione le sfide del futuro e costruire un Gruppo industriale sempre più solido, responsabile e orientato al benessere comune.

Con stima e gratitudine,

Per IMALPAL GROUP,

Paolo Benedetti, Antonio Dal Ben, Fabio Paron, Loris Zanasi



Nota metodologica

Guida alla lettura

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2023 rappresenta la rendicontazione delle informazioni di natura ambientale, sociale e di governance relative all'anno 2023 per le principali società del Gruppo IMALPAL: IMAL, PAL e GLOBUS.

Il documento è stato redatto in conformità ai requisiti aggiornati nel 2021 dei "GRI Sustainability Reporting Standards", definiti dal GRI - Global Reporting Initiative e secondo i nuovi standard europei per la rendicontazione della Sostenibilità (ESRS). I contenuti riportati sono stati selezionati sulla base dell'analisi di materialità aggiornata nel 2023, che ha permesso di identificarne gli aspetti più significativi per il Gruppo e i suoi stakeholder.

La matrice di materialità, risultato di un'analisi dettagliata condotta sia all'interno, sia all'esterno del Gruppo, è presentata nella sezione "Gli stakeholder e l'analisi di materialità". In linea con l'impegno verso un business più sostenibile, è stata sottoposta a una revisione approfondita, che include ulteriori temi

relativi agli ambiti ambientale, sociale e di governance. Nel 2023 è stata intrapresa un'analisi di materialità in linea con le future disposizioni della Direttiva (UE) 2022/2464, ovvero il concetto di doppia materialità che implica l'analisi delle questioni di sostenibilità da due prospettive distinte: Prospettiva "inside-out" (materialità d'Impatto) e Prospettiva "outside-in" (materialità Finanziaria).

Per garantire una misurazione imparziale e trasparente della rilevanza dei temi materiali percepiti dagli stakeholder, anche quest'anno è stato utilizzato uno strumento dotato di Intelligenza Artificiale, fornito da Doyle, un partner locale specializzato in soluzioni innovative per la gestione dei processi ESG.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è disponibile sul sito web ufficiale di IMALPAL e ha ricevuto l'esame e la valutazione del gruppo di lavoro dedicato alla rendicontazione, identificato come "Comitato ESG", a conferma del costante impegno verso la trasparenza e la responsabilità. Inoltre, IMALPAL GROUP si sta

preparando per l'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), approvata e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea a dicembre 2022. Già nel 2023 sono stati avviati i primi passi per adeguarsi ai nuovi requisiti, tra i quali la conduzione di una gap analysis rispetto agli standard europei di rendicontazione di Sostenibilità (ESRS) e l'avvio di un esercizio preliminare di doppia materialità, per garantire una transizione efficace e senza soluzione di continuità verso i nuovi standard. In questo documento sono stati inclusi i requisiti informativi previsti dall'ESRS 2 che fungono da framework generale e deve essere integrato con gli altri standard ESRS specifici (ad esempio, ESRS E1 per il clima, ESRS S1 per i lavoratori e ESRS G1 per la governance). Grazie a questi sforzi, IMALPAL GROUP conferma il suo ruolo di protagonista nel proprio settore, impegnandosi a costruire un futuro sempre più sostenibile.

La Sostenibilità e la gestione dei rischi

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi adottato da IMALPAL GROUP è

stata posta particolare attenzione all'integrazione di quelli ambientali, sociali e di governance. Questa prospettiva amplia la tradizionale valutazione, includendo elementi cruciali per la sostenibilità e la resilienza del Gruppo.

Il modello di gestione del rischio è stato impostato per fornire una visione integrata e sistemica delle attività aziendali, approccio che permette di individuare e mitigare i rischi tradizionali e identificando opportunità di miglioramento, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei processi.

Considerando le certificazioni presenti, l'integrazione dei rischi ESG nel sistema di gestione dei rischi garantisce una maggiore consapevolezza degli impatti a lungo termine, promuovendo decisioni strategiche più informate e responsabili; questo approccio all'avanguardia sottolinea l'impegno delle aziende del Gruppo nel perseguire una gestione che supporti il successo sostenibile dell'azienda, rafforzando la fiducia degli stakeholder e il valore generato per tutti.

Ambiente

Il Gruppo IMALPAL ha compiuto importanti passi avanti nell'ambito della sostenibilità ambientale, implementando gli impianti fotovoltaici. L'investimento mira a incrementare l'autosufficienza energetica e a ridurre significativamente le emissioni dirette di CO₂ legate ai processi produttivi.

Inoltre, è stato rafforzato l'impegno verso una mobilità sostenibile, con l'introduzione di alcuni veicoli elettrici nella flotta aziendale.

Tra le aziende del Gruppo, PAL si distingue sul tema delle certificazioni che rimane una priorità strategica, riflettendo l'impegno dell'azienda a garantire standard elevati in termini di qualità, sicurezza e rispetto ambientale.

Le persone

Quest'anno, il Gruppo IMALPAL ha dedicato un'attenzione particolare alla formazione del personale, riconoscendola come elemento cruciale per sostenere il processo di trasformazione in atto.

I programmi si sono concentrati su temi

fondamentali per il futuro, tra cui la sostenibilità, l'engagement, l'identità aziendale e il change management. Gli argomenti sono stati scelti con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei dipendenti, promuovere una cultura condivisa e preparare il team ad affrontare con successo le sfide e le opportunità di un contesto in continua evoluzione.

Grazie a queste iniziative, IMALPAL conferma il suo impegno nell'investire sulle proprie persone, valorizzandone il ruolo centrale.

Supply chain

Sebbene il sistema di controllo sui fornitori non sia ancora stato completamente implementato, la definizione di questa procedura rappresenta un passo importante verso un approccio più responsabile e sostenibile nella gestione della supply chain. Il Gruppo si impegna a proseguire su questa strada, consapevole che il coinvolgimento attivo dei fornitori sarà fondamentale per garantire il rispetto degli standard etici e ambientali lungo l'intera catena del valore.

Lotta alla corruzione

Per rafforzare ulteriormente i presidi già esistenti in relazione alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, il Gruppo IMALPAL ha adottato un piano strutturato di controllo delle attività a rischio reato, in conformità al D.Lgs. 231/01, che prevede l'implementazione di cicli periodici di audit, progettati per condurre test di controllo specifici sulle aree considerate più sensibili.

Attraverso questa iniziativa, mira a garantire la conformità normativa, a promuovere una cultura aziendale improntata all'etica e alla trasparenza. La gestione continuativa di queste attività rappresenta un impegno costante per mantenere un solido presidio in materia di anticorruzione, rafforzando la fiducia degli stakeholder e la reputazione del Gruppo.

Etica e responsabilità in ogni scelta. Con audit mirati e una cultura della trasparenza, il Gruppo IMALPAL difende integrità e reputazione.

Radici e futuro di IMALPAL GROUP

Profilo di IMALPAL GROUP	18
Struttura del Gruppo	26
Modello di amministrazione e controllo	31
Gestione del business	42
Gestione dei rischi	48
Approccio alla sostenibilità	52
Stakeholder e analisi di materialità	58



“ Growing with **you** ”

Il profilo di IMALPAL GROUP

Highlights 2023

Fatturato euro	197.598.202
N° clienti	815
N° fornitori	1.994
N° dipendenti	483
Km commuting (media)	18
Consumi energetici in GJ	19.610,82
Kg emissioni CO₂	2.030.136



Il profilo di IMALPAL GROUP

Con oltre 50 anni di storia e una tradizione di eccellenza, si posiziona oggi tra i principali attori nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni tecnologiche avanzate per l'industria del legno e settori correlati. Fondato negli anni 70, ha saputo trasformarsi e crescere, diventando un punto di riferimento per innovazione, sostenibilità e affidabilità.

Con un fatturato complessivo di 197.598.202 milioni di euro e una forza lavoro di 483 dipendenti, IMALPAL GROUP è sinonimo di competenza tecnica e di un modello di business orientato al futuro. La sinergia tra le diverse aziende del Gruppo - IMAL, PAL, GLOBUS e PSP, Italsort e Unibelt - consente di offrire una gamma completa di soluzioni, rispondendo alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Aree di specializzazione

IMALPAL GROUP opera in quattro principali settori industriali, sviluppando mac-

chinari, tecnologie e linee di produzione integrate:

1. Pannelli a base di legno: soluzioni per la produzione di pannelli truciolari, MDF, OSB e altri prodotti lignei innovativi, con tecnologie che migliorano l'efficienza produttiva e riducono l'impatto ambientale.
2. Prodotti da legno pressato per l'imballaggio: linee dedicate alla realizzazione di pallet e imballaggi sostenibili, in accordo con le esigenze di un'economia circolare.
3. Pellet e produzione di energia: impianti per la produzione di pellet e sistemi energetici a biomassa, progettati per garantire efficienza e sostenibilità.
4. Legno riciclato e trattamento rifiuti: tecnologie all'avanguardia per il recupero del legno e il trattamento dei rifiuti industriali e municipali, che contribuiscono a minimizzare i materiali destinati alle discariche e a promuovere il riutilizzo.

Visione e innovazione

IMALPAL GROUP si distingue per il suo costante impegno verso l'innovazione tecnologica e la sostenibilità dei prodotti. Attraverso significativi investimenti in "Ricerca e Sviluppo", crea soluzioni che rispondono alle sfide globali dell'industria del legno e dell'economia circolare, ponendosi come un partner strategico per i propri clienti.

Una cultura aziendale responsabile

La Sostenibilità non è solo un obiettivo, ma una pratica quotidiana. Il Gruppo opera con una visione a lungo termine, integrando principi ambientali e sociali in ogni decisione strategica, e ciò ha permesso di creare un ambiente di lavoro inclusivo per i propri dipendenti, di rafforzare il legame con le comunità locali e di contribuire a un futuro più responsabile.

Investimenti in ricerca per generare valore duraturo, promuovendo un'impresa responsabile e inclusiva.

Vision

La visione IMALPAL GROUP per il 2023 si evolve come un punto di riferimento nel settore, dove sostenibilità e innovazione sono i pilastri fondanti di ogni attività. Il Gruppo ambisce a distinguersi non solo come un attore chiave dell'industria, ma come un catalizzatore di cambiamenti significativi che attraverso le sue soluzioni contribuisce all'implementazione del modello di business circolare e rigenerativo nella lavorazione del legno.

IMALPAL GROUP aspira di essere riconosciuto come un player di riferimento che integra la sostenibilità in ogni dimensione della sua operatività: dalla gestione responsabile delle risorse naturali all'ottimizzazione della catena del valore, dalla progettazione di prodotti innovativi a basso impatto ambientale alla creazione di soluzioni per il recupero energetico e la gestione dei rifiuti.

Si impegna a superare le aspettative dei clienti, promuovendo una cultura votata alla tutela dell'ambiente e al benessere sociale lungo tutta la catena del valore. Per realizzare questa visione, il Gruppo punta su:

Innovazione costante: sviluppare strumenti avanzati che promuovano la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi, dimostrando che il progresso tecnologico può essere il motore della sostenibilità.

Collaborazione strategica: costruire alleanze con partner, clienti e fornitori per creare un ecosistema industriale sostenibile, basato sulla condivisione delle conoscenze e sulla valorizzazione delle risorse.

Cultura aziendale responsabile: rafforzare una cultura interna che vede nella sostenibilità non un obbligo, ma una responsabilità etica e un'opportunità per innovare e crescere.

Il Gruppo opera come un modello ispiratore per altre realtà industriali: vuole, infatti, dimostrare che è possibile coniugare il successo economico con il rispetto per l'ambiente e per le comunità, garantendo opportunità migliori alle generazioni che verranno.

Mission

Nel 2023, IMALPAL GROUP ha affinato e ampliato la propria mission, costruendo su quanto stabilito nel 2022 e affrontando nuove sfide con una visione ancora più integrata e orientata al futuro. La missione del Gruppo si è concentrata sul consolidamento del suo approccio sostenibile nella progettazione e nella produzione di impianti e macchinari per la lavorazione del legno, con un impegno rinnovato verso pratiche industriali che uniscono innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

Il 2023 rappresenta l'anno in cui il Gruppo inizia a ragionare in un'ottica di sostenibilità completa, come sull'economia circolare e la decarbonizzazione. Questi due aspetti verranno sviluppati negli anni a seguire insieme alla riduzione dei rifiuti, in modo da garantire un miglior impatto attraverso il miglioramento continuo.

La declinazione della mission negli obiettivi del 2023 sottolinea anche l'importanza della collaborazione con gli stakeholder, unendo una visione strate-

gica globale con iniziative mirate a livello locale. Il Gruppo ha intensificato i propri investimenti nella ricerca e nello sviluppo, consolidando il ruolo del centro di "Ricerca e Sviluppo" per ideare soluzioni tecnologiche che anticipano le esigenze di sostenibilità future. Inoltre, l'attenzione è stata rivolta alla formazione delle nuove generazioni di lavoratori, garantendo una transizione generazionale efficace e la valorizzazione delle competenze.

Con un approccio olistico, IMALPAL GROUP si è impegnato a trasformare la sostenibilità da semplice obiettivo aziendale a pilastro strategico, integrando la qualità dei prodotti e dei servizi con una profonda dedizione al benessere sociale e ambientale. Questo percorso non solo rafforza il posizionamento competitivo del Gruppo, ma lo rende anche un modello di riferimento nel settore industriale globale.

I valori di IMALPAL GROUP

I valori che guidano le attività del Gruppo

Affidabilità, fiducia, innovazione, sostenibilità e collaborazione non sono solo valori per IMALPAL GROUP, ma veri e propri impegni che guidano quotidianamente le sue attività. Il Gruppo è costantemente impegnato a costruire un

futuro più sostenibile, efficiente e inclusivo, in cui il progresso industriale e la responsabilità sociale si incontrano per generare valore condiviso.

Affidabilità

L'affidabilità rappresenta e continuerà a rappresentare il pilastro fondamentale dell'operato. Essere affidabili significa garantire costantemente qualità e sicurezza grazie a processi produttivi avanzati e all'adozione di tecnologie di ultima generazione per rispondere alle esigenze dei clienti con soluzioni sempre più efficaci.

L'affidabilità si manifesta anche nel rapporto etico e trasparente che le aziende intrattengono con i suoi stakeholder: clienti, fornitori, partner e comunità. L'ascolto delle esigenze e la condivisione aperta di idee rappresentano la base per un miglioramento continuo, alimentano la crescita e contribuiscono alla creazione di valore.

Fiducia

La fiducia è il cuore pulsante delle relazioni del Gruppo: su questo valore si costruiscono ogni progetto e ogni collaborazione. Con i clienti, il Gruppo si impegna a superare le loro aspettative, offrendo soluzioni efficienti, innovative e sicure. Con i fornitori, promuove un dialogo aperto e un rispetto reciproco, garantendo puntualità negli accordi e

qualità nei materiali.

Il legame con il territorio è radicato in pratiche sostenibili e nell'impegno per lo sviluppo delle comunità locali; operare oggi con uno sguardo rivolto alle generazioni future è una priorità, e ha l'obiettivo di preservare l'ambiente e contribuire al benessere sociale.

Innovazione

L'innovazione è la forza che spinge il IMALPAL GROUP a guardare oltre, anticipando le sfide di domani e sviluppando soluzioni che trasformano il modo di operare. L'impegno in Ricerca e Sviluppo ha portato alla progettazione di tecnologie capaci di ottimizzare l'uso delle risorse naturali, di migliorare l'efficienza

energetica e di promuovere l'economia circolare.

Innovare significa integrare sostenibilità e tecnologia, offrendo prodotti e processi che riducono l'impatto ambientale e creano valore aggiunto per clienti e stakeholder.

Sostenibilità

La Sostenibilità è il filo conduttore che unisce tutte le attività del Gruppo: non solo un obiettivo, quindi, ma un principio guida che permea ogni fase dell'operatività.

delle risorse e si impegna a ridurre gli sprechi a ogni livello.

IMALPAL GROUP investe in progetti che favoriscono la decarbonizzazione, adotta sistemi che promuovono il riutilizzo

Consapevole della propria responsabilità sociale e ambientale, il Gruppo si dedica alla tutela del pianeta e alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante per i dipendenti.

Collaborazione

Il successo di IMALPAL GROUP non sarebbe possibile senza la collaborazione. All'interno dell'azienda vengono valorizzati il lavoro di squadra e la condivisione di competenze, promuovendo una cultura che pone l'innovazione collettiva al centro.

nelle alleanze strategiche: collaborare con partner e stakeholder permette di amplificare l'impatto positivo e di affrontare insieme le sfide legate alla sostenibilità e all'innovazione. La collaborazione è il ponte che connette IMALPAL GROUP al futuro, rendendo possibile la realizzazione della sua visione.

All'esterno, il Gruppo crede fermamente

La storia di IMALPAL GROUP

1970

La storia di IMALPAL GROUP è un viaggio attraverso decenni di innovazione, visione e unione. Tutto ha inizio nel 1970, quando nasce IMAL, un'azienda che già nei primi anni si distingue per la sua specializzazione nei sistemi di dosaggio e miscelazione. In un'epoca in cui il set-

tore industriale è in piena trasformazione, essa si fa notare per la sua capacità di progettare e produrre macchine di controllo qualità all'avanguardia e attrezzature per test di laboratorio, frutto dell'ingegno e della dedizione di un team di ingegneri coeso e determinato.

1978

È il 1978 quando fa il suo ingresso sulla scena PAL, un'azienda pioniera nei sistemi di selezione, classificazione e pulizia dei materiali in ingresso. Con il suo ap-

proccio innovativo, ridefinisce il modo in cui le materie prime vengono preparate, tracciando nuove rotte nel settore.

1981

Poco dopo, nel 1981, nasce GLOBUS, la cui missione è chiara fin da subito: specializzarsi nei sistemi di scortecciatura, cippatura e nella gestione del parco legname. Con la sua capacità di trasformare il legno grezzo in materiali perfettamente preparati per la lavorazione, diventa un tassello essenziale nella catena produttiva.

A prima vista, IMAL, PAL e GLOBUS

sembrano realtà separate, ognuna focalizzata su un segmento specifico dell'industria. Tuttavia, le loro strade iniziano a convergere, unite da una comune ambizione di eccellenza. Col tempo, le competenze di ciascuna azienda si intrecciano: il know-how di una diventa imprescindibile per l'altra, e viceversa, creando un tessuto di collaborazioni che supera i confini di ciascuna impresa.

1998

Nel 1998, IMAL e PAL danno un nome a questa collaborazione: la chiamano "sinergia". Ma questa non è solo una parola: è una visione di come due realtà possano

diventare più grandi della somma delle loro.

2008

Dieci anni dopo, nel 2008, la sinergia si trasforma in una struttura più definita con la nascita di IMALPAL GROUP,

un'entità che unisce le forze delle due aziende in una missione comune.

2012

La famiglia si allarga ulteriormente nel 2012 con l'ingresso di GLOBUS, che completa un mosaico perfetto di competenze. A loro si aggiunge, poco dopo, PMI, arricchendo il Gruppo con nuove capacità e prospettive.

in nuovi mercati nell'industria del legno. Tra questi, spiccano la progettazione e realizzazione di impianti energetici a biomassa, sistemi di essiccazione e la produzione di energia.

Negli ultimi dieci anni, il Gruppo ha dimostrato un impegno continuo nel progredire e adattarsi alle nuove sfide del mercato. Ha applicato le sue competenze e la sua esperienza a soluzioni innovative che le hanno permesso di entrare

Il Gruppo ha ampliato il proprio orizzonte sviluppando nuovi sistemi per il trattamento dei rifiuti industriali e municipali. Questi sistemi mirano a ottimizzare il recupero di materiali utili per la produzione di energia, riducendo al minimo i rifiuti destinati alle discariche.

2023

Oggi, IMALPAL GROUP è molto più di una semplice somma delle sue parti. È un simbolo di come l'innovazione, l'integrazione e la visione strategica possano trasformare realtà diverse in un'unica forza coesa. Dai sistemi di dosaggio e miscelazione agli impianti di gestione del legname e ai sistemi di recupero energetico, il Gruppo ha costruito una catena di valore che non solo risponde alle esigenze dell'industria, ma ne an-

ticipa il futuro. Nel 2023 ha integrato la propria visione grazie all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Unibelt Srl, società operante nel settore dei trasporti e dell'automazione industriale. La storia di IMALPAL GROUP non è solo una cronaca di successi, ma una testimonianza di come la collaborazione, l'innovazione e la visione condivisa possano ridefinire il concetto stesso di eccellenza industriale.

Struttura del Gruppo

IMALPAL GROUP, con la holding IMPAFIN Srl come capogruppo, rappresenta un modello di organizzazione basato su una governance strutturata e una chiara divisione di competenze tra le controllate (ESRS G1), che si traduce in una definizione precisa dei ruoli e delle responsabilità per ogni livello decisionale. Ogni società beneficia di piani strategici definiti dalla holding, che armonizzano gli obiettivi aziendali con le peculiarità operative, garantendo al contempo autonomia gestionale per affrontare le sfide specifiche dei rispettivi mercati, e opera in modo indipendente, mantenendo la propria ragione sociale, ma beneficiando delle sinergie complessive del Gruppo. Queste sinergie vengono sviluppate attraverso la condivisione di tecnologie avanzate, la cooperazione su progetti interaziendali e l'utilizzo di risorse comuni per ottimizzare i processi. Le società possono condividere competenze

ingegneristiche specifiche per migliorare i prodotti, integrare strategie di approvvigionamento per ridurre i costi, e collaborare nello sviluppo di soluzioni innovative per nuovi mercati. Questo approccio garantisce vantaggi tangibili, quali maggiore efficienza operativa, accelerazione del time-to-market e aumento della competitività complessiva.

IMALPAL GROUP consolida la propria posizione di attore principale nel settore delle tecnologie industriali per il legno e materiali compositi, perseguendo obiettivi di sostenibilità e innovazione tecnologica.

IMPAFIN Srl esercita il controllo strategico e finanziario sulle società operative.



Produce e fornisce macchine e sistemi per la produzione di pannelli truciolari (PB/SPB), MDF/HDF, OSB/LSB/FOSB, pannelli isolanti, pellet, cubetti per pallet e altri prodotti a base di legno pressato.

È leader nella fornitura di nuove linee di produzione e linee completamente ricondizionate, oltre a sistemi di dosaggio e incollaggio. IMAL è anche un fornitore di macchine innovative per il controllo qualità, sia da laboratorio, sia in linea.

Il fatturato 2023 è di circa 74 milioni di euro con 228 dipendenti: l'azienda ha registrato una crescita annuale rispetto al 2022, grazie all'introduzione di tecnologie innovative per il controllo qualità in

linea e alla crescente domanda di sistemi di incollaggio avanzati, e ha investito in Ricerca e Sviluppo, concentrandosi su soluzioni di automazione industriale per migliorare l'efficienza produttiva.



**Controllo
100%**

E' leader nella costruzione di macchine per il trattamento del legno. I ricavi 2023 sono di 107,5 milioni di euro, con 187 dipendenti. L'azienda si distingue per la produzione di macchinari "chiavi in mano" per la selezione, la classificazione e il trattamento del legno riciclato, con un focus sulla riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione dei processi industriali. Ha investito in progetti di Ricerca e

Sviluppo nel 2023, concentrandosi su soluzioni per il recupero dei materiali e l'efficienza energetica. Grazie a partnership strategiche, ha ampliato la propria rete commerciale in molti paesi.

Controlla con una quota del 51% in Italsort Srl, specializzata nella classificazione e separazione di materiali.

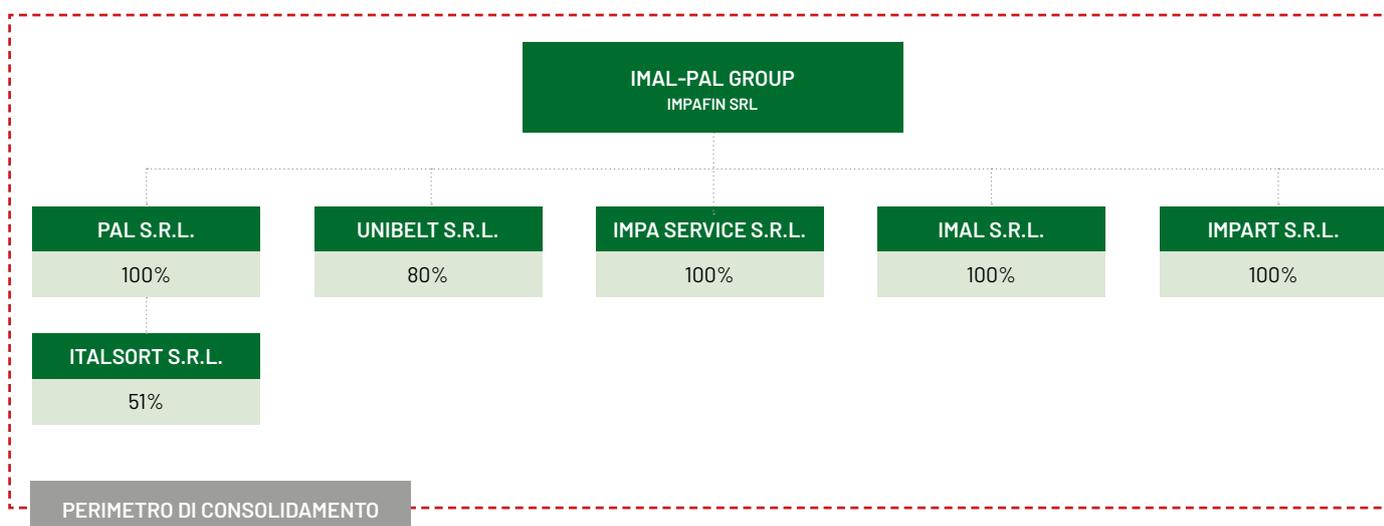


**Controllo
80%**

Specializzata nella gestione del parco legno, GLOBUS offre linee di scortecciatura a tamburo, cippatori, mulini a coltelli e raffinatori, gestendo diverse capacità produttive. Ha ampliato la sua gamma includendo mulini a catena, mulini a martelli e sistemi integrati di affilatura, oltre alla revisione e produzione di ricambi per vari macchinari.

razione del materiale in ingresso. I ricavi 2023 sono aumentati a 15,6 milioni di euro, con 68 dipendenti. L'incremento del fatturato, rispetto al 2022, è stato trainato dall'espansione in mercati emergenti e dall'implementazione di nuovi sistemi di cippatura e scortecciatura a basso consumo energetico. Inoltre, l'azienda ha beneficiato di collaborazioni strategiche con fornitori locali e di investimenti in tecnologie di automazione per ottimizzare la produzione.

E' focalizzata su soluzioni per la prepa-





**Controllo
80%**

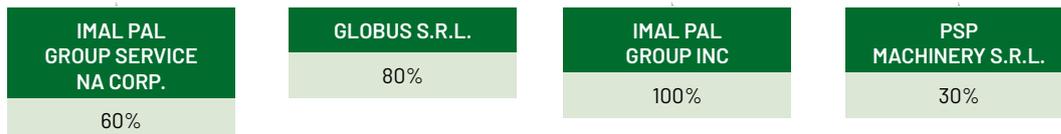


IMPART
**Controllo
100%**

Dal 1978, UNIBELT progetta, realizza e fornisce sistemi di movimentazione per prodotti sfusi e unità nel settore dei trasporti e dell'automazione industriale. Opera in diversi settori industriali, svi-

luppando macchinari affidabili e di alta qualità, offrendo consulenza e assistenza, con soluzioni personalizzate in base al materiale da movimentare.

Completano il sistema di supporto tecnico e logistica del Gruppo.



Dove siamo



GLOBUS

Galliate (NO)

PAL

Ponte di Piave (TV)

IMAL

San Damaso (MO)

Modello di amministrazione e controllo

IMALPAL GROUP, guidato dalla holding IMPAFIN Srl, rappresenta una struttura organizzativa solida e ben articolata. L'approccio alla governance è caratterizzato dall'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, con l'obiettivo di garantire trasparenza, responsabilità e rispetto delle normative applicabili. L'attenzione del Gruppo è rivolta alla sostenibilità, elemento centrale della rendicontazione del bilancio per l'anno 2023 secondo lo standard ESRS G1, e viene effettuata sui dati delle tre società principali: IMAL, PAL e GLOBUS.

Il modello di governance del Gruppo è progettato per garantire trasparenza, responsabilità e conformità alle normative nazionali e internazionali. Questo modello è fortemente influenzato dalla struttura familiare delle aziende fondatrici, che hanno mantenuto un ruolo centrale nella definizione delle strategie e nella promozione dei valori perseguiti. Le famiglie dei fondatori contribuiscono attivamente alla governance, assicurando continuità e una visione a lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione

Rappresenta l'organo decisionale centrale del Gruppo. È responsabile della definizione delle strategie aziendali, dell'approvazione delle politiche gestionali e del monitoraggio delle performance generali. Inoltre, coordina direttamente le attività dei responsabili interni.

IMPAFIN

Paolo Benedetti, Presidente
Loris Zanasi, Vice Presidente
Antonio Dal Ben, Consigliere

IMAL

Paolo Benedetti, Presidente
Loris Zanasi, Vice Presidente
Maria Alessandra Benedetti, Consigliere
Antonio Dal Ben, Consigliere
Laura Zanasi, Consigliere

PAL

Loris Zanasi, Consigliere e Presidente
Antonio Dal Ben, Consigliere e Vice Presidente
Stefano Benedetti, Consigliere
Andrea Dal Ben, Consigliere
Marco Zanasi, Consigliere

GLOBUS

Stefano Benedetti, Consigliere e
Presidente

Andrea Dal Ben, Consigliere

Fabio Paron, Consigliere

Salvatore Valvola, Consigliere

Marco Zanasi, Consigliere

Management e staff

Il successo del Gruppo IMALPAL si basa su una stretta sinergia tra il management, che definisce e coordina le strategie aziendali, e lo staff, che le implementa operativamente.

- **Management:** si occupa di pianificazione strategica, supervisione e promozione dell'innovazione, garantisce il rispetto delle politiche aziendali e funge da guida per raggiungere obiettivi di lungo termine, in linea con i valori di sostenibilità e innovazione del Gruppo.
- **Staff:** esegue operativamente le strategie definite, gestendo i processi produttivi, contribuendo allo sviluppo di soluzioni innovative e collaborando attivamente con il management per migliorare l'efficienza e la qualità.

La collaborazione tra management e staff, si basa su trasparenza e formazione continua, assicurando coerenza strategica ed eccellenza operativa.

IMAL

Alessandro Balboni, Procuratore

Stefano Benedetti, Procuratore
Speciale

Sara Biccocchi, Procuratore

Luca Nicoli, Procuratore

Marco Zanasi, Procuratore Speciale

PAL

Antonio Dal Ben, Amministratore
Delegato

Angelo Ceolin, Procuratore

Andrea Dal Ben, Procuratore Speciale

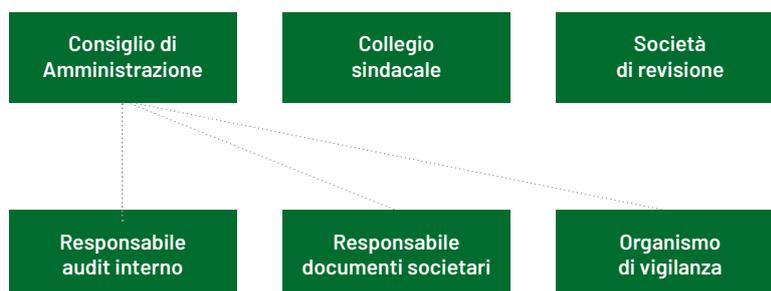
Michele Libralato, Procuratore Speciale,
preposto alla gestione tecnica ai sensi
D.M. 37/2008

GLOBUS

Stefano Benedetti, Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Fabio Paron, Amministratore Delegato

Valeria Paron, Procuratore Speciale



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge una funzione di vigilanza sull'operato degli amministratori, verificando la conformità delle attività aziendali con le normative vigenti e lo statuto societario, e assicura il corretto funzionamento dei controlli interni e la trasparenza nella gestione finanziaria.

IMPAFIN

Stefano Ruini, Presidente
Luca Gianaroli, sindaco effettivo
Manfred Parolin, sindaco effettivo
Elena Parenti, sindaco supplente
Francesca Petrin, sindaco supplente

IMAL

Dino Canavese, Presidente
Luca Gianaroli, Sindaco supplente
Elena Parenti, Sindaco effettivo
Manfred Parolin, Sindaco supplente
Stefano Ruini, Sindaco effettivo

PAL

Ciro Blasi, Presidente
Manfred Parolin, Sindaco effettivo
Stefano Ruini, Sindaco effettivo
Luca Gianaroli, Sindaco supplente
Francesca Petrin, Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

In conformità al Decreto Legislativo 231/2001, il Gruppo ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di monitorare l'efficacia e l'osservanza del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

IMAL

Enrico Sala: Responsabile dell'ufficio pianificazione.

Dott. Sergio Casolari: esperto in prevenzione e protezione dai rischi, con competenze specifiche in materia di sicurezza sul lavoro.

Avv. Malavolta: specialista in diritto penale d'impresa, responsabilità penale delle imprese e modelli organizzativi.

PAL

Marco Zanon (Presidente dell'OdV): responsabile delle convocazioni, fissazione degli argomenti da trattare, e gestione delle riunioni collegiali. Il ruolo di presidente assicura l'efficacia organizzativa e il rispetto delle procedure di vigilanza.

Federico Cal: membro con caratteristiche di professionalità, competenza e autonomia funzionale.

Società di Revisione

La revisione legale dei conti è svolta da KPMG S.p.A., società di revisione riconosciuta a livello internazionale, che garantisce trasparenza e affidabilità nelle comunicazioni finanziarie.

Organigramma

Le tre aziende oggetto di rendicontazione, IMAL, PAL e GLOBUS, operano con un significativo grado di autonomia gestionale. Ciascuna di esse è dotata di una propria struttura organizzativa e di un organigramma specifico, che riflette le peculiarità operative e strategiche del settore in cui sono attive.

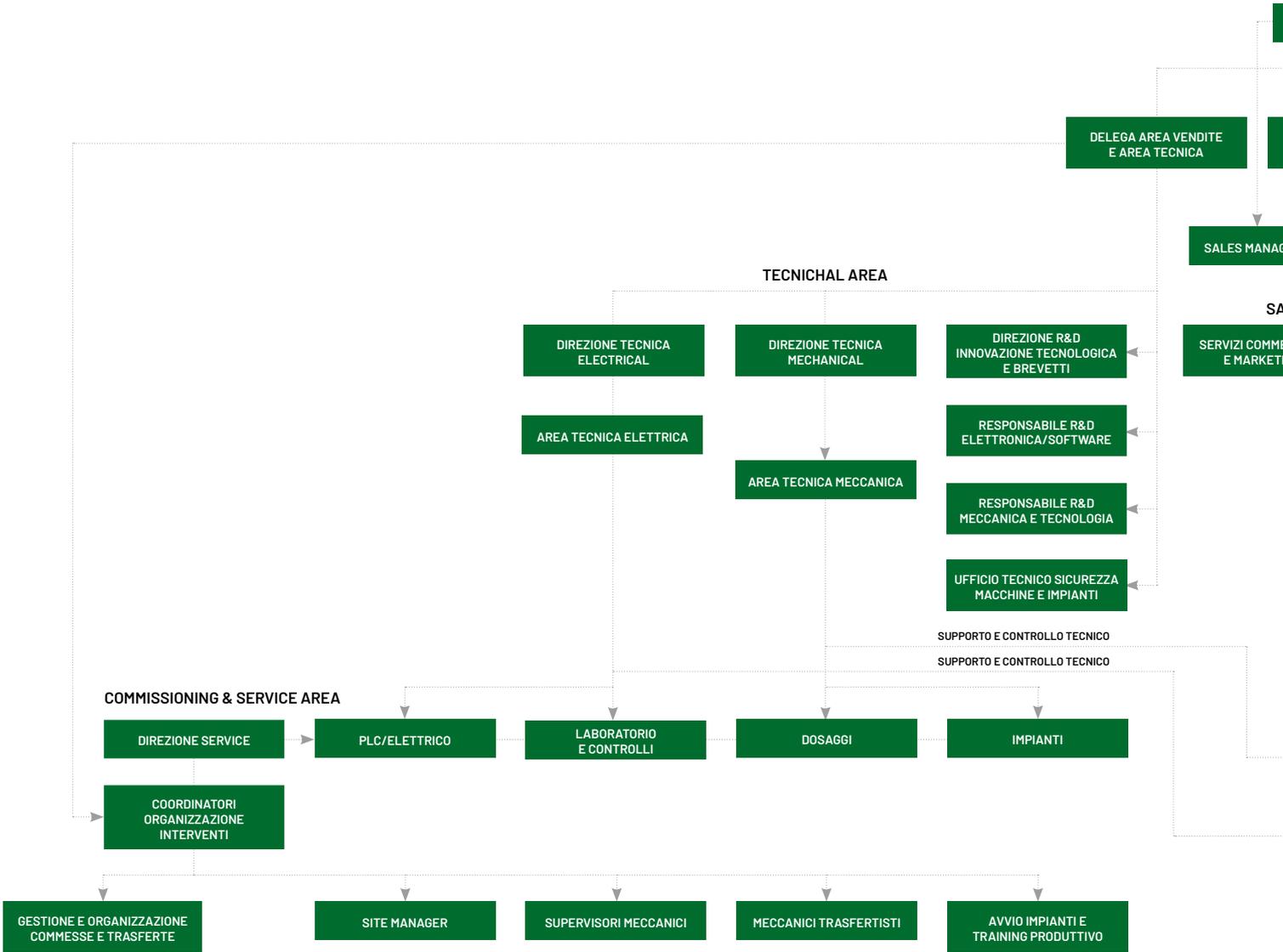
Le strutture organizzative autonome consentono alle aziende di gestire in modo efficace le proprie attività, garantendo una chiara distribuzione delle responsabilità e una gestione ottimale dei processi interni; allo stesso tempo, permettono di affrontare in modo mirato e coerente le attività legate alla rendicontazione ESG, assicurando la trasparenza e la qualità dei dati raccolti.

Gli organigrammi di IMAL, PAL e GLOBUS verranno presentati per evidenziare le specificità di ciascuna realtà e il ruolo centrale che le loro strutture organizzative svolgono nel supportare i processi di rendicontazione e l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità. Questo approccio valorizza non solo l'autonomia delle singole aziende, ma anche la loro capa-

cià di contribuire in modo sinergico agli obiettivi strategici di IMALPAL GROUP. Grazie a questa impostazione, il processo di rendicontazione ESG diventa un'opportunità per rafforzare l'identità di ogni azienda e il posizionamento complessivo del Gruppo nel mercato di riferimento.

Ogni azienda contribuisce con la propria identità a un percorso ESG sinergico e trasparente.



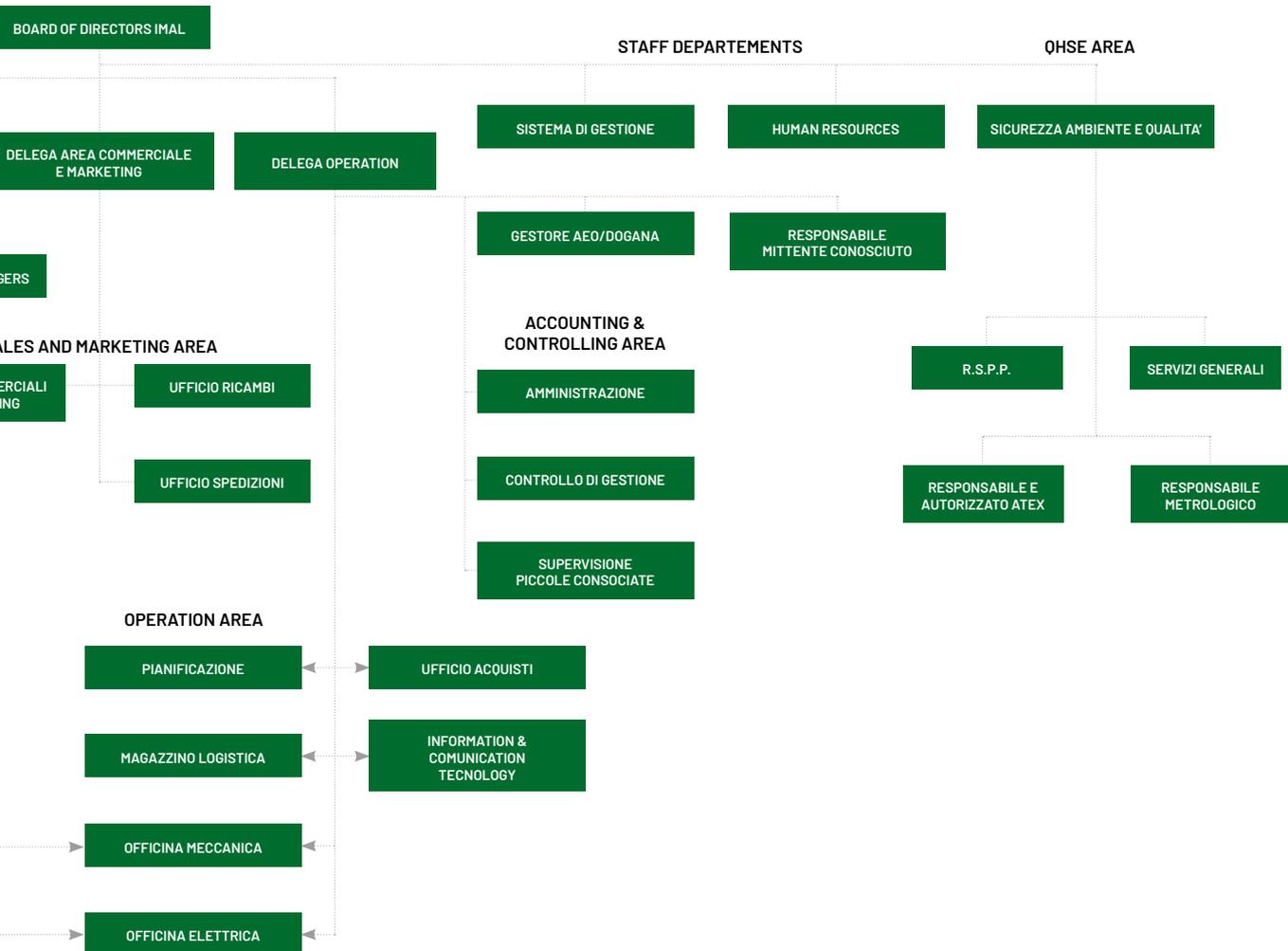


Radici e futuro di IMALPAL GROUP

Sostenibilità economica

Sostenibilità ambientale

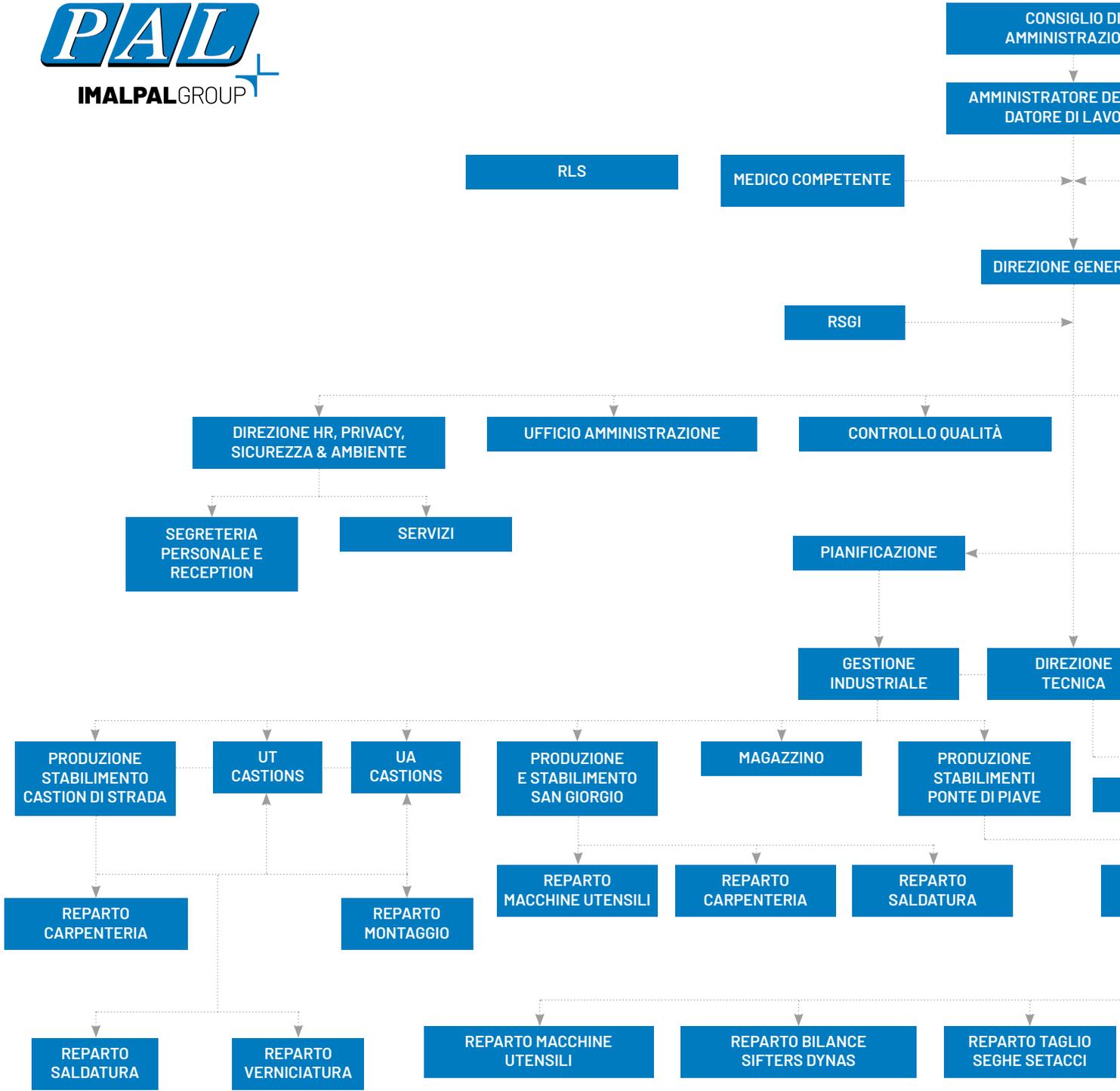
Sostenibilità sociale



L'organigramma di IMAL evidenzia una struttura gerarchica, con il Consiglio di Amministrazione al vertice, che coordina le principali Direzioni Generali, ciascuna dedicata a funzioni specifiche come tecnica, marketing e operativa. Le aree funzionali sono chiaramente organizzate, comprendendo divisioni come l'Area Tecnica, responsabile della gestione delle risorse tecniche e dei progetti innovativi, l'Area Sales & Marketing, focalizzata sulle attività commerciali e di comunicazione, e l'Area Operativa, che sovrintende alla produzione e alla manutenzione.

Un elemento distintivo dell'organigramma è l'attenzione riservata a dipartimenti trasversali di supporto, come Risorse Umane e Sistemi di Gestione che assicurano il coordinamento e la coerenza delle operazioni. Inoltre, un focus significativo è posto sulla sicurezza e sulla sostenibilità, con un'area specifica dedicata alla salute, sicurezza e ambiente (QHSE Area), che sottolinea l'impegno dell'azienda verso la conformità normativa e la responsabilità ambientale.

La suddivisione in sottogruppi e ruoli specifici garantisce una distribuzione chiara delle responsabilità. Complessivamente, questa organizzazione riflette una gestione complessa ma ben strutturata, capace di integrare efficacemente le diverse funzioni aziendali.

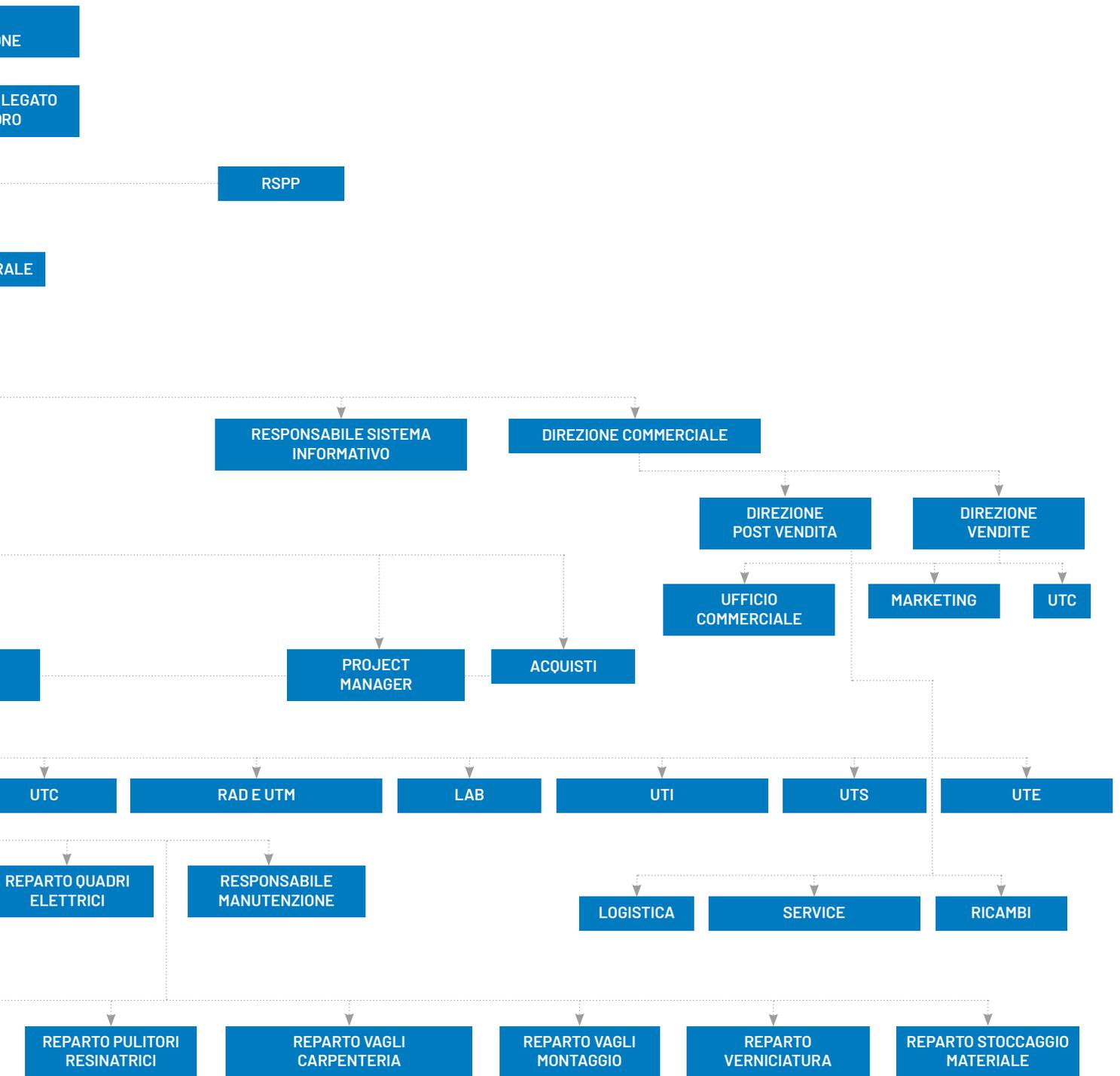


Radici e futuro di IMALPAL GROUP

Sostenibilità economica

Sostenibilità ambientale

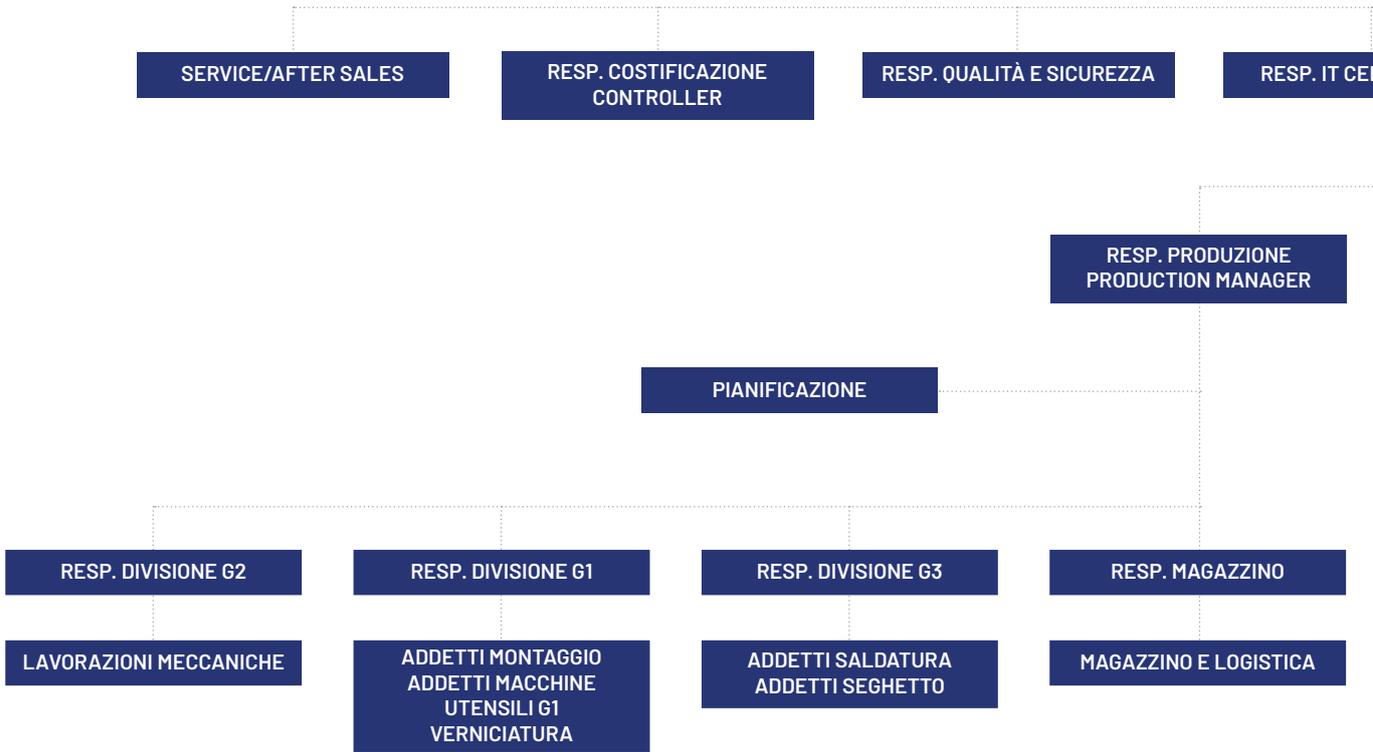
Sostenibilità sociale



L'organigramma di PAL evidenzia una struttura organizzativa articolata e ben definita, con al vertice la Direzione Generale, che coordina le principali funzioni aziendali attraverso una gerarchia chiara. Le aree operative, come Produzione, Manutenzione, Sales & Marketing e Area Tecnica, sono supportate da dipartimenti trasversali quali Risorse Umane, Amministrazione e Controllo di Gestione, garantendo una gestione integrata ed efficiente.

Ogni funzione è affidata a specifici responsabili, con un'organizzazione che punta alla trasparenza e alla chiarezza nei processi decisionali. La presenza di una tabella dedicata ai responsabili dei vari ruoli sottolinea l'attenzione alla rendicontazione interna e alla definizione precisa delle responsabilità.

La struttura è, inoltre, caratterizzata da un approccio orientato alla qualità e alla conformità normativa, con processi di controllo integrati che supportano l'ottimizzazione delle operazioni.

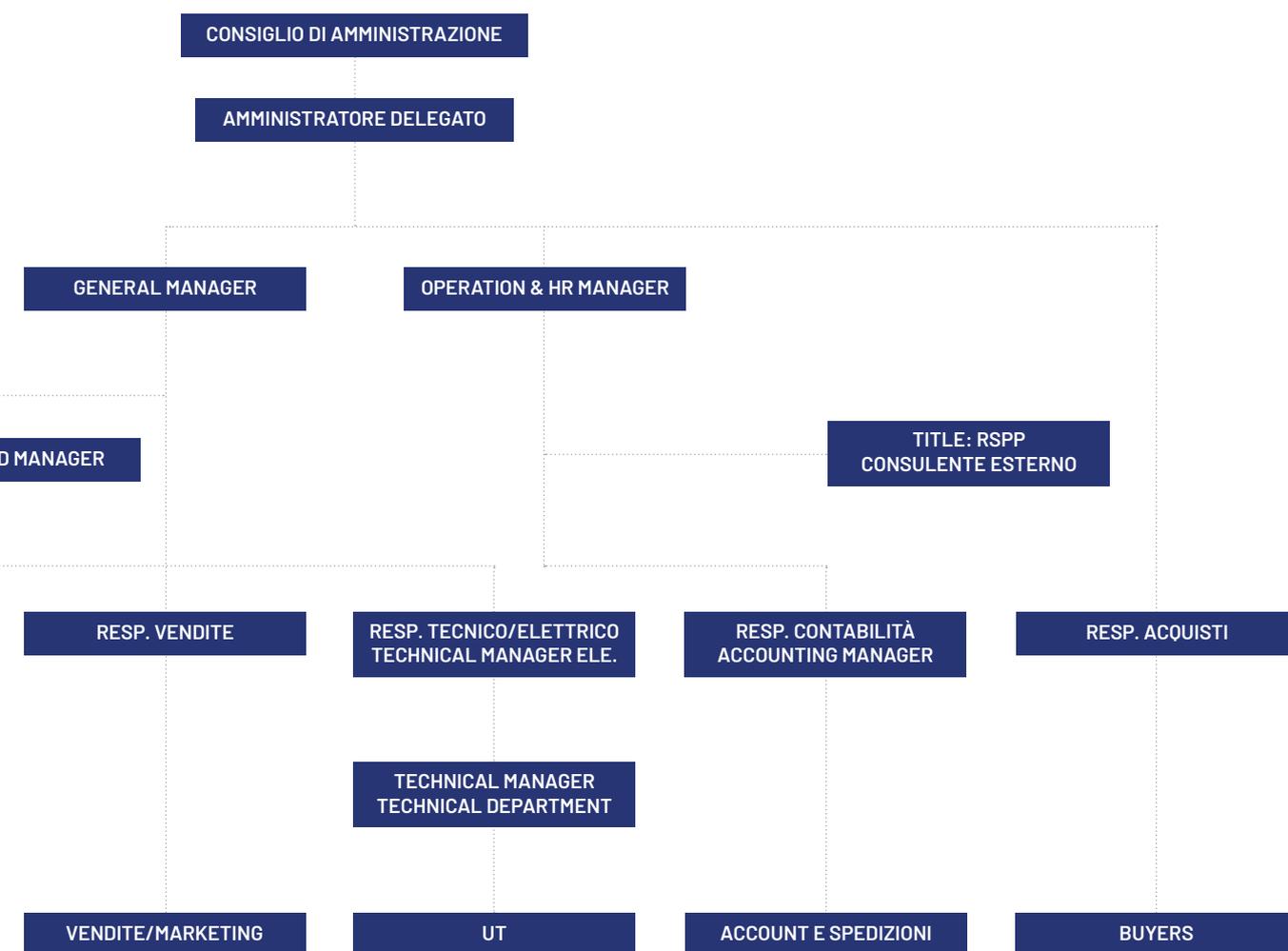


Radici e futuro di IMALPAL GROUP

Sostenibilità economica

Sostenibilità ambientale

Sostenibilità sociale



L'organigramma di GLOBUS evidenzia una struttura organizzativa, con il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato al vertice, che coordinano le diverse aree operative e di supporto. La Direzione Generale, guidata dal General Manager, svolge un ruolo centrale nella supervisione delle attività principali, come produzione, gestione tecnica e operazioni commerciali.

L'area di Produzione e Pianificazione è focalizzata sulla gestione efficiente dei processi produttivi, con una chiara suddivisione in reparti specializzati, mentre l'Area Tecnica si occupa dell'innovazione e dello sviluppo tecnico. L'Area Vendite e Marketing è responsabile del posizionamento commerciale dell'azienda e supporta le strategie di vendita e promozione.

Grande attenzione è riservata anche alla Qualità e Sicurezza, con figure dedicate alla gestione degli standard normativi e alla conformità aziendale. La gestione delle Risorse Umane e dell'Amministrazione supporta le attività interne, dalla selezione del personale alla gestione contabile, mentre l'area Acquisti garantisce efficienza nei processi di approvvigionamento.

La struttura si distingue per l'elevata specializzazione dei ruoli, che assicura una distribuzione chiara delle responsabilità e un coordinamento efficace.

Gestione del business

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Nel 2023, IMALPAL GROUP ha continuato a promuovere una condotta aziendale responsabile, con ciascuna società del Gruppo che mantiene autonomia operativa e adotta un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, dove presente. Questa struttura consente a ogni società di rispondere efficacemente alle specifiche esigenze del proprio settore, pur condividendo l'obiettivo comune di eccellenza e integrità.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società che adotta il modello è responsabile dell'adozione e dell'efficace attuazione del rispettivo, avvalendosi del supporto dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato internamente. L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, nonché di curarne l'aggiornamento, disponendo di autonomia e poteri di controllo sulle attività a rischio di reato. Nel loro operato,

gli OdV ricevono il supporto delle funzioni aziendali interessate e hanno libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

Nel corso del 2023, gli OdV delle società di IMALPAL GROUP hanno svolto con continuità i propri compiti, tra cui:

- Comunicazione e informazione sull'adozione del modello presso la società e verso terzi, attraverso comunicazioni dirette ai dipendenti e la creazione di sezioni dedicate sui siti web aziendali.
- Definizione e attuazione di piani di formazione in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/2001, con sessioni formative per i dipendenti apicali e monitoraggio del completamento dell'attività formativa da parte di tutto il personale.
- Istituzione di canali di segnalazione periodici e occasionali, garantendo la riservatezza del segnalante,

e monitoraggio degli stessi.

- Definizione di clausole contrattuali 231 da inserire nei contratti con soggetti terzi, in relazione all'adozione del modello da parte della società, e verifica della corretta implementazione verso clienti e fornitori.
- Elaborazione e aggiornamento di piani di audit triennali per il monitoraggio delle aree a rischio di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, cui la società risulta esposta in ragione del proprio business.
- Monitoraggio dell'evoluzione normativa e valutazione dei potenziali impatti sul modello organizzativo esistente.
- Incontri con i Collegi Sindacali per reciproci aggiornamenti in relazione al Sistema di Controllo Interno della società.
- Predisposizione di relazioni periodiche ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Nel 2023 non sono stati rilevati casi di non conformità o sanzioni pecuniarie a carico delle società del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Leggi e regolamenti in ambito ambientale.
- Impatto sulla salute e sulla sicurezza dei prodotti e servizi offerti.
- Leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.

Questo approccio coerente con l'ESRS G1 testimonia l'impegno del Gruppo nel mantenere elevati standard di conformità e responsabilità sociale, assicurando che ogni società operi in modo etico e in linea con le normative vigenti, pur mantenendo la propria autonomia.

Gestione delle segnalazioni (Wistle-blowing)

Nel 2023, IMALPAL GROUP ha implementato una procedura di gestione delle segnalazioni (whistleblowing - ESRS G1) in conformità al D.Lgs. n. 24/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937. Questa iniziativa mira a proteggere dipendenti e terze parti, quali fornitori, clienti e altri stakeholder che, nell'esercizio delle proprie attività, rilevino comportamenti illeciti. Attraverso canali di comunicazione confidenziali e protetti, è possibile segnalare violazioni del diritto dell'Unione o di disposizioni normative nazionali. Durante l'anno, non sono pervenute segnalazioni di illeciti. Tuttavia, il Grup-

po considera fondamentale l'esistenza di tali strumenti per promuovere un ambiente di lavoro trasparente e responsabile. La procedura di whistleblowing è ritenuta essenziale per la crescita e per la soddisfazione dei dipendenti, poiché offre un mezzo sicuro per esprimere preoccupazioni e contribuisce al miglioramento continuo delle pratiche aziendali.

Anticorruzione

Nel corso dell'anno 2023, le tre aziende hanno intensificato il proprio impegno nella prevenzione della corruzione e nel rispetto delle normative vigenti, consolidando una cultura aziendale basata su integrità e conformità (ESRS G1). Le società che hanno istituito il modello Organizzativo, hanno un Organismo di Vigilanza (OdV) interno, in linea con le

disposizioni del D.Lgs. 231/2001, incaricato di garantire l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo. Questi organismi operano con autonomia e indipendenza, monitorando costantemente le attività aziendali per prevenire comportamenti illeciti e assicurare il rispetto delle leggi. Parallelamente, i responsabili della

Gestione e trasparenza fiscale

sicurezza aziendale, nelle diverse funzioni, sono stati investiti del compito di verificare, nell'ambito delle proprie competenze, l'osservanza delle normative e delle procedure relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Nel 2023, IMALPAL GROUP ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità nella gestione fiscale, riconoscendo l'importanza cruciale di tali principi per mantenere la fiducia dei propri partner.

Il Gruppo adotta un approccio rigoroso e trasparente alla tassazione, assicurando il pieno rispetto delle leggi nella giurisdizione presente. Questo impegno va oltre la semplice conformità normativa, abbracciando pratiche responsabili che mirano al benessere della comunità e dell'ambiente circostante (ESRS G1).

La trasparenza è un elemento chiave della politica fiscale. Consapevole dell'importanza di una comunicazio-

ne chiara e aperta, il Gruppo fornisce dettagliate informazioni sulle proprie pratiche attraverso la condivisione dei dati necessari, garantendo che tutte le attività siano comprese e valutate in modo trasparente dagli stakeholder, tra cui clienti, dipendenti, investitori, autorità fiscali e comunità locali.

Inoltre, il Gruppo promuove la generazione e distribuzione del valore economico incluso anche nel Bilancio di Sostenibilità attraverso una trasparenza fiscale che va oltre il rispetto delle leggi. Si impegna a contribuire positivamente alle comunità in cui opera, partecipando attivamente a progetti e iniziative sociali ed economiche che favoriscono lo sviluppo e l'inclusione.

Sicurezza informatica

In un mondo in cui la tecnologia evolve rapidamente e le informazioni circolano senza sosta, la sicurezza informatica non è più soltanto una necessità, ma una responsabilità. Le aziende del Gruppo sono consapevoli che ogni dato, ogni transazione e ogni comunicazione rappresentano un tassello fondamentale del proprio ecosistema digitale e, come tale, meritano la massima attenzione.

Proteggere le informazioni significa garantire affidabilità, integrità e continuità operativa. Per questo motivo, l'azienda ha adottato un approccio che mira a prevenire le vulnerabilità, ridurre i rischi e tutelare il proprio patrimonio digitale. Un'attenzione che si traduce in un monitoraggio costante delle attività, nella sensibilizzazione del personale e nella cura con cui vengono gestiti i sistemi aziendali (ESRS 2).

Ogni accesso è regolato con scrupolo, ogni scambio di informazioni avviene con consapevolezza, ogni decisione in ambito tecnologico viene presa con un occhio attento alla sicurezza. Per l'azienda, la protezione dei dati è una misura tecnica ed un valore che permea la cultu-

ra aziendale, perché in un mondo interconnesso, la fiducia si costruisce anche attraverso la capacità di custodire con responsabilità ciò che conta davvero.

L'impegno verso la sicurezza informatica si manifesta nel lavoro quotidiano, in quelle piccole scelte che fanno la differenza: la consapevolezza di chi utilizza un dispositivo aziendale, la prudenza nella gestione delle informazioni, l'attenzione a ogni possibile segnale di rischio. Perché la sicurezza non è mai un punto di arrivo, ma un percorso fatto di attenzione, aggiornamento e responsabilità condivisa.

La formazione dei dipendenti rappresenta comunque una priorità per tutte le aziende del Gruppo. In merito a questo è stata impostata e programmata un'importante attività formativa per tutti i dipendenti che verrà realizzata nel 2024: CYBERGURU.

Nel corso dell'anno, non sono stati rilevati casi di violazioni della privacy o perdite di dati riguardanti clienti o dipendenti, e ciò attesta l'efficacia delle misure adottate.

Gestione dei rischi

IMALPAL GROUP ha implementato un approccio strutturato alla gestione dei rischi, in linea con le normative vigenti, tra cui la Direttiva (UE) 2022/2464 sulla rendicontazione societaria di Sostenibilità (ESRS 2), che ha permesso di identificare e mitigare i rischi in diverse aree chiave:

Governance e condotta etica del business

IMALPAL GROUP affronta il rischio legato alla governance e alla condotta etica garantendo trasparenza nei processi decisionali, strutture di controllo efficaci e un forte impegno per l'integrità aziendale. Attraverso un Codice Etico, la formazione e il monitoraggio costante, promuove una cultura basata sulla correttezza e sul rispetto delle normative.

Rischio informatico

La protezione dei dati e la sicurezza informatica sono priorità fondamentali. Il Gruppo ha adottato misure preventive, tra cui la formazione mirata del personale, con un progetto dedicato programmato per il 2024, per prevenire minacce cibernetiche e garantire la continuità operativa. A tal proposito, principalmente PAL ha in programma dal prossimo

anno di approcciare strumenti della ISO 27001.

Gestione dei rischi sistemici e resilienza del business

IMALPAL GROUP attualmente non ha impostato un Business Continuity plan aziendale, che in futuro valuterà di implementare per avere gli strumenti necessari per mantenere la continuità operativa in caso di fermo, ma esiste un Contingency Plan correlato all'analisi dei rischi presente nel sistema di gestione integrato. In questo modo assicura la resilienza del business.

Salute e benessere dei lavoratori

La sicurezza sul lavoro e il benessere dei dipendenti sono stati al centro delle politiche aziendali. Sono stati implementati programmi di formazione e iniziative per promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro.

Attrazione di talenti e sviluppo del capitale umano

Per mitigare il rischio di perdita di personale chiave, le aziende del Gruppo hanno definito percorsi di crescita individuale ove possibile; sono

stati valutati interventi economici e non economici per aumentare l'engagement del personale e ridurre il turnover.

Diversità e inclusione

Il Gruppo ritiene fondamentale per la valorizzazione delle risorse introdurre politiche mirate alla diversità e inclusione, riconoscendo l'importanza di un ambiente di lavoro eterogeneo per l'innovazione e la crescita sostenibile.

Approvvigionamento responsabile

IMALPAL GROUP ha stabilito criteri rigorosi per la selezione dei fornitori, assicurando che rispettino standard elevati in termini di qualità e sostenibilità.

Rapporti con il territorio e sviluppo locale

Le aziende del Gruppo hanno mantenuto un dialogo aperto con le comunità locali, partecipando a iniziative che promuovono lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Sicurezza del prodotto

Sono stati istituiti processi per migliorare la qualità, attraverso verifiche e indagini sui feedback dei clienti dopo l'acquisto, al fine di prevenire rischi legati

alla sicurezza dei prodotti.

Attraverso queste iniziative viene dimostrato un impegno concreto nella gestione dei rischi, promuovendo una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e alla responsabilità sociale.

Gestione delle emissioni

Il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni di CO₂ e altri gas serra sia durante la produzione, sia nell'utilizzo dei macchinari. Per raggiungere questo obiettivo, nel corso dell'anno è iniziato il processo di assessment e di valutazione dell'implementazione di alcune strategie:

- Riduzione delle emissioni dirette e indirette: monitoraggio e diminuzione delle emissioni dirette di gas serra derivanti dai processi produttivi e delle emissioni indirette legate al consumo energetico.
- Utilizzo di energie rinnovabili: alcune aziende del Gruppo, adottano fonti di energia rinnovabile per alimentare i processi produttivi, contribuendo alla lotta al cambiamento climatico.
- Efficienza energetica: le aziende sostengono l'utilizzo di tecnologie e pratiche volte a ottimizzare il

consumo energetico, riducendo l'impronta ecologica complessiva.

Gestione dei rifiuti e certificazioni ambientali

Per garantire una gestione responsabile dei rifiuti, IMALPAL GROUP sta impostando azioni di decluttering, riutilizzo e *end of waste*, in modo da metterle in opera nei prossimi anni. Inoltre sta implementando alcune misure:

- Gestione responsabile dei rifiuti. Implementazione di sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti in conformità con le normative vigenti, promuovendo il riciclo e il riutilizzo ove possibile.
- Certificazioni ambientali. Ottenimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale, come la ISO 14001, ottenuta da PAL, che attesta l'impegno nella gestione ambientale e nel miglioramento continuo delle performance ecologiche.

Processo di gestione dei rischi

La gestione dei rischi rappresenta un elemento importante per IMALPAL GROUP, che adotta un approccio orien-

tato alla resilienza. Questo modello consente di bilanciare le linee guida definite a livello centrale con l'autonomia gestionale delle singole aziende, garantendo così flessibilità operativa e coerenza strategica.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo cruciale nella definizione e supervisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) definendo le linee strategiche per mitigare le minacce che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Le linee guida vengono definite a livello centrale e condivise alle singole aziende del Gruppo, che le adattano alle proprie specificità operative.

Ciascuna azienda del Gruppo gestisce i propri rischi in autonomia, sulle peculiarità delle proprie attività.

L'autonomia consente a ogni azienda di rispondere in modo rapido e flessibile alle sfide operative, mentre il Gruppo

promuove un coordinamento strategico per garantire un approccio uniforme ai temi più rilevanti, come i rischi ESG e climatici, classificati come:

- Rischi di transizione: legati all'evoluzione normativa (es. politiche ambientali) e tecnologica, e ai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori verso un'economia più sostenibile.
- Rischi fisici: comprendono eventi meteorologici estremi (es. inondazioni, uragani) e cambiamenti climatici cronici.

Per migliorare ulteriormente il coordinamento e l'efficacia nella gestione dei rischi, il Gruppo sta valutando l'introduzione di una figura dedicata al coordinamento dell'Enterprise Risk Management (ERM), che sarebbe responsabile di armonizzare le attività di gestione del rischio, promuovendo la condivisione di best practice e metodologie comuni; di un comitato interno dei rischi, che garantirebbe un approccio proattivo e integrato con il compito di monitorare i rischi emergenti, valutare le azioni di

mitigazione e favorire il dialogo tra le aziende.

Una gestione flessibile e strategica dei rischi guida il Gruppo verso un futuro più sicuro e sostenibile.

Approccio alla sostenibilità

Il contributo agli SDGs dell'Agenda 2030

IMALPAL GROUP si impegna a integrare i principi dell'Agenda 2030 nel proprio modello operativo, riconoscendo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite come una bussola strategica per navigare in un contesto globale complesso e in

rapida evoluzione. L'analisi dei rischi aziendali è strettamente connessa a specifici SDGs, i quali rappresentano un quadro di riferimento fondamentale per promuovere la sostenibilità, la resilienza e la competitività del Gruppo.

SDG 5



Uguaglianza di genere

Il Gruppo considera l'uguaglianza di genere un pilastro essenziale per attrarre e trattenere talenti, promuovendo un ambiente inclusivo e diversificato. Questo approccio è allineato con i progressi segnalati nel rapporto ASviS 2023, che

evidenzia un lieve miglioramento per gli SDGs relativi alla parità di genere. Per il Gruppo, garantire pari opportunità significa non solo rispettare principi etici, ma anche aumentare l'innovazione e la produttività interna.

SDG 6



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

L'attenzione alla gestione responsabile delle risorse idriche è una priorità strategica per il Gruppo. IMALPAL GROUP, precisamente PAL che ha un maggior impatto idrico nei processi produttivi, si

impegna a ridurre il consumo e minimizzare gli impatti ambientali, contribuendo al raggiungimento di una sostenibilità a lungo termine.

SDG 8



Lavoro dignitoso e crescita economica

Il Gruppo, a dimostrazione della sensibilità per questo tema, monitora di continuo di vari indicatori, utili a definire le azioni preventive e correttive conseguenti alle valutazioni dei rischi infortunistici.

Inoltre con iniziative mirate al benessere dei dipendenti, promuove condizioni di lavoro sicure, formazione continua e una cultura inclusiva, in linea con l'obiettivo di crescita economica sostenibile.

SDG 9



Imprese, innovazione e infrastrutture

L'innovazione tecnologica e la realizzazione di infrastrutture resilienti sono fondamentali per mantenere la competitività globale. Come sottolineato dal rapporto ASviS, l'Italia mostra un mi-

glioramento per l'SDG 9, e il Gruppo contribuisce direttamente a questo obiettivo investendo in ricerca e sviluppo e collaborando con partner strategici per implementare soluzioni innovative.

SDG 10



Ridurre le disuguaglianze

Con politiche inclusive mirate a ridurre le disuguaglianze interne ed esterne, IMALPAL affronta una delle sfide centrali del contesto socioeconomico attuale. Gli indicatori di ASviS rilevano una stabilità nell'obiettivo di riduzione delle disuguaglianze, ma il Gruppo si impegna

a promuovere ulteriori progressi attraverso programmi di supporto alle comunità locali e alle categorie svantaggiate.

L'Agenda 2030 ispira le scelte del Gruppo, con un impatto positivo su persone, territorio e innovazione.

SDG 13



Lotta contro il cambiamento climatico

IMALPAL GROUP riconosce l'urgenza di agire contro il cambiamento climatico. In linea con gli impegni della COP28. L'azienda adotta strategie per ridurre le emissioni di CO₂, mirando a una tran-

sizione dai combustibili fossili verso fonti rinnovabili. Tuttavia, l'assenza di tappe intermedie concrete rappresenta una sfida che il Gruppo affronta con un approccio proattivo e innovativo.

SDG 16



Pace, giustizia e istituzioni solide

L'impegno per una governance trasparente e responsabile è centrale per IMALPAL GROUP. In un contesto di tensioni geopolitiche e instabilità economi-

ca, come evidenziato nel rapporto ASviS, l'azienda adotta pratiche di conformità rigorose per rafforzare le istituzioni e prevenire rischi legali e reputazionali.

Il contesto delineato dal rapporto ASviS 2023 evidenzia le difficoltà nel raggiungimento degli SDGs, amplificate da crisi globali, pandemie e conflitti. Per affrontare le sfide dei prossimi anni, le aziende devono combinare obiettivi di sostenibilità, competitività economica e sicurezza sociale in una strategia integrata.

La capacità di adattarsi rapidamente, coniugando innovazione e resilienza, sarà cruciale per affrontare le grandi

sfide: la transizione ecologica e il conseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. In questo scenario, IMALPAL GROUP intende posizionarsi come leader di cambiamento, abbracciando un percorso di trasformazione che non solo rafforzi la competitività aziendale, ma contribuisca attivamente a un futuro più sostenibile e inclusivo.



Sostenibilità economica

Le iniziative di sostenibilità intraprese da IMALPAL GROUP si fondano su una sinergia tra best practice consolidate e un approccio costante all'innovazione. Ogni azione è guidata dalla volontà di coinvolgere attivamente gli stakeholder, promuovendo soluzioni che non solo semplificano i processi, ma ispirano anche nuove visioni per i clienti. L'obiettivo principale è quello di crea-

re un impatto positivo che vada oltre il contesto aziendale, contribuendo a migliorare la vita quotidiana delle persone. Attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e una collaborazione costruttiva con i partner, le aziende del Gruppo intendono favorire una trasformazione che risponda alle esigenze di oggi e delle generazioni future.

Sostenibilità sociale

IMALPAL si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e professionale delle proprie persone, riconoscendo il loro ruolo centrale nel successo dell'azienda. Questo obiettivo viene perseguito stimolando la curiosità, promuovendo un ambiente che incentivi l'innovazione e valorizzi le peculiarità di ogni individuo.

Il Gruppo si dedica al rispetto e alla tutela dei diritti dei propri dipendenti, creando una cultura fondata su valo-

ri condivisi che favoriscono inclusività, collaborazione e crescita continua. Attraverso questo approccio, IMALPAL GROUP non solo sostiene lo sviluppo delle proprie persone, ma rafforza anche il proprio impegno verso un modello di business responsabile.

IMALPAL GROUP
investe nelle persone
per un futuro più equo
e partecipato, dentro e
fuori l'azienda.

Sostenibilità ambientale

IMALPAL GROUP si impegna a tutelare l'ambiente circostante adottando un approccio consapevole nella gestione delle risorse e dei materiali. Questo obiettivo si traduce nell'ottimizzazione dei processi produttivi, nell'adozione di pratiche di economia circolare e nella promozione di soluzioni innovative a basso impatto ambientale.

Il Gruppo estende questi principi anche lungo l'intera catena di fornitura, collaborando con partner e fornitori per diffondere una cultura orientata alla sostenibilità. Attraverso queste azioni, rafforza il suo impegno a contribuire alla salvaguardia delle risorse per le generazioni future.



Stakeholder e analisi di materialità

Nel 2023, IMALPAL GROUP ha ulteriormente affinato il processo di identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder come previsto dall' ESRS 2, implementando le seguenti azioni:

Mappatura degli stakeholder:

È stata condotta un'analisi dettagliata per individuare tutti gli interlocutori con cui il Gruppo interagisce, assicurando una corretta identificazione delle categorie da coinvolgere.

Identificazione degli stakeholder chiave:

Sono stati selezionati gli stakeholder principali con cui promuovere un dialogo continuo, tenendo conto del contesto esterno e dell'evoluzione interna del Gruppo.

Coinvolgimento delle parti interessate:

È stato attuato un coinvolgimento differenziato delle parti interessate per identificare e valutare gli impatti positivi e negativi, reali e potenziali, generati dall'organizzazione sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, inclusi eventuali impatti sui diritti umani.

Comunicazione:

I risultati e le attività pianificate sono

stati comunicati attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità e altri canali dedicati, garantendo trasparenza e aggiornamenti continui agli stakeholder.

Il Gruppo, inoltre ha continuato a riconoscere l'importanza strategica dei propri stakeholder, consolidando e ampliando le relazioni con le seguenti categorie:

Dipendenti:

Considerati il fulcro operativo dell'azienda, il loro coinvolgimento e benessere sono stati ulteriormente promossi attraverso programmi di formazione continua, iniziative di welfare aziendale e politiche volte a favorire un ambiente di lavoro inclusivo e motivante.

Modalità di coinvolgimento:

- Programmi di formazione continua su competenze tecniche e trasversali.
- Sistemi di feedback regolari.
- Iniziative di welfare aziendale, come benefit non monetari e flessibilità lavorativa.
- Comunicazione interna trasparente attraverso piattaforme digitali e incontri con la dirigenza.

Aspettative:

- Ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e motivante.
- Opportunità di crescita professionale e sviluppo delle competenze.
- Equilibrio tra vita lavorativa e personale.

Clienti:

I clienti sono al centro delle attività di IMALPAL GROUP. Comprendere le loro esigenze e aspettative permette all'azienda di offrire prodotti e servizi di alta qualità, rafforzando la fidelizzazione e costruendo relazioni durature. Il loro feedback è prezioso per l'innovazione e il miglioramento continuo dei processi.

Modalità di coinvolgimento:

- Indagini di soddisfazione periodiche per comprendere il livello di gradimento dei prodotti e servizi.
- Incontri regolari con account manager per anticipare bisogni e raccogliere suggerimenti.
- Coinvolgimento nei processi di co-design per sviluppare soluzioni innovative.

Aspettative:

- Prodotti e servizi di alta qualità, in-

novativi e sostenibili.

- Tempi di consegna rispettati e assistenza post-vendita efficace.
- Trasparenza nelle comunicazioni commerciali.

Fornitori:

Il Gruppo ha intensificato la collaborazione con i propri fornitori, adottando pratiche di approvvigionamento responsabile e promuovendo la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, in linea con gli standard internazionali.

Modalità di coinvolgimento:

- Valutazione periodica della sostenibilità delle forniture, con audit e incontri di allineamento.
- Partnership strategiche per sviluppare pratiche sostenibili lungo la catena di valore.
- Creazione di un codice di condotta per i fornitori, integrato da programmi di formazione.

Aspettative:

- Relazioni collaborative e stabili.
- Pagamenti puntuali e trattative commerciali eque.
- Supporto per migliorare le pratiche di sostenibilità.

Organizzazioni sindacali:

L'inclusione dei sindacati come stakeholder strategici migliora l'approccio complessivo del Gruppo alle relazioni interne e alla gestione delle risorse umane, promuovendo un ambiente lavorativo più equo e collaborativo.

Modalità di coinvolgimento:

- Partecipazione regolare a tavoli di confronto aziendale per discutere temi di sicurezza, benessere sul luogo di lavoro e condizioni contrattuali.
- Consultazioni preventive in caso di ristrutturazioni aziendali, cambiamenti organizzativi o introduzione di nuove politiche del lavoro.
- Coinvolgimento nello sviluppo di iniziative di welfare e nella formazione continua del personale.

Aspettative:

- Trasparenza nelle comunicazioni e accesso alle informazioni rilevanti.
- Salvaguardia dei diritti e delle condizioni di lavoro dei dipendenti.
- Rispetto degli accordi contrattuali e dei principi di equità.

Associazioni ed enti del terzo settore:

Tra le aziende di IMALPAL GROUP, IMAL è quella che ha ampliato le proprie partnership con organizzazioni non profit, sostenendo progetti sociali e ambientali che riflettono l'impegno verso la responsabilità sociale d'impresa e la creazione di valore condiviso.

Modalità di coinvolgimento:

- Sponsorizzazione di iniziative sociali e ambientali.
- Collaborazioni per progetti di impatto territoriale (es. riqualificazione ambientale, supporto a comunità vulnerabili).
- Coinvolgimento in eventi di sensibilizzazione e responsabilità sociale.

Aspettative:

- Supporto economico e logistico per le attività.
- Partnership strategiche di lungo periodo.
- Visibilità e valorizzazione delle iniziative sostenute.

Istituzioni finanziarie:

Le relazioni con banche e Compagnie di Assicurazione sono state consolidate attraverso una gestione finanziaria prudente e trasparente, assicurando il supporto necessario per le operazioni aziendali e la mitigazione dei rischi.

Modalità di coinvolgimento:

- Partecipazione a tavoli di lavoro e consultazioni su tematiche di settore.
- Collaborazione per rispettare normative e incentivi fiscali.
- Coinvolgimento in progetti pilota e innovativi sostenuti da fondi pubblici.

Aspettative:

- Conformità normativa e fiscale.
- Contributi costruttivi per lo sviluppo

di politiche settoriali.

- Impegno per obiettivi condivisi di sostenibilità e innovazione.

Enti di controllo normativi e legislativi:

Questi organismi assicurano che l'azienda operi in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili. IMALPAL GROUP mantiene una collaborazione proattiva con tali enti, facilitando audit e ispezioni, e implementando prontamente eventuali raccomandazioni per migliorare la conformità e l'efficienza operativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Risposta tempestiva a richieste di audit o ispezioni.
- Fornitura di documentazione accurata e aggiornata.
- Implementazione delle raccomandazioni ricevute.

Aspettative:

- Piena conformità a norme e regolamenti.
- Trasparenza nelle procedure aziendali.
- Impegno per migliorare continuamente la governance.

Comunità locali:

Il Gruppo riconosce il valore delle comunità locali come parte integrante del proprio ecosistema, sostenendo iniziative che promuovono il benessere sociale, la crescita economica e la Sostenibilità ambientale. IMAL, in particolare, si distingue per il suo contributo attivo a progetti che favoriscono la coesione

sociale e la riqualificazione territoriale, rafforzando il legame tra l'azienda e le realtà locali.

Modalità di coinvolgimento:

- Collaborazione con comunità e associazioni locali per promuovere attività culturali, educative e sociali.
- Sostegno economico per eventi locali, manifestazioni culturali, e progetti di riqualificazione urbana e ambientale.
- Promozione di iniziative per la formazione di giovani e lavoratori, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e accrescere le competenze sul territorio.
- Partecipazione a campagne di sensibilizzazione e interventi per la tutela e il miglioramento dell'ambiente locale.

Aspettative:

- Relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto delle esigenze locali.
- Realizzazione di progetti che migliorino concretamente la qualità della vita nelle comunità coinvolte.
- Mantenimento di un confronto costante con i rappresentanti delle comunità per individuare priorità e opportunità di sviluppo condiviso.
- Contributo alla resilienza e alla Sostenibilità delle comunità, allineandosi agli obiettivi del Gruppo.

Mappatura dettagliata e coinvolgimento valorizzano gli stakeholder del Gruppo.

Materialità

L'approccio metodologico

Nel 2023, IMALPAL GROUP ha intrapreso un'analisi di materialità in linea con le future disposizioni della Direttiva (UE) 2022/2464, nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Questo processo ha integrato la prospettiva "inside-out" (materialità d'Impatto), come delineato dagli Standard Universali GRI 2021 (GRI 3 – Material Topics), con la prospettiva "outside-in" (materialità Finanziaria), secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) dell'EFRAG, in particolare l'ESRS 1 General Disclosure.

Il concetto di doppia materialità implica l'analisi delle questioni di sostenibilità da due prospettive distinte.

- Prospettiva "inside-out" (materialità d'Impatto):** questa visione, promossa dagli Standard Universali GRI 2021 (in particolare il GRI 3 – Material Topics), si concentra su come le attività dell'azienda influenzano l'ambiente, la società e l'economia. In altre parole, valuta l'impatto che l'organizzazione ha sul mondo esterno.
- Prospettiva "outside-in" (materialità Finanziaria):** questa prospettiva, delineata dagli ESRS sviluppati, in particolare nell'ESRS 1 General Disclosure, esamina come le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) esterne possano influenzare le performance finanziarie e operative dell'azienda. Si tratta di valutare l'impatto che il contesto esterno ha sull'organizzazione.

Tale approccio ha permesso a IMALPAL GROUP di identificare e valutare in modo approfondito le questioni di sostenibilità più rilevanti, sia in termini di impatto dell'azienda sull'ambiente e sulla società, sia riguardo alle influenze esterne sulle sue performance. Questo esercizio ha rafforzato l'impegno del Gruppo verso una rendicontazione trasparente e una gestione responsabile delle tematiche ESG, preparandolo alla rendicontazione del prossimo anno con l'adozione degli standard ESRS.

Materialità

Doppia prospettiva

Il processo per impostare e studiare i temi materiali sotto due diverse dimensioni è stato suddiviso in diverse fasi. Inizialmente, è stata condotta un'analisi interna del contesto organizzativo e operativo, che ha permesso di identificare gli aspetti rilevanti per l'organizzazione, considerando l'attività svolta, le relazioni commerciali, il contesto di sostenibilità in cui opera e le aspettative degli stakeholder.

Successivamente, sono state esaminate le tematiche proposte dall'ESRS 1 General Requirements. Ciò ha consentito di approfondire gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati da IMALPAL in relazione a ciascun aspetto rilevante emerso.

Nella fase successiva, sono stati identificati i rischi e le opportunità di sostenibilità attraverso l'analisi delle tematiche presenti nei nuovi standard ESRS. Tutti gli impatti sono stati validati o integrati grazie al coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti: l'elenco risultante è stato poi valutato dal management di

IMALPAL GROUP.

Particolare attenzione è stata dedicata ai rischi ambientali, con una valutazione approfondita della probabilità e della magnitudo di ciascuno di essi, considerando scenari di cambiamento climatico per proiettare le future concentrazioni di gas serra, come formalmente adottato dall'IPCC, Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico), principale organismo internazionale dedicato alla valutazione dei cambiamenti climatici.

Una volta completata, si è proceduto alla prioritizzazione degli impatti e dei rischi/opportunità, ottenendo una lista significativa per il management.

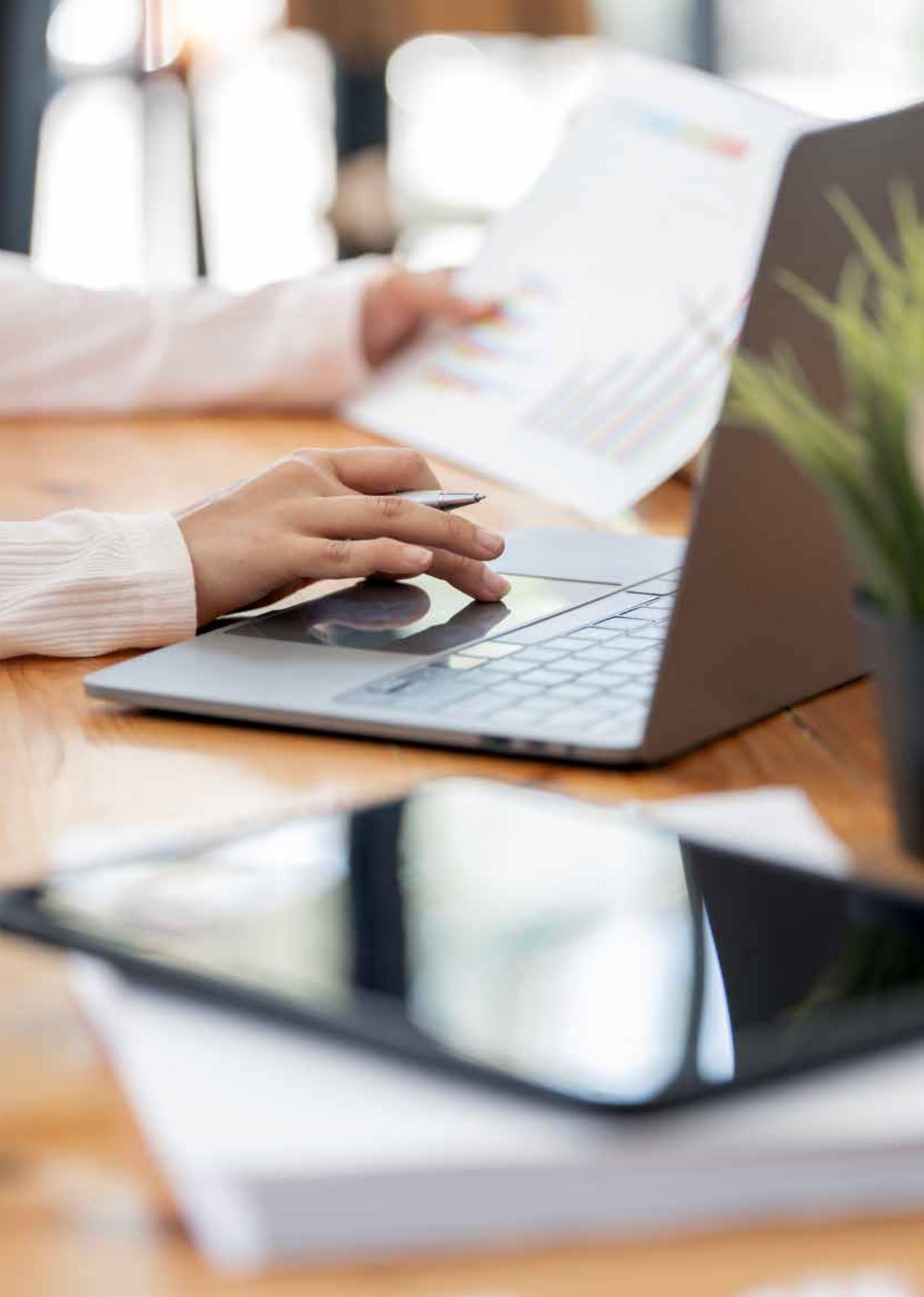
Per l'anno 2023, il Gruppo ha deciso di coinvolgere gli stakeholder esterni, per misurare l'impatto dei temi materiali, utilizzando un tool innovativo dotato di Intelligenza Artificiale sviluppato da Doyle, azienda locale specializzata in strumenti per la sostenibilità, che ha permesso di

tradurre in modo imparziale e spontaneo le percezioni degli stakeholder, fornendo un riferimento da zero a 100 sul grado di impatto, in cui zero indica un impatto negativo e 100 un impatto positivo. Ciò ha reso possibile monitorare l'andamento delle percezioni degli stakeholder sui temi materiali durante l'anno.

I risultati ottenuti sono stati condivisi e approvati dal Gruppo di lavoro dedicato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità, ed evidenziano l'impegno di IMALPAL GROUP nel perseguire una strategia sostenibile e responsabile.

Nelle tabelle relative all'impatto dei temi materiali, questi ultimi sono suddivisi per ambiente, social e governance e a loro volta classificati in successione in base al risultato emerso dall'indagine, dal più alto al più basso. Nella prima, l'approccio valutato è "inside out", incentrato sulla prospettiva degli stakeholder; la seconda rappresenta i risultati "outside in", considerando l'impatto delle tematiche materiali nelle attività aziendali.

Il concetto di doppia materialità implica l'analisi delle questioni di sostenibilità da due prospettive distinte: materialità d'Impatto e materialità finanziaria.



Materialità d'impatto

Inside - out

	Temi materiali	Descrizione generale dell'impatto (prospettiva inside-out)	Tipologia di impatto
E	Aspetto reputazionale	Rafforzamento della fiducia e della reputazione aziendale presso gli stakeholder attraverso processi di accountability.	Positivo - attuale
E	Efficienza energetica	Adozione di tecnologie e pratiche per migliorare l'efficienza energetica.	Positivo - attuale
E	Gestione delle emissioni	Riduzione non significativa delle emissioni per affrontare il cambiamento climatico.	Negativo - potenziale
E	Gestione dei rifiuti	Gestione non ottimale dei rifiuti per minimizzare l'impatto ambientale.	Negativo - potenziale
E	Utilizzo della plastica	Riduzione irrisoria dell'utilizzo della plastica a favore di materiali sostenibili.	Negativo - potenziale
E	Certificazioni	Implementazione di standard di qualità e certificazioni chiave per la sostenibilità.	Positivo - potenziale
S	Customer experience	Ottimizzazione dell'esperienza del cliente tramite soluzioni innovative.	Positivo - attuale
S	Salute e sicurezza sul lavoro	Implementazione di programmi per migliorare la sicurezza e il benessere sul lavoro.	Positivo - attuale
S	Responsabilità dei prodotti	Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti lungo tutta la catena del valore.	Positivo - attuale
S	Condizioni di lavoro e diritti dei lavoratori	Miglioramento delle condizioni lavorative e rispetto dei diritti fondamentali.	Positivo - attuale
S	Inclusione e rispetto dei diritti umani	Promozione di politiche per il rispetto e l'inclusione dei diritti umani.	Positivo - attuale
S	Crescita professionale e gestione dei talenti	Attrazione e sviluppo di nuovi talenti attraverso percorsi di crescita professionale.	Positivo - attuale
G	Innovazione e sostenibilità	Promozione dell'innovazione per soluzioni sostenibili e competitive.	Positivo - attuale
G	Etica aziendale e trasparenza	Rafforzamento della trasparenza e dell'etica nelle operazioni aziendali.	Positivo - attuale
G	Gestione dell'organizzazione	Ottimizzazione della struttura organizzativa per massimizzare l'efficienza.	Positivo - attuale
G	Gestione del rischio	Identificazione e gestione proattiva dei rischi operativi e strategici.	Positivo - potenziale
G	Cyber security	Protezione non sufficiente delle infrastrutture aziendali.	Negativo - potenziale
G	Fidelizzazione clienti	Costruzione di relazioni di lungo termine con i clienti basate sulla fiducia.	Positivo - attuale

Analisi prospettiva

Inside - out

La tabella fornisce una chiara panoramica dei temi materiali di IMALPAL GROUP, indicando sia la descrizione degli impatti (prospettiva inside-out), sia la tipologia d'impatto (positivo, negativo o potenziale).

Sono stati rilevati i temi e la rilevanza da ogni singola azienda. Il risultato di impatto è stato ottenuto applicando la media della valutazione; il criterio per valutare l'impatto verso gli stakeholder è stato applicato prima per singola azienda per poi fare una media, attraverso l'utilizzo di strumenti dotati di Intelligenza Artificiale.

Struttura della tabella

- Temi materiali: identificano i principali aspetti su cui l'azienda ha un impatto.
- Descrizione generale dell'impatto:

definisce l'effetto di ciascun tema, considerando gli stakeholder esterni.

- Tipologia d'impatto: specifica se esso è positivo o negativo, con riferimento al momento attuale.

Analisi dell'impatto dei temi materiali sul contesto esterno

La valutazione dell'impatto dei temi materiali delle aziende del Gruppo evidenzia un approccio strategico che integra la sostenibilità in molteplici dimensioni operative e decisionali. La media delle prestazioni delle tre aziende coinvolte nella rendicontazione - IMAL, PAL e GLOBUS - mostra un quadro complessivamente positivo, con significativi punti di forza, ma anche alcune aree da migliorare e sfide potenziali da affrontare con interventi mirati.

Ambiente

L'analisi dei temi materiali relativi all'ambiente evidenzia l'impegno di IMALPAL GROUP nell'affrontare le principali sfide di sostenibilità attraverso una gestione consapevole e strategica dei propri impatti sul mondo esterno.

La suddivisione per aziende (IMAL, PAL e GLOBUS) offre uno spaccato utile per comprendere le priorità e le aree di miglioramento, differenziate in funzione delle peculiarità operative di ciascuna realtà.

Aspetto reputazionale

Impatto: Positivo - Attuale.

Una reputazione aziendale solida genera fiducia negli stakeholder e promuove comportamenti imitativi da parte di concorrenti e partner di filiera. La trasparenza e la coerenza delle azioni di sostenibilità migliorano il dialogo con le

comunità locali e gli investitori, rafforzando il ruolo del Gruppo come esempio di leadership responsabile.

Tuttavia, esistono opportunità per migliorare ulteriormente il rapporto con stakeholder chiave, come sviluppare un piano di comunicazione mirato, che evidenzii i progressi ambientali con metriche chiare e narrazioni che li coinvolgano direttamente.

Efficienza energetica

Impatto: Positivo - Attuale

L'ottimizzazione dei consumi e dell'efficienza energetica attraverso tecnologie avanzate è un aspetto centrale della strategia ambientale del Gruppo e riduce la pressione sulle risorse naturali, diminuendo la domanda di energia da fonti fossili. Ciò riduce il contributo all'inquinamento atmosferico e rafforza la

resilienza delle proprie operazioni di fronte a possibili crisi energetiche.

Le tre aziende del Gruppo, principalmente IMAL, hanno investito in modo differente in sistemi e soluzioni capaci di ridurre significativamente i consumi, migliorando al contempo la competitività operativa. Principalmente l'impianto fotovoltaico rappresenta un intervento importante per l'efficientamento energetico. Tali interventi non solo generano benefici ambientali ma garantiscono anche risparmi economici di lungo periodo. Per il futuro è importante rafforzare l'integrazione di certificazioni energetiche (es. ISO 50001) e ampliare l'uso di energie rinnovabili per ridurre ulteriormente la dipendenza da fonti fossili.

Gestione delle emissioni

Impatto: Negativo - Potenziale

La riduzione delle emissioni rappresenta una priorità strategica per contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. Le aziende del Gruppo hanno implementato pratiche e tecnologie che mirano a diminuire in modo significativo l'impronta di carbonio.

Il calo delle emissioni deve essere costantemente monitorato e comunicato per poter permettere agli stakeholder di valutare la mitigazione del cambiamento climatico e per verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), in particolare agli obiettivi 7 (Energia pulita e accessibile) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

Gestione dei rifiuti

Impatto: Negativo - Potenziale

Una gestione non ottimale dei rifiuti potrebbe aumentare il rischio di dispersione di materiali nell'ambiente e di inefficienze nella filiera del riciclo. Questo può avere un impatto negativo sia a livello ecologico che sociale, con effetti sulla qualità della vita delle comunità locali.

Il tema rappresenta un'area di miglioramento per tutte le aziende del Gruppo, principalmente per IMAL e GLOBUS, a causa di una concentrazione di opere nel 2023. PAL mostra maggior attenzione e questo permette una maggior percezione anche nei confronti degli stakeholder. È necessario

impegnarsi a sviluppare un sistema integrato per la raccolta differenziata, il riciclo e il riutilizzo degli scarti. Disegnare un piano di gestione dei rifiuti che includa la collaborazione con partner specializzati, magari locali, e l'adozione di tecnologie per il trattamento degli scarti, rappresenterebbe un passo verso la maggior sensibilità del tema.

Utilizzo della plastica

Impatto: Negativo - Potenziale

La riduzione della plastica a favore di materiali più sostenibili è un tema rilevante in molti settori, ma meno significativo per il Gruppo, poiché il suo utilizzo nei processi produttivi è limitato.

Sebbene il tema non sia considerato rilevante per le attività produttive e risulti non impattante per gli stakeholder, l'uso di questo materiale, anche marginale, contribuisce al problema globale della dispersione di materie non biodegradabili nell'ambiente. Si valutano azioni mirate, soprattutto per la parte dedicata alla non produzione, per rafforzare la percezione sull'impegno aziendale.

Certificazioni

Impatto: Positivo - Potenziale

Le certificazioni rappresentano un elemento distintivo per garantire la conformità alle normative ambientali e migliorare la credibilità aziendale.

L'adozione di certificazioni riconosciute internazionalmente (es. ISO 14001) garantisce standard elevati di gestione ambientale, promuovendo la fiducia tra stakeholder e clienti. Questo approccio stimola anche altre aziende del settore a seguire percorsi simili, generando un impatto sistemico positivo.

PAL mostra una maggiore sensibilità verso le certificazioni ambientali (14001), considerandole un fattore strategico per competere sui mercati internazionali. IMAL e GLOBUS, invece, devono ancora rafforzare i propri modelli per allinearsi pienamente alle *best practice* di settore.

L'analisi dei temi materiali ambientali evidenzia una forte capacità di generare impatti positivi nei settori della gestione delle emissioni, dell'efficienza energetica e della reputazione aziendale.

Social

Customer experience

Impatto: Positivo - Attuale

L'attenzione all'ottimizzazione dell'esperienza del cliente ha un impatto diretto sulla soddisfazione e sulla fidelizzazione, favorendo relazioni di lungo termine con i partner commerciali. Le soluzioni innovative sviluppate da IMALPAL GROUP non solo migliorano i prodotti e i servizi offerti, ma contribuiscono anche a innalzare gli standard di qualità nel settore, beneficiando indirettamente l'intero ecosistema produttivo.

IMAL, PAL e GLOBUS hanno un approccio customer-centric, che si manifesta nell'innovazione continua dei prodotti e dei processi per migliorare la soddisfazione del cliente, che si traduce in una maggiore fidelizzazione e competitività. In futuro si valuta l'integrazione di strumenti dotati di Intelligenza Artificiale nei processi di customer service per personalizzare ulteriormente l'esperienza utente.

Salute e sicurezza sul lavoro

Impatto: Positivo - Attuale

L'implementazione di programmi per migliorare la sicurezza e il benessere sul lavoro, che garantiscono condizioni lavorative sicure e salubri, rappresentano un riferimento per il settore, riducendo i rischi di incidenti e migliorando il benessere complessivo dei dipendenti. Questi interventi, oltre a garantire la conformità normativa, contribuiscono a diffondere una cultura della sicurezza che si estende oltre l'ambiente lavorativo, influenzando positivamente anche le famiglie e le comunità dei lavoratori.

Responsabilità dei prodotti

Impatto: Positivo - Attuale

La qualità e la sicurezza dei prodotti lungo tutta la catena del valore rappresentano un elemento fondamentale per il posizionamento sul mercato. Attraverso rigorosi controlli e standard di produzione elevati, IMALPAL GROUP minimizza

za i rischi per i clienti finali e promuove un consumo responsabile, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder e a stimolare l'adozione di pratiche sostenibili nel settore.

Condizioni di lavoro e diritti dei lavoratori

Impatto: Positivo - Attuale

L'impegno per il miglioramento delle condizioni lavorative e il rispetto dei diritti fondamentali rafforza il ruolo del Gruppo come datore di lavoro responsabile. IMAL, PAL, e GLOBUS tengono al benessere delle persone e promuovono un ambiente di lavoro equo, rispettoso e generano un impatto positivo non solo sui dipendenti, ma anche sulle comunità locali, contribuendo alla costruzione di un tessuto sociale più coeso e resiliente. Per ottenere una maggiore percezione dall'esterno, tutte le aziende del Gruppo valutano l'impostazione di programmi welfare condivisi.

Inclusione e rispetto dei diritti umani

Impatto: Positivo - Attuale

Le politiche di inclusione e rispetto dei diritti umani adottate hanno un impatto

positivo su scala globale. Promuovendo la diversità e contrastando ogni forma di discriminazione, IMALPAL GROUP migliora il clima interno, punta a diventare un esempio per altre realtà industriali. Questo impegno contribuisce a sensibilizzare i partner e i fornitori sulla necessità di adottare standard etici elevati, generando un effetto moltiplicatore lungo tutta la filiera.

Crescita professionale e gestione dei talenti

Impatto: Positivo - Attuale

La promozione di percorsi di crescita professionale e la valorizzazione dei talenti interni hanno un duplice effetto. Da un lato, garantiscono al personale l'accesso a opportunità di sviluppo e miglioramento delle competenze; dall'altro, rafforzano la competitività del Gruppo, migliorandone la capacità di attrarre nuove risorse qualificate. Ciò porta un impatto positivo su scala sociale, contribuendo alla formazione di una forza lavoro più competente e resiliente, in linea con le esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Tutte le aziende del Gruppo considerano prioritario investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze del personale, includendo tematiche ESG e competenze digitali.

L'analisi dei temi materiali sociali dimostra un forte allineamento con gli

obiettivi di sostenibilità, evidenziando un impatto positivo tangibile sul mondo esterno. L'adozione di politiche inclusive, l'attenzione ai lavoratori e l'innovazione continua si configurano come pilastri strategici per il futuro, rendendo il Gruppo un esempio di leadership responsabile nel proprio settore.

Governance

Innovazione e Sostenibilità

Impatto: Positivo - Attuale

La promozione di soluzioni innovative e sostenibili è centrale per la competitività e la crescita del Gruppo e contribuisce a posizionarlo come leader di settore, influenzando positivamente clienti e partner commerciali. Ciò consente di rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato, rafforzando il vantaggio competitivo.

Etica aziendale e trasparenza

Impatto: Positivo - Attuale

Il rafforzamento della trasparenza e dell'etica nelle operazioni aziendali è un tema centrale, considerato sia dagli stakeholder, sia dalle aziende come una

priorità strategica.

Questa focalizzazione genera effetti positivi sul posizionamento del Gruppo come attore responsabile e affidabile nel proprio settore, favorendo relazioni più solide con la filiera e il mercato. Tutte le aziende del Gruppo dimostrano un impegno significativo in questo ambito, adottando codici etici e strumenti di governance per garantire l'allineamento tra valori dichiarati e pratiche operative.

Gestione dell'organizzazione

Impatto: Positivo - Attuale

L'ottimizzazione della struttura organizzativa per massimizzare l'efficienza è considerata altamente rilevante sia dalle aziende, sia dagli stakeholder e si tradu-

ce in una maggiore capacità di rispondere alle esigenze di questi ultimi.

IMAL, PAL e GLOBUS dimostrano un forte impegno nell'ottimizzazione di modelli gestionali che migliorano l'efficienza operativa e decisionale.

Questo tema è percepito come prioritario dagli stakeholder e riflette l'importanza di una struttura solida per garantire la sostenibilità del business.

Gestione del rischio

Impatto: Positivo - Potenziale

L'identificazione e la gestione proattiva dei rischi operativi e strategici rappresentano una leva fondamentale per garantire la resilienza aziendale e aumentare la fiducia degli stakeholder, dimostrando la solidità dell'organizzazione nel lungo termine.

Il Gruppo ha avviato iniziative per rafforzare la gestione del rischio, ma la maturità delle strategie adottate è ancora

in fase di sviluppo. Questo tema ha un potenziale significativo per mitigare vulnerabilità e migliorare la capacità di risposta a scenari imprevisti.

Sarà importante implementare sistemi di risk management integrati, con focus sui rischi ESG.

Cyber security

Impatto: Negativo - Potenziale

La protezione non sufficiente delle infrastrutture aziendali attraverso strategie avanzate di cyber sicurezza ha un impatto negativo potenziale che, però, non è percepito come prioritario dagli stakeholder.

Ciò limita il riconoscimento del valore delle azioni intraprese dal Gruppo in questo ambito. Diventa rilevante integrare la cyber sicurezza nel dialogo con gli stakeholder, aumentando la consapevolezza dell'importanza di tale rischio di tutti gli operatori.

Fidelizzazione dei clienti**Impatto: Positivo - Attuale**

La costruzione di relazioni di lungo termine con i clienti è percepita come meno rilevante dagli stakeholder, nonostante PAL abbia una struttura consolidata in questo ambito.

Quest'ultima si distingue per processi altamente strutturati per la fidelizzazione dei clienti, ma la percezione di questi sforzi tra gli stakeholder è limitata; IMAL e GLOBUS, invece, possono migliorare ulteriormente le loro strategie in questo ambito.

In conclusione, i temi materiali di governance del Gruppo IMALPAL riflettono un approccio olistico e strategico alla sostenibilità, con un impatto significativo sul mondo esterno. L'etica aziendale, la trasparenza e la gestione dell'organizzazione emergono come elementi centrali, percepiti positivamente dagli stake-

holder e fondamentali per il consolidamento della fiducia. Tuttavia, temi come la cyber security e la fidelizzazione dei clienti richiedono interventi mirati per migliorarne la percezione e il riconoscimento esterno.

Materialità finanziaria

Outside - in

	Temi materiali	Descrizione generale dell'impatto (prospettiva outside-in)	Tipologia di impatto
E	Aspetto reputazionale	Rischio reputazionale derivante dalla percezione negativa degli stakeholder in caso di performance inadeguate.	Rischio
E	Efficienza energetica	Opportunità di riduzione dei costi operativi grazie all'adozione di pratiche energetiche più efficienti.	Opportunità
E	Gestione delle emissioni	Rischi connessi alla necessità di implementare strategie per la riduzione delle emissioni e adeguarsi alle normative.	Rischio - Opportunità
E	Gestione dei rifiuti	Rischio di inefficienze legate alla gestione non ottimale dei rifiuti.	Rischio
E	Utilizzo della plastica	Opportunità derivanti dall'adozione di materiali sostenibili per ridurre l'uso della plastica.	Opportunità
E	Certificazioni	Opportunità di rafforzare la credibilità aziendale attraverso certificazioni chiave.	Opportunità
S	Customer experience	Opportunità di fidelizzazione e ampliamento della base clienti grazie a esperienze migliorate.	Opportunità
S	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischi derivanti da incidenti o mancato rispetto delle norme di sicurezza.	Rischio
S	Responsabilità dei prodotti	Rischi derivanti dalla mancata conformità alle normative di prodotto e qualità.	Rischio
S	Condizioni di lavoro e diritti dei lavoratori	Rischi connessi a condizioni lavorative non adeguate che potrebbero influire sulla produttività.	Rischio
S	Inclusione e rispetto dei diritti umani	Opportunità di rafforzare l'immagine aziendale promuovendo inclusione e rispetto dei diritti umani.	Opportunità
S	Crescita professionale e gestione dei talenti	Rischio di turnover elevato e difficoltà nel trattenere i talenti.	Rischio
G	Innovazione e sostenibilità	Opportunità di differenziarsi sul mercato tramite innovazioni sostenibili.	Opportunità
G	Etica aziendale e trasparenza	Rischi reputazionali legati alla trasparenza insufficiente nei processi aziendali.	Rischio
G	Gestione dell'organizzazione	Opportunità di migliorare l'efficienza organizzativa e operativa tramite processi ottimizzati.	Opportunità
G	Gestione del rischio	Rischio operativo derivante dalla mancata identificazione e gestione dei rischi critici.	Rischio
G	Cyber security	Rischio di violazioni legate alla sicurezza informatica che potrebbero compromettere dati aziendali.	Rischio
G	Fidelizzazione clienti	Opportunità di aumentare il valore aziendale tramite la costruzione di relazioni solide con i clienti.	Opportunità

Analisi prospettiva

Outside - in

La tabella analizza i temi materiali di IMALPAL GROUP con una prospettiva outside-in, valutando come il contesto esterno - comprendente stakeholder, mercato, regolamentazioni e tendenze socio-ambientali - influisca sulle atti-

vità aziendali. Questa visione evidenzia i rischi e le opportunità che derivano dalle dinamiche esterne, permettendo di comprendere le aree di vulnerabilità e le leve strategiche per il miglioramento.

Ambiente

La dimensione ambientale presenta una combinazione di rischi e opportunità che riflettono il crescente peso delle normative e delle aspettative sociali in materia di sostenibilità.

Aspetto reputazionale

Rischio derivante dalla percezione negativa degli stakeholder in caso di performance ambientali inadeguate, sottolineando l'importanza di un'efficace comunicazione e trasparenza.

Efficienza energetica e gestione delle emissioni

Opportunità di riduzione dei costi operativi grazie a strategie per migliorare

l'efficienza e abbattere le emissioni, allineandosi alle normative.

Gestione dei rifiuti e utilizzo della plastica

La mancata ottimizzazione di questi settori rappresenta un rischio significativo, ma può trasformarsi in opportunità adottando materiali sostenibili e soluzioni circolari.

Certificazioni

Opportunità di rafforzare la credibilità aziendale attraverso l'ottenimento di certificazioni chiave, che favoriscono la compliance e migliorano la competitività.

Social

I temi ambientali, come la gestione delle emissioni e l'efficienza energetica, rappresentano per il Gruppo un'importante leva strategica. L'adozione di pratiche sostenibili, infatti, non solo consente di ridurre i costi operativi, ma risponde anche alla crescente pressione normativa e sociale. Tuttavia, aspetti come la gestione delle emissioni, dei rifiuti e

La dimensione sociale sottolinea la centralità delle relazioni con i lavoratori, i clienti e la società, evidenziando sia rischi legati al mancato rispetto dei diritti, sia opportunità per rafforzare il capitale umano e il rapporto con i clienti.

Salute e sicurezza sul lavoro

Rischio di incidenti o mancate conformità che potrebbero minare la fiducia interna ed esterna.

Condizioni di lavoro e diritti dei lavoratori

Rischi legati a condizioni non adeguate,

l'utilizzo della plastica evidenziano rischi di inefficienza che, se non affrontati adeguatamente, potrebbero influire sulla performance. Il rafforzamento del programma di certificazioni ambientali offre un'opportunità per consolidare la credibilità aziendale e migliorare la competitività nei mercati sensibili alla sostenibilità.

con effetti negativi sulla produttività e sul clima aziendale.

Customer experience

Opportunità di fidelizzazione e ampliamento della base clienti tramite soluzioni innovative e mirate.

Inclusione e rispetto dei diritti umani

Opportunità di rafforzare l'immagine aziendale attraverso politiche inclusive, generando un vantaggio competitivo.

Governance

Crescita professionale e gestione dei talenti

Il rischio di turnover elevato rappresenta una sfida, ma investire in formazione e sviluppo può trasformarlo in opportunità strategica.

La centralità del capitale umano emerge chiaramente dall'analisi dei temi materiali sociali. Il benessere dei lavoratori, garantito attraverso la salute, la sicurezza e il rispetto dei diritti fondamentali,

La dimensione di governance evidenzia l'importanza di strutture solide e di processi trasparenti per mitigare rischi operativi e strategici, per cogliere opportunità legate all'innovazione e all'efficienza.

Etica aziendale e trasparenza

Rischi reputazionali derivanti dalla trasparenza insufficiente, che possono influenzare negativamente il rapporto con gli stakeholder.

non solo riduce i rischi di incidenti e conflitti, ma contribuisce a creare un ambiente di lavoro inclusivo e produttivo. Inoltre, investire nella gestione dei talenti rappresenta una risposta strategica al rischio di turnover, trasformandolo in un'opportunità per attrarre e trattenerne le migliori risorse. Parallelamente, la customer experience e l'inclusione sociale rafforzano il rapporto con gli stakeholder esterni, generando fiducia e lealtà nel lungo termine.

Gestione dell'organizzazione

Opportunità di migliorare l'efficienza tramite l'ottimizzazione della struttura organizzativa, aumentando la resilienza.

Gestione del rischio e cyber security

Entrambi i temi sono caratterizzati da rischi rilevanti per l'operatività e la protezione dei dati aziendali. Attraverso una gestione proattiva si può trasformare tale vulnerabilità in vantaggi competitivi.

Fidelizzazione clienti

Opportunità di rafforzare relazioni solide e di lungo termine, aumentando la fedeltà e il valore per il cliente.

Innovazione e sostenibilità

Opportunità di differenziarsi attraverso l'introduzione di soluzioni che rafforzino il vantaggio competitivo.

La governance aziendale si configura come un pilastro essenziale per la resilienza del Gruppo. Temi come l'etica aziendale, la trasparenza e la gestione dell'organizzazione risultano prioritari per costruire relazioni solide con gli stakeholder e ottimizzare i processi decisionali. Tuttavia, la crescente rilevanza della cyber security e della gestione del rischio pone l'accento sulla necessità di un approccio proattivo per proteggere le infrastrutture aziendali e affrontare le vulnerabilità operative. L'innovazione sostenibile rappresenta, infine, un'opportunità per differenziarsi sul mercato,

integrando soluzioni che migliorino l'efficienza e creino valore condiviso.

IMALPAL GROUP ha dimostrato un approccio maturo e integrato nella gestione dei temi di Sostenibilità, come evidenziato dalle prospettive inside-out e outside-in della doppia materialità. La prospettiva inside-out mette in luce l'impatto positivo generato dalle attività aziendali sull'ambiente, sulla società e sugli stakeholder. Temi come la gestione delle emissioni, l'efficienza energetica e la crescita professionale dei dipendenti evidenziano il ruolo proattivo del Gruppo nel creare valore tangibile per la collettività.

L'impegno verso l'innovazione e la trasparenza emerge chiaramente come un pilastro strategico per rafforzare la competitività e le prestazioni ESG. L'attenzione ai dipendenti e ai clienti, riflessa nei temi materiali come la salute e sicurezza sul lavoro e la customer expe-

rience, sottolinea l'importanza attribuita al capitale umano e alle relazioni di fiducia costruite con i partner esterni.

Parallelamente, la prospettiva outside-in evidenzia i rischi e le opportunità che il contesto esterno pone. Temi come il cambiamento climatico, la gestione del rischio e la cyber security rappresentano aree critiche, con potenziali implicazioni strategiche per la resilienza aziendale. Tuttavia emergono anche importanti opportunità, come quelle legate all'efficienza energetica e all'innovazione sostenibile, che offrono al Gruppo la possibilità di consolidare la propria leadership, riducendo al contempo i costi operativi e migliorando la propria reputazione.

Le due prospettive si integrano perfettamente, offrendo un quadro olistico che sottolinea l'importanza di una gestione consapevole e responsabile dei temi ESG.

IMALPAL GROUP si conferma un attore consapevole e proattivo nel contesto della sostenibilità, capace di rispondere alle esigenze attuali senza perdere di vista le sfide future.

Sostenibilità economica

Risultati economici	86
Creazione e distribuzione del valore economico	92
Innovazione nei prodotti e nei processi	96
Clienti di IMALPAL GROUP	98
Gestione e sostenibilità della catena di fornitura	112



“ Growing with *innovation* ”

La crescita del Gruppo

Highlights 2023

Totale euro valore economico distribuito	56.067.397
Ricavi totali euro	197.598.202
Acquisti da fornitori locali	93,7%



Risultati economici

A partire da gennaio 2022, l'intensificarsi delle tensioni tra Russia e Ucraina, culminato con l'invasione del territorio ucraino da parte dell'esercito russo il 24 febbraio 2022, ha avuto significative ripercussioni sui mercati internazionali. Questo evento ha influenzato sia l'andamento dei mercati finanziari sia i prezzi delle commodities, generando un contesto di incertezza che è perdurato anche durante il 2023.

A ciò si aggiungono i recenti sviluppi in Medio Oriente, che hanno introdotto ulteriori variabili di instabilità, che non hanno avuto ripercussioni limitate al livello regionale, ma si sono riflesse sulle dinamiche di business a livello globale, creando sfide per le aziende impegnate a navigare in un contesto economico sempre più complesso e imprevedibile.

IMALPAL GROUP affronta questa situazione attraverso una strategia basata su resilienza, flessibilità e innovazione. Consapevole delle sfide derivanti da eventi geopolitici ed economici, ha implementato una serie di azioni mirate a garantire la continuità operativa e la Sostenibilità del business (ESRS 2).

Diversificazione dei mercati e della supply chain

Il Gruppo ha rafforzato la diversificazione geografica dei propri mercati e della catena di approvvigionamento per ridurre la dipendenza da aree soggette a maggiore incertezza, approccio che consente di mitigare i rischi legati alle fluttuazioni delle commodities e alle interruzioni della supply chain.

Pianificazione strategica e monitoraggio del rischio

Un sistema di monitoraggio che valuta costantemente i rischi globali e le loro potenziali implicazioni sul business consente di anticipare le criticità e di adottare misure preventive per proteggere le operazioni aziendali.

Efficienza energetica e autonomia

Per contrastare l'aumento dei prezzi delle commodities energetiche, il Gruppo intende accelerare l'adozione di fonti rinnovabili, come impianti fotovoltaici, per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e contenere i costi.

Innovazione e sviluppo di prodotti sostenibili

Il Gruppo investe nell'innovazione e nello sviluppo di prodotti sostenibili, rafforzando la sua competitività nei mercati internazionali. Soluzioni tecnologiche avanzate e processi produttivi ottimizzati consentono, infatti, di adattarsi rapidamente ai cambiamenti di mercato.

Comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo mantiene un dialogo costante con gli stakeholder chiave, tra cui clienti, fornitori e istituzioni, per affrontare le sfide globali con trasparenza e collaborazione, in modo da poter rafforzare la fiducia e costruire relazioni solide anche in tempi di incertezza.

Capacità di adattamento

IMALPAL GROUP si distingue per una governance resiliente e una struttura organizzativa flessibile, che consentono di affrontare le crisi con un approccio pragmatico e orientato alle soluzioni.

Attraverso il loro contributo congiunto, le aziende del Gruppo offrono una visione integrata delle performance di sostenibilità, fornendo dati rilevanti che permettono di valutare l'impatto delle attività sotto il profilo economico, sociale e ambientale.



La situazione economico/finanziaria di IMAL per l'anno 2023 riflette il contesto storico in cui opera l'azienda, caratterizzato da significative trasformazioni dei mercati, che emergono dal confronto con il 2022.

Nel 2023, il suo fatturato complessivo si è attestato a circa 74 milioni di euro, registrando una contrazione rispetto ai 107 milioni di euro del 2022. Questa riduzione del 30% evidenzia l'impatto di un contesto di mercato complesso, influenzato da dinamiche geopolitiche e macroeconomiche globali. Nonostante la contrazione dei ricavi, IMAL ha mantenuto un utile netto positivo pari a 844.483 euro, dimostrando una capacità di gestione finanziaria efficace.

L'azienda ha ottimizzato i costi operativi, adottando misure di contenimento delle spese e migliorando l'efficienza dei processi produttivi; questi interventi hanno permesso di mitigare l'impatto economico della flessione delle vendite, salvaguardando i margini operativi e garantendo una base solida per affrontare le sfide future.

Sul fronte degli investimenti, il 2023 ha visto una sensibile crescita delle iniziati-

ve legate alla sostenibilità e all'innovazione.

Fin dalla costruzione della nuova sede ultimata nel 2021 l'installazione di impianti fotovoltaici ha contribuito, oltre alla riduzione dell'impronta ambientale dell'azienda, a migliorare l'efficienza del costo dell'energia. Vista l'importanza dell'impianto, quest'anno l'azienda sta valutando di ampliare la potenza. Inoltre, l'implementazione di tecnologie avanzate nei processi produttivi ha l'obiettivo di incrementare la qualità dei prodotti e ottimizzare le risorse.

Dal punto di vista del capitale umano, IMAL ha registrato un lieve ridimensionamento nel 2023, raggiungendo un totale di 228 dipendenti nel 2023.

Il confronto con il 2022 rivela un quadro di transizione, in cui IMAL ha saputo mantenere la resilienza operativa, pur affrontando una contrazione del fatturato.

Guardando al futuro, l'esperienza del 2023 stimola la riflessione sull'evoluzione del modello di business orientato a migliorare ulteriormente la diversificazione dei mercati e l'integrazione di principi ESG nelle strategie aziendali, valorizzando le risorse umane.



Nel 2023 PAL offre una panoramica chiara della crescita e delle sfide affrontate rispetto al 2022: i principali indicatori economici e finanziari rivelano un anno caratterizzato da un incremento significativo dei ricavi e della redditività.

Nel corso del 2023, l'azienda ha registrato un aumento dei ricavi del 31,9%, passando da euro 81.534.700 nel 2022 a euro 107.556.158. Questo incremento riflette una strategia commerciale efficace e una maggiore capacità di rispondere alle esigenze del mercato, sostenuta da prodotti innovativi e da una gestione solida della base clienti. Parallelamente, l'utile netto ha mostrato una crescita considerevole, raggiungendo euro 7.023.904, rispetto ai euro 3.369.308 del 2022, evidenziando un miglioramento significativo nella pianificazione dei costi e nell'efficienza produttiva.

Un indicatore chiave della performance del 2023 è l'EBITDA, che ha riportato una crescita straordinaria di oltre il 300%, passando da euro 2.701.364 nel 2022 a euro 11.339.821. Questo dato sottolinea la capacità di generare redditività operativa, migliorando le performance finanziarie nonostante un aumento dei costi operativi, che sono cresciuti del 9,2%,

passando da euro 91.974.314 nel 2022 a euro 100.476.783.

Il 2023 ha visto PAL rafforzare il proprio impegno verso le iniziative ESG, con investimenti mirati in infrastrutture sostenibili e miglioramenti strutturali. La connessione tra le performance finanziarie e i temi ESG è evidente: gli investimenti in efficienza energetica, ad esempio, non solo contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale, ma offrono anche benefici economici a lungo termine, attraverso il contenimento dei costi energetici.

Guardando ai trend pluriennali, il confronto tra il 2022 e il 2023 rivela un percorso di crescita e consolidamento: l'aumento dei ricavi e la forte crescita della redditività operativa dimostrano che l'azienda sta progredendo verso un modello di business resiliente e sostenibile, nonostante le sfide legate all'aumento dei costi.

I risultati economici nel 2023 evidenziano un'azienda in evoluzione che, attraverso una maggiore integrazione delle pratiche ESG e un'attenzione continua all'efficienza operativa, ha l'opportunità di rafforzare ulteriormente la propria posizione competitiva.



I risultati economico/finanziari 2023 di GLOBUS rappresentano un anno di notevole consolidamento, con un netto miglioramento delle performance economiche rispetto al 2022. I principali indicatori evidenziano progressi importanti. Nel 2023, i ricavi delle vendite sono cresciuti in modo significativo, raggiungendo 15,6 milioni di euro, circa raddoppiati rispetto ai 7,95 milioni di euro del 2022 (+96%). Ciò riflette una strategia commerciale vincente e una maggiore capacità di rispondere alle richieste del mercato. A supporto di questa crescita, l'EBITDA ha registrato un incremento sostanziale, passando da 660 mila euro nel 2022 a 2,41 milioni di euro nel 2023 (+265%), dimostrando un'efficienza operativa notevolmente migliorata.

Anche l'utile netto appare nettamente aumentato, raggiungendo 1,46 milioni di euro rispetto ai 314 mila euro del 2022 (+365%). Il risultato evidenzia la solidità finanziaria dell'azienda e la capacità di generare valore in un contesto di espansione.

Nonostante questi successi, i costi operativi totali sono di 14,26 milioni di euro, rispetto ai 9,09 milioni di euro dell'anno precedente (+57%). Sebbene l'aumento sia in parte giustificato dalla maggiore attività, l'impegno è di ottimizzare ulteriormente i processi per migliorare i margini. La redditività delle vendite (ROS) è cresciuta dal 5,55% al 13,26%, dimostrando comunque che l'azienda sta massimizzando l'efficienza.

Il numero di dipendenti è aumentato da 53 a 68, dato che attesta l'attenzione verso l'inclusione e la valorizzazione del capitale umano.

I numeri degli ultimi due anni evidenziano un trend positivo su tutti gli indicatori chiave. La riduzione del rapporto debiti/EBITDA sottolinea una gestione finanziaria più sana, mentre i miglioramenti nel ROS indicano una crescente capacità di tradurre i ricavi in profitti netti.

Il bilancio finanziario 2023 di GLOBUS racconta una storia di crescita economica.



Creazione e distribuzione del valore economico

Valore aggiunto: un indicatore di Sostenibilità economica e sociale

La distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholder rappresenta una strategia equilibrata, orientata a soddisfare esigenze interne, come il consolidamento finanziario e l'innovazione, ed esterne, quali l'impatto sociale e ambientale. Riflette una visione sostenibile e inclusiva, in cui i benefici economici vengono allocati strategicamente per rafforzare la resilienza aziendale e il benessere delle comunità (ESRS 2). Grazie a una gestione attenta, IMALPAL GROUP dimostra un ruolo da protagonista come attore responsabile nel promuovere il progresso economico attraverso l'investimento nel capitale umano, il supporto alle istituzioni pubbliche e lo sviluppo delle proprie infrastrutture e tecnologie.

Nel corso dell'anno, le aziende del Gruppo hanno generato un valore aggiunto complessivo pari a euro 56.067.397, calcolato considerando le principali componenti dei bilanci, come i ricavi operativi, i costi del personale, gli ammortamenti, le imposte e gli interessi finanziari. Esso è stato distribuito principalmente tra i dipendenti, le riserve aziendali, le pubbliche amministrazioni, i finanziatori e altri interventi strategici, dato che riflette l'impegno nel supportare il personale, che rimane il destinatario principale delle risorse generate, grazie a salari competitivi, benefit e investimenti continui nel loro benessere e sviluppo.

	 euro	 euro	 euro	Totale Gruppo euro
Dipendenti	17.527.221	13.355.221	2.785.976	33.668.418
Azienda	5.229.525	1.686.100	497.585	7.413.210
Finanziatori	1.248.394	295.994	52.831	1.597.219
Pubblica Amministrazione	346.533	3.132.720	579.701	4.058.954
Gruppo	844.483	7.023.904	1.461.209	9.329.596
Valore Aggiunto	25.196.156	25.493.939	5.377.302	56.067.397

Il Gruppo dedica la quota più significativa del valore aggiunto ai dipendenti, riconoscendone il ruolo cruciale. Con euro 33.668.418, suddivisi tra IMAL (euro 17.527.221), PAL (euro 13.355.221) e GLOBUS (euro 2.785.976), il personale riceve il contributo più rilevante: questa cifra include non solo salari e stipendi competitivi, ma anche benefit. Inoltre, IMALPAL GROUP investe costantemente nella formazione professionale, con programmi personalizzati per accrescere le competenze e migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro.

Una parte rilevante del valore aggiunto, pari a euro 7.413.210, è stata reinvestita all'interno delle aziende per sostenere la crescita e garantire la continuità.

Questi fondi, suddivisi tra IMAL (euro 5.229.525), PAL (euro 1.686.100) e GLOBUS (euro 497.585), sono destinati a sviluppare nuove soluzioni, migliorare le infrastrutture, adottare tecnologie innovative e rafforzare la resilienza finanziaria.

Il contributo alla Pubblica Amministrazione, pari a euro 4.058.954, include tasse e imposte, suddivise tra IMAL (euro 346.533), PAL (euro 3.132.720) e GLOBUS (euro 579.701). Questo impegno fiscale riflette la conformità alle normative vigenti, ed evidenzia un ruolo attivo nel sostenere i servizi pubblici essenziali, come istruzione, sanità e infrastrutture locali. Grazie a questo contributo,

il Gruppo supporta direttamente lo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui opera, dimostrando responsabilità sociale e un forte legame con i territori. L'importanza attribuita a un pagamento fiscale equo e trasparente, rappresenta una scelta strategica per consolidare il rapporto di fiducia con le istituzioni e con i cittadini.

Una parte del valore aggiunto è destinato ai finanziatori, per un totale di euro 1.597.219, con IMAL (euro 1.248.394), PAL (euro 295.994) e GLOBUS (euro 52.831). Ciò garantisce una gestione finanziaria oculata che consente al Gruppo di mantenere un livello contenuto di indebitamento, rafforzando la solidità finanziaria e garantendo stabilità nel lungo termine.

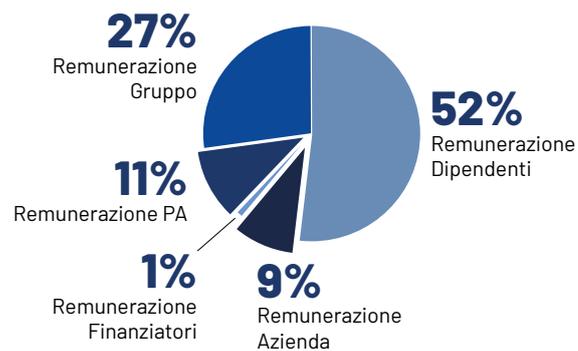
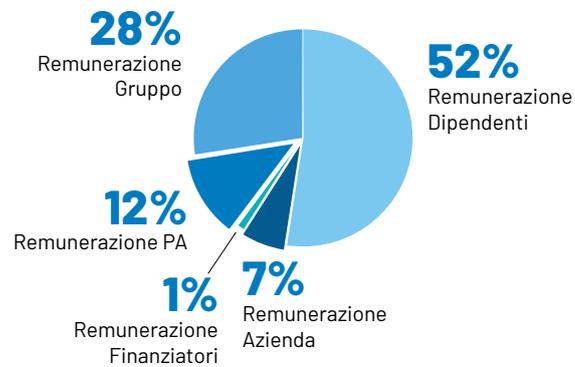
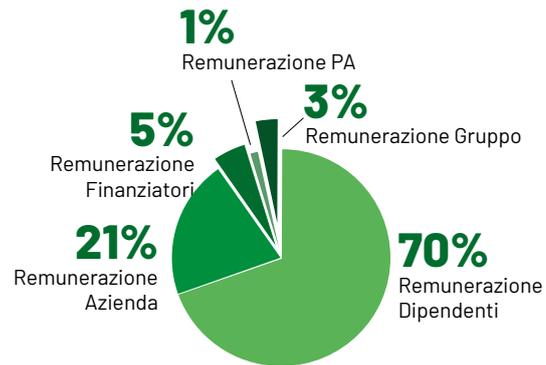
Infine, una quota del valore aggiunto, pari a euro 9.329.596, è rappresentata dagli utili di pertinenza, suddivisi tra IMAL (euro 844.483), PAL (euro 7.023.904) e GLOBUS (euro 1.461.209). Questo dato sottolinea l'importanza delle sinergie interne nel rafforzare la performance complessiva del Gruppo. La produzione degli utili riflette la capacità di ciascuna azienda di contribuire in modo significa-

tivo alla solidità finanziaria e alla capacità di reinvestimento, garantendo continuità operativa e un impatto positivo sulle strategie di lungo periodo, risultato che dimostra come l'integrazione tra le aziende permetta di massimizzare il valore generato e ridistribuirlo strategicamente.

Per calcolare queste voci, sono stati considerati i dati di bilancio delle singole società, inclusi le principali componenti di ricavi operativi, costi del personale, ammortamenti, imposte, interessi finanziari e trasferimenti interni. La metodologia si basa su standard di rendicontazione economica e finanziaria coerenti con le linee guida ESRS, per garantire la trasparenza e la coerenza dei dati.

I risultati riportati mostrano la solidità economica del Gruppo, ed evidenziano anche una strategia chiara: creare valore sostenibile e ridistribuirlo in modo equilibrato per sostenere lo sviluppo interno, contribuire al tessuto sociale locale e soddisfare gli obblighi verso enti pubblici e privati.

Valore aggiunto distribuito



Innovazione nei prodotti e nei processi

Nel 2022, i principali progetti hanno sottolineato l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità, combinando innovazione tecnologica e attenzione all'impatto ambientale per promuovere soluzioni più efficienti e responsabili.

Plastic Killer

L'obiettivo è la sostituzione di sistemi basati su raggi X con rilevatori ottici e a infrarossi per migliorare la pulizia del legno riciclato, contribuendo a generare pannelli MDF sostenibili e riducendo la deforestazione.

I-PAN Innovative Poplar Low-Density Structural Panel

Progetto focalizzato sullo sviluppo di pannelli leggeri in legno, utilizzando legno riciclato e legno di pioppo sottoutilizzato, con ridotto consumo energetico e ottimizzazione delle resine.



Nel 2023, le aziende IMAL, PAL e GLOBUS nell'ottica di una visione legata all'innovazione, hanno intrapreso diverse iniziative, focalizzandosi su Sostenibilità ambientale, efficienza produttiva e ricerca avanzata.

IMAL

IMAL ha inaugurato un nuovo laboratorio dedicato alla ricerca e sviluppo, denominato UP-CYCLE IMALPALAB, che consente di testare nuove materie prime e processi produttivi, permettendo ai clienti di sviluppare prodotti innovativi senza interferire con le linee di produzione esistenti.

PAL

PAL Green Division: PAL ha istituito la Green Division, un dipartimento dedicato alla produzione e sviluppo di tecnologie per il settore ambientale, che mira a trasformare gli scarti di produzione in

nuove risorse, riducendo l'impatto ambientale e i costi operativi. L'investimento in ricerca e sviluppo è centrale, con un team di ingegneri focalizzati sull'ottimizzazione dei processi produttivi per massimizzare l'efficienza.

GLOBUS

GLOBUS ha partecipato a eventi e rappresentazioni nazionali e internazionali che ha permesso all'azienda di presentare le proprie soluzioni nel campo della lavorazione del legno e del riciclo, oltre a favorire collaborazioni internazionali.

Queste iniziative riflettono l'impegno di IMAL, PAL e GLOBUS nel promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel loro settore, attraverso investimenti in ricerca, sviluppo e partecipazione attiva a piattaforme internazionali.

Clienti di IMALPAL GROUP

Nel 2023 IMALPAL GROUP ha registrato una crescita complessiva del numero di clienti, che sono passati da 793 a 815 (+2,8%), confermando un miglioramento rispetto all'anno precedente, seppur con performance differenziate tra i mercati geografici. Questo incremento è stato trainato in particolare dalla espansione nei mercati extra UE, che hanno registrato un aumento del 17,1%, passando da 293 clienti nel 2022 a 343 nel 2023 ed è attribuibile a strategie mirate di internazionalizzazione e partnership locali rafforzate.

In contrapposizione, i mercati UE hanno subito una contrazione significativa dell'11%, passando da 327 clienti nel 2022 a 291 nel 2023. Questo calo evidenzia pressioni competitive e possibili inefficienze. L'andamento negativo ri-

chiede interventi specifici per recuperare le quote di mercato perse e migliorare il posizionamento competitivo delle aziende del Gruppo attraverso strategie mirate e investimenti in innovazione.

Sul fronte domestico, il mercato italiano ha mostrato una crescita più moderata del 4,6%, passando da 173 clienti nel 2022 a 181 clienti nel 2023, attribuibile principalmente all'ottima performance di PAL, che ha visto un aumento da 39 a 88 clienti (+125,6%), e di GLOBUS, che è cresciuta da 16 a 22 clienti (+37,5%). Al contrario, IMAL ha registrato una contrazione passando da 118 a 71 clienti (-39,8%). Questi dati sottolineano la necessità di un riposizionamento strategico per IMAL in Italia.



Segmentazione dei Clienti							TOTALE	
Segmentazione dei Clienti	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Numero totale di clienti	434	438	312	277	69	78	815	793
Ricavi dai clienti euro	74.441.408	107.424.934	107.556.158	81.534.700	15.600.635	7.953.327	197.598.202	196.912.961
Suddivisione per area geografica							TOTALE	
di cui ITALIA	71	118	88	39	22	16	181	173
di cui UE	152	149	120	141	19	37	291	327
di cui extra UE	211	171	104	97	28	25	343	293

I clienti di IMAL

Il 2023 è stato un anno di grandi sfide per IMAL, segnato profondamente dalle tensioni geopolitiche e dal prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha avuto ripercussioni tangibili sul fatturato complessivo dell'azienda rispetto al 2022.

Distribuzione geografica

La guerra in Ucraina ha generato instabilità politica, interruzioni nelle catene di approvvigionamento e un'impennata dei costi energetici, minando la capacità di investimento delle aziende, in particolare nel settore manifatturiero. Ciò ha avuto un impatto diretto sul mercato italiano, che ha visto una riduzione del numero di clienti, passati da 118 a 71, e una conseguente contrazione dei ricavi. Anche nell'Unione Europea, seppur con una lieve crescita del numero di clienti (+2%), il contesto economico non ha permesso un'espansione marcata. Le aziende, strette tra l'aumento dei prezzi delle materie prime e l'incertezza economica, hanno spesso rimandato investimenti strategici in macchinari e impianti, pilastri fondamentali del business di IMAL. La diminuzione del fatturato complessivo del 2023, riflette:

- Interruzioni nell'approvvigionamento di materie prime chiave (es. acciaio e alluminio), aggravate dalle

sanzioni economiche verso la Russia.

- L'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, in parte legato al conflitto, che ha ridotto la competitività delle imprese manifatturiere europee, principali clienti del Gruppo.
- La riduzione del numero di clienti italiani (-39,8%), che si associa alla riduzione degli investimenti industriali in un contesto di instabilità economica.

IMAL ha evidenziato una capacità proattiva di affrontare i rischi materiali derivanti dalla crisi geopolitica, implementando azioni che hanno generato impatti sulla strategia commerciale e di governance (ESRS G1 - governance), come la diversificazione geografica e l'adattamento del modello di business. In particolare tali azioni si sono verificate:

- nell'incremento dei ricavi nell'area extra UE (+23,4%), che dimostra una strategia di mitigazione del rischio concentrato sui mercati europei, espandendosi in quelli emergenti più stabili (Asia, Medio Oriente, Sud America).
- nel rafforzamento delle relazioni commerciali internazionali, che ha

permesso di mantenere una base clienti complessiva stabile, con un lieve calo (-1%) nel numero totale rispetto al 2022.

Fatturato per categoria di prodotto o servizio (ESRS 2)

Nel 2023, IMAL ha evidenziato una forte concentrazione del fatturato su alcune categorie di prodotto e servizio, confermando il ruolo centrale della vendita di macchinari e la rilevanza strategica delle attività correlate al post-vendita.

La vendita di macchinari si conferma come la principale fonte di ricavo, generando euro 45.120.639,04, pari a circa il 60,6% del fatturato complessivo. Questo dato sottolinea la solidità del portafoglio prodotti dell'azienda e la capacità di intercettare una domanda costante a livello globale, con particolare successo nei mercati internazionali. Allo stesso modo, la vendita di ricambi contribuisce significativamente con euro 12.654.406,82, consolidandosi come seconda area per importanza, con una quota del 17%. Questa categoria rappresenta una componente essenziale per garantire ricavi ricorrenti e una fidelizzazione duratura della clientela.

La vendita di impianti ha generato euro 12.278.890,33, corrispondenti al 16,5% del totale. Questo risultato evidenzia la capacità di posizionarsi come fornitore di soluzioni integrate, rispondendo alle esigenze dei clienti che richiedono impianti industriali complessi e personalizzati.

Tra le attività legate ai servizi, emergono consulenze, progettazioni e test, che hanno prodotto ricavi pari a euro 1.838.642,60. Sebbene rappresentino il 2,5% del totale, esse si configurano come un'opportunità strategica per il futuro, dato l'aumento della domanda di servizi tecnici personalizzati e ad alto valore aggiunto.

Altre categorie, come i montaggi e service (euro 2.178.130,13) e le riparazioni (euro 316.037,82), pur con un impatto minore sul totale, svolgono un ruolo cruciale nel rafforzare la relazione con i clienti e nell'assicurare la continuità operativa delle attrezzature vendute. La teleassistenza, con un ricavo di euro 45.761,77, rappresenta un segmento ancora marginale, ma con un grande potenziale, considerando la crescente digitalizzazione nei processi industriali. Infine, il noleggio macchinari, con euro 8.900,00, si configura come un'attività residuale, ma

che potrebbe essere valorizzata in mercati specifici.

Nonostante il calo generale del fatturato, la stabilità del mercato europeo e la crescita internazionale suggeriscono che IMAL sia su una traiettoria positiva per il futuro: la capacità di adattarsi a contesti mutevoli e di cogliere opportunità nei mercati emergenti rappresenta un punto di forza che potrebbe rafforzarsi ulteriormente nei prossimi anni.

Sarà fondamentale continuare su questa strada, diversificando il mercato in diverse aree geografiche, investendo in soluzioni innovative e sostenibili per rispondere alle esigenze dei clienti, soprattutto in un contesto economico segnato da budget più ristretti. Inoltre, offrire maggiore flessibilità finanziaria, come opzioni di leasing o piani di pagamento personalizzati, aiuterà a stimola-

re la domanda anche nei mercati tradizionalmente più stabili, ma attualmente in difficoltà.

Ripartizione geografica del fatturato

- **Italia:** contribuisce al 25,2% del fatturato globale, ma riflette la necessità di nuove strategie per migliorare la competitività domestica.
- **Unione Europea:** il 28,6% del fatturato globale deriva dall'UE, che continua a rappresentare un mercato chiave. La stabilità è positiva, ma è necessario rafforzarla per recuperare clienti persi.
- **Extra UE:** genera quasi metà del fatturato totale (46,2%), dimostrando l'efficacia delle strategie di espansione internazionale. L'incremento di clienti rispetto al 2022 è un segnale positivo di fiducia nei mercati emergenti.

Impatti positivi e opportunità future (ESRS G1, ESRS 2)

Impatti positivi:

- Consolidamento del mercato italiano: l'importanza dei ricavi in Italia riflette una strategia mirata che risponde alle esigenze locali, in linea con gli ESRS S4, seppur con la consapevolezza di impostare strategie future.
- Espansione internazionale: i risultati positivi nei mercati extra UE dimostrano una gestione proattiva dei rischi e una diversificazione geografica efficace, come previsto dagli ESRS 2.

Focus su categorie ad alto valore: la vendita di macchine e ricambi rappresenta un pilastro economico e strategico, coerente con i principi di Sostenibilità economica degli ESRS G1.

Prospettive future

IMAL punta a consolidare il proprio posizionamento attraverso:

- Espansione nei mercati extra UE: rafforzando la presenza locale per mitigare i costi logistici e ridurre le emissioni di CO₂ associate.
- Innovazione e Sostenibilità: investendo in tecnologie a basso impatto ambientale e sviluppando nuovi servizi digitali.
- Integrazione delle soluzioni: continuando a offrire sistemi chiavi in mano, che combinano macchinari, impianti e supporto tecnico.

IMALPAL GROUP
consolida il proprio
posizionamento
investendo in mercati
globali, tecnologie
sostenibili e soluzioni
integrate.

I clienti di PAL

Nel 2023, PAL ha dimostrato una crescita significativa, sia in termini di numero di clienti che di fatturato, affrontando le sfide di un mercato globale sempre più complesso. Non è stato solo un risultato economico, ma un riflesso di strategie aziendali mirate che hanno posto al centro la sostenibilità e l'innovazione.

PAL ha registrato un incremento del numero di clienti, passando da 277 nel 2022 a 312 nel 2023 (+12,6%). Questo dato dimostra l'efficacia delle strategie di acquisizione e fidelizzazione, in linea con gli ESRS S4, che promuovono la creazione di valore sostenibile per i consumatori e gli utilizzatori finali.

Distribuzione geografica

Nel 2023, il numero di clienti italiani di PAL è aumentato da 39 a 88, registrando una crescita eccezionale del 125,6%. Questo risultato rappresenta una risposta concreta alle politiche di rafforzamento del mercato interno, in linea con i principi degli ESRS S4, che promuovono la diversificazione della base clienti come strumento per mitigare i rischi di concentrazione geografica.

L'espansione in Italia è stata supportata da strategie mirate che hanno posto al centro le esigenze locali, come il miglioramento della qualità dei servizi e l'introduzione

di offerte personalizzate. Questo approccio ha contribuito a rafforzare la percezione di PAL come un partner affidabile e innovativo, consolidando ulteriormente la posizione dell'azienda nel mercato domestico.

Nonostante una leggera diminuzione del numero di clienti UE, da 141 a 120 (-14,9%), i ricavi stabili dimostrano un focus su relazioni strategiche di alto valore: questo risultato è in linea con i principi degli ESRS S4, che enfatizzano l'importanza di una crescita sostenibile basata sulla qualità piuttosto che sulla quantità.

L'azienda ha adottato un approccio che privilegia la creazione di rapporti di lungo periodo con i clienti europei, introducendo soluzioni personalizzate e migliorando il supporto post-vendita. Ciò ha permesso di mantenere la fiducia dei legami esistenti e di posizionare l'azienda come un fornitore chiave nei mercati europei.

Nel mercato extra UE, il numero di clienti è aumentato da 97 a 104 (+7,2%), dato che consolida il ruolo di PAL come player globale. L'incremento riflette un approccio proattivo all'espansione internazio-

nale, in linea con gli ESRS 2, che promuovono la diversificazione geografica e la mitigazione dei rischi associati alle dinamiche globali.

Il fatturato totale è aumentato da euro 81.534.700 nel 2022 a euro 107.556.158 nel 2023 (+31,9%), un risultato che sottolinea l'efficacia delle strategie aziendali e il rispetto degli obiettivi di creazione di valore sostenibile indicati dagli ESRS G1.

Ripartizione geografica del fatturato

- **Italia:** il fatturato italiano ha raggiunto euro 24.311.201,35 (+135,8% rispetto al 2022), grazie all'incremento dei clienti e all'adozione di soluzioni mirate. Questo risultato è coerente con gli ESRS S4, che sottolineano l'importanza di rispondere alle esigenze locali.
- **Unione Europea:** con euro 35.283.198,35 (32,8% del totale), il mercato UE continua a essere un pilastro fondamentale. Nonostante la flessione numerica dei clienti, la stabilità dei ricavi riflette un approccio sostenibile alle relazioni commerciali, in linea con gli ESRS G1.
- **Extra UE:** il fatturato internazionale ha raggiunto euro 47.961.758,77

(+26,4%), rappresentando il 44,6% del totale. Questa crescita testimonia l'allineamento di PAL ai principi di internazionalizzazione sostenibile definiti dagli ESRS 2.

Fatturato per categoria di prodotto o servizio (ESRS 2)

La vendita di macchine e impianti ha generato euro 74.250.632,29, pari al 69% del fatturato totale, confermando la posizione di PAL nel settore industriale. Questo segmento non solo rappresenta il cuore pulsante del modello di business dell'azienda, ma incarna anche il suo impegno verso la sostenibilità e l'innovazione tecnologica, in linea con gli obiettivi degli ESRS E1.

I prodotti offerti in questa categoria sono progettati per essere altamente efficienti dal punto di vista energetico, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni industriali dei clienti. Inoltre, l'innovazione costante nei processi produttivi garantisce che le macchine e gli impianti siano in grado di adattarsi alle esigenze di un mercato in rapida evoluzione, offrendo al contempo soluzioni che migliorano la produttività e riducono i costi operativi.

Con euro 12.535.835,48, la vendita di

ricambi rappresenta un elemento chiave per la fidelizzazione, in linea con gli obiettivi di soddisfazione dei consumatori promossi dagli ESRS S4.

Le gare d'appalto hanno generato euro 10.513.393,88, evidenziando la competitività di PAL nel settore pubblico.

Infine, i servizi tecnici e complementari, come spedizioni (euro 4.103.244,87), engineering (euro 2.378.073,40) e riparazioni (176.916 euro), rafforzano l'offerta integrata dell'azienda, rispondendo alle esigenze dei clienti con soluzioni complete.

Impatti positivi e opportunità future (ESRS G1, ESRS 2)

Impatti positivi:

- Consolidamento del mercato italiano: la crescita dei clienti e dei ricavi in Italia riflette una strategia mirata che risponde alle esigenze locali, in linea con gli ESRS S4.
- Espansione internazionale: i risultati positivi nei mercati extra UE dimostrano una gestione proattiva dei rischi e una diversificazione geografica efficace, come previsto dagli ESRS 2.
- Focus su categorie ad alto valore: la

vendita di macchine e ricambi rappresenta un pilastro economico e strategico, coerente con i principi di Sostenibilità economica degli ESRS G1.

Prospettive future:

- Innovazione sostenibile: PAL si impegna a investire in soluzioni tecnologiche efficienti, in linea con gli ESRS E1, per rafforzare la sua posizione sul mercato.
- Espansione mirata: la crescita nei mercati emergenti offre opportunità significative per aumentare la resilienza aziendale e diversificare ulteriormente il portafoglio clienti.
- Servizi post-vendita: potenziare il servizio clienti attraverso un ampliamento dell'offerta post-vendita garantirà una maggiore fidelizzazione e ricavi ricorrenti.

I clienti di GLOBUS

Nel 2023, GLOBUS ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e crescita, ottenendo risultati economici significativi nonostante un contesto globale complesso. Questa analisi segue il quadro metodologico degli ESRS, con particolare attenzione agli ESRS 2, ESRS G1, ESRS E1 e ESRS S4. Gli standard ESRS hanno influenzato in modo determinante le strategie aziendali, guidando le scelte verso una maggiore sostenibilità e resilienza.

L'applicazione degli ESRS S4, inoltre, ha rafforzato la centralità del cliente, portando a una diversificazione delle aree geografiche servite e a un potenziamento dei servizi post-vendita, creando un valore aggiunto sia per i clienti, sia per l'azienda. Questo approccio integrato e coerente dimostra l'impegno nel perseguire obiettivi di Sostenibilità economica, ambientale e sociale, garantendo al contempo risultati concreti e misurabili. Nonostante una riduzione del numero totale di clienti da 78 a 69 (-11,5%), GLOBUS ha dimostrato un notevole rafforzamento del proprio modello di business attraverso un incremento del valore economico generato per cliente. Questo risultato sottolinea una strategia focalizzata sulla selezione di partner commer-

ciali di alto valore e sulla fidelizzazione di clienti chiave.

In linea con gli obiettivi di valore sostenibile previsti dagli ESRS S4, essa ha permesso di migliorare l'efficienza delle relazioni commerciali e di consolidare il portafoglio clienti in modo più resiliente. L'azienda ha adottato iniziative mirate, come lo sviluppo di offerte personalizzate per soddisfare meglio le singole esigenze specifiche, favorendo al contempo una maggiore Sostenibilità economica e ambientale.

Distribuzione geografica

Nel 2023, il numero di clienti italiani di GLOBUS è passato da 16 a 22, segnando un incremento significativo del 37,5%. Questo risultato è il frutto di una strategia mirata al rafforzamento del mercato domestico.

L'azienda ha adottato un approccio personalizzato, offrendo soluzioni dedicate per rispondere alle esigenze specifiche del mercato italiano. La strategia ha consolidato le relazioni locali, creando valore aggiunto e rafforzando la posizione dell'azienda nel mercato nazionale.

La riduzione del numero di clienti nell'Unione Europea, da 37 a 19 (-48,6%), rappresenta un cambiamento importante.

L'azienda ha scelto di ottimizzare le proprie risorse identificando opportunità strategiche in clienti ad alto potenziale economico e minimizzando l'esposizione alla volatilità del mercato europeo. Nonostante il calo numerico, la strategia ha rafforzato la stabilità del portafoglio clienti.

Con un aumento da 25 a 28 (+12%) e un significativo contributo al fatturato totale, l'area extra UE si conferma come un asse strategico per l'espansione internazionale. La dinamica riflette le linee guida degli ESRS 2, che promuovono una comunicazione trasparente e una diversificazione geografica strategica per mitigare i rischi e capitalizzare le opportunità globali.

GLOBUS ha implementato pratiche di monitoraggio continuo delle performance nei mercati extra UE, utilizzando dati specifici per identificare rischi emergenti e adattare le proprie strategie (ESRS 2). L'espansione in queste aree è stata accompagnata da analisi approfondite delle dinamiche di mercato e da iniziative mirate a rafforzare la resilienza operativa, come la diversificazione dei fornitori.

Questo approccio integrato non solo ha ridotto l'esposizione a fluttuazioni eco-

nomiche e geopolitiche, ma ha anche favorito una crescita sostenibile e responsabile. Il consolidamento nei mercati extra UE rappresenta un esempio tangibile di come GLOBUS stia sfruttando il proprio know-how per costruire nuove strategie, rispondendo alle sfide globali con soluzioni innovative e mirate.

Ripartizione geografica del fatturato

Il fatturato totale è aumentato da 7,95 milioni di euro nel 2022 a 15,85 milioni di euro nel 2023 (+99,3%), dimostrando una crescita sostenibile (ESRS G1).

Ripartizione geografica:

- **Italia:** con euro 10.467.548,09, il mercato domestico ha contribuito al 66,3% del totale. Il fatturato locale si è sviluppato grazie a solide e strutturate collaborazioni con le aziende appartenenti al Gruppo, attraverso le quali si sono realizzati progetti destinati all'area Extra UE. Questo risultato è strettamente correlato all'aumento delle vendite di macchinari, coerente con gli obiettivi di soddisfazione dei consumatori (ESRS S4).
- **Unione Europea:** il fatturato UE, pari a euro 1.098.880,81 (8% del totale), riflette una presenza stabile, nonostante il calo dei clienti, per-

formance che dimostra l'importanza delle relazioni commerciali di lungo periodo (ESRS G1).

- **Extra UE:** l'area extra UE ha generato euro 4.034.205,07 (25,6% del totale), consolidando la capacità di GLOBUS di crescere in mercati emergenti (ESRS 2).

Fatturato per categoria di prodotto o servizio (ESRS 2)

1. **Macchinari:** questa categoria, con euro 12.547.202,07 (80% del totale), si conferma il pilastro del business di GLOBUS. La forte domanda, in particolare nel mercato italiano, rispecchia l'impegno verso soluzioni tecnologiche sostenibili (ESRS E1).
2. **Ricambi:** hanno generato euro 2.957.977,08 (19,6%), rappresentando un elemento chiave per la fidelizzazione dei clienti. Questo risultato sottolinea l'importanza del servizio post-vendita per garantire continuità operativa e soddisfazione dei consumatori (ESRS S4).
3. **Service:** sebbene il fatturato da servizi sia stato contenuto a euro 95.455,66, questa categoria rappresenta un'area di ulteriore sviluppo per il futuro. Potenziare l'offerta tecnica e di supporto consentirebbe di

rispondere meglio alle esigenze dei clienti, creando ulteriore valore economico e sociale (ESRS S4).

Impatti positivi e opportunità future (ESRS G1, ESRS 2)

Impatti positivi:

- **Consolidamento del mercato italiano:** l'aumento dei ricavi in Italia e la sua provenienza, dimostrano la capacità di GLOBUS di qualificarsi come partner di importante al fine di ampliare l'offerta e di espandere l'attività non solo oltre i confini nazionali, ma anche internazionali. Seguendo questa direzione, valorizza le relazioni con i clienti e crea un impatto positivo sulla comunità, in linea con gli ESRS S4.
- **Espansione internazionale:** i risultati nei mercati extra UE evidenziano una gestione proattiva dei rischi e un utilizzo strategico delle risorse, coerente con gli ESRS 2.
- **Innovazione tecnologica:** la leadership nei macchinari testimonia l'impegno verso soluzioni sostenibili, in conformità con gli ESRS E1.

Prospettive future:

- Espansione nei mercati emergenti: rafforzare la presenza in aree ad alto potenziale, come l'Asia e il Sud America, per capitalizzare nuove opportunità di crescita.
- Potenziamento dei servizi post-vendita: incrementare l'offerta di supporto tecnico per migliorare la fidelizzazione dei clienti e generare ricavi ricorrenti.
- Sviluppo di soluzioni sostenibili: continuare a innovare nei macchinari, sviluppando prodotti più efficienti ed ecologici per rispondere

alle normative ambientali e alle crescenti richieste di sostenibilità.

Prospettive in evoluzione: internazionalizzazione, fidelizzazione e innovazione green guidano il futuro del Gruppo.



Gestione e sostenibilità della catena di fornitura

I principali fornitori industriali di cui il Gruppo si è avvalso nell'ultimo anno sono pari a 1.994 e hanno rappresentato, nel 2023, una spesa di euro 139.263.925,38 milioni di euro di acquistato (rispetto ai 134.520.000,00 euro del 2022 con 1.891 fornitori totali).

Circa il 95% del valore complessivo degli acquisti è concentrato sul territorio locale (ESRS 2). Questa scelta strategica non è guidata esclusivamente dai benefici logistici e dalle elevate competenze tecniche offerte dai fornitori locali, ma rappresenta anche un impegno concreto verso il sostegno e lo sviluppo socio-economico delle comunità circostanti e riflette la volontà del Gruppo di rafforzare le proprie radici territoriali, creando un impatto positivo diretto e indiretto

sul tessuto sociale e contribuendo al progresso sostenibile delle aree in cui opera.

I fornitori si suddividono in due principali categorie: produttivi e non produttivi, ognuna con un ruolo strategico ben definito nel supportare le operazioni aziendali (ESRS 2).

I fornitori produttivi sono quelli direttamente coinvolti nella fornitura di materiali, componenti e servizi legati alla produzione, come i componenti commerciali e di disegno, i partner per il montaggio, il cablaggio, l'assistenza tecnica, la progettazione, nonché impianti e macchinari. Il loro contributo è essenziale per garantire la qualità, l'efficienza e la continuità dei processi produttivi.

I fornitori produttivi sono quelli direttamente coinvolti nella fornitura di materiali, componenti e servizi legati alla produzione, come i componenti commerciali e di disegno, i partner per il montaggio, il cablaggio, l'assistenza tecnica, la progettazione, nonché impianti e macchinari. Il loro contributo è essenziale per garantire la qualità, l'efficienza e la continuità dei processi produttivi.

I fornitori non produttivi, invece, comprendono quei partner che forniscono beni e servizi non direttamente legati alla produzione, ma fondamentali per il funzionamento generale del Gruppo. Questa categoria include telefonia, energia, trasporti, progettazione, manu-

tenzione di fabbricati, flotte aziendali, pulizie, consulenze, marketing, agenzie pubblicitarie e progetti IT. La loro gestione è basata su un modello di valutazione che tiene conto sia dei meriti sia dei costi, con particolare attenzione agli ambiti ad alta incidenza economica.

Nel 2023, gli acquisti da fornitori produttivi della sola IMAL sono stati di 63.181.361 euro, in linea con i valori registrati nel 2022. È importante sottolineare che la maggior parte di essi appartiene al mercato domestico; ciò evidenzia la scelta di sostenere l'economia locale e di valorizzare le risorse e le competenze del territorio.

Descrizione	2023	2022
N° totale fornitori IMALPAL GROUP	1.994	1.891
Spesa totale euro	139.263.925,38	134.520.000,00

Caratteristiche della catena di fornitura IMALPAL GROUP

Tipologia 2023	N°	Spesa euro
Fornitori produttivi	1.704	134.084.023,00
Fornitori non produttivi	290	5.179.902,00
Spesa totale euro	1.994	139.263.925,38

Fornitori produttivi	Fornitori Non produttivi
Componenti commerciali	Trasporti
Componenti di disegno	Noleggi
Progettazione e documentazione	Allestimenti e fiere
Montaggio - Assistenza tecnica	Consulenze amministrative
Cablaggio	Utility
Assistenza tecnica	Comunicazione e marketing
Impianti e macchinari di terzi	

Caratteristiche della catena di fornitura di IMAL

			
Tipologia 2023	N°	Spesa totale euro	%
Fornitori produttivi	603	63.181.361,00	97,74%
Fornitori non produttivi	136	1.462.847,26	2,26%
Fornitori totali	739	64.644.208,26	100%

Fornitori produttivi	N°	Spesa annua migliaia di €	% su spesa totale	% paese del fornitore
Componenti commerciali	455	50.412.137,23	80,87	ITA
Componenti di disegno	58	4.237.390,02	7,50	ITA
Progettazione e documentazione	23	1.235.147,64	2,97	ITA
Montaggio - Assistenza tecnica	42	4.652.808,39	5,43	ITA
Cablaggio	13	1.449.178,12	1,68	ITA
Assistenza tecnica	12	1.194.699,60	1,55	ITA
TOTALE	603	63.181.361,00	100%	

Fornitori non produttivi	N°	Spesa annua migliaia di €	% su spesa totale	% paese del fornitore
Trasporti	19	66.497,92	4,54	ITA
Noleggi	10	29.623,00	2,02	ITA
Allestimenti e fiere	22	503.768,70	34,44	ITA
Consulenze amministrative	67	455.313,24	31,12	ITA
Utility	2	296.800,00	20,29	ITA
Comunicazione e marketing	16	110.844,40	7,58	ITA
TOTALE	136	1.462.847,26	100%	

La catena di fornitura di IMAL nel 2023 evidenzia un modello consolidato di gestione che privilegia fornitori italiani e mantiene un'attenzione particolare all'efficienza economica e operativa. La spesa totale di 64.644.208,26 euro si distribuisce tra 603 fornitori produttivi (97,74% della spesa totale) e 136 fornitori non produttivi (2,26%). L'Italia rimane il fulcro delle operazioni, con una significativa concentrazione di fornitori e spese destinate a settori strategici.

Fornitori produttivi

Con un totale di 603 e una spesa complessiva di euro 63.181.361,00 (97,74% della spesa totale), i fornitori produttivi rappresentano il cuore della supply chain di IMAL. L'Italia gioca un ruolo predominante grazie alla vicinanza geografica e alla presenza di fornitori altamente specializzati. Le categorie principali includono:

- **Componenti commerciali:** 455 fornitori, 50.412.137,23 euro. Questa voce rappresenta la spesa maggiore, che si focalizza sull'efficienza economica e sulla qualità.
- **Componenti di disegno:** 58 fornitori, 4.237.390,02 euro. La specializzazione tecnica è fondamentale per ottenere soluzioni personalizzate.
- **Montaggio e assistenza tecnica:** 42 fornitori, 4.652.808,39 euro. Questa categoria garantisce l'integrazione

ottimale di parti e sistemi.

- **Progettazione e documentazione:** 23 fornitori, 1.235.147,64 euro. Il focus è sulla conformità normativa e sull'innovazione nei processi.
- **Cablaggio:** 13 fornitori, 1.449.178,12 euro. La logistica semplificata dei fornitori italiani riduce tempi e costi.
- **Assistenza tecnica:** 12 fornitori, 1.194.699,60 euro. Il supporto locale assicura interventi rapidi ed efficienti.

Fornitori non produttivi

I fornitori non produttivi rappresentano un segmento strategico per le attività di supporto, con un numero totale di 136 e una spesa complessiva di 1.462.847,26 euro (2,26% della spesa totale). L'Italia domina anche questa categoria, garantendo costi contenuti e una logistica semplificata. Le principali voci di spesa sono:

- **Allestimenti e fiere:** 22 fornitori, 503.768,70 euro (34,44%). Questa categoria è cruciale per la promozione e il branding. La concentrazione sui fornitori italiani consente di ottimizzare costi e tempistiche.
- **Consulenze amministrative:** 67 fornitori, 455.313,24 euro (31,12%). Questi servizi assicurano un supporto continuo e qualificato nella gestione aziendale.
- **Utility:** 2 fornitori, 296.800,00 euro

(20,29%). Questa voce, con una spesa concentrata su pochi, garantisce la continuità operativa.

- **Comunicazione e marketing:** 16 fornitori, 110.844,40 euro (7,58%). Incentrata sull'origine italiana, questa categoria ha permesso di mantenere alti standard qualitativi.
- **Trasporti:** 19 fornitori, 66.497,92 euro (4,54%). L'ottimizzazione delle rotte logistiche ha contenuto l'impatto dei costi.
- **Noleggi:** 10 fornitori, 29.623,00 euro (2,02%). La flessibilità operativa è stata garantita tramite contratti locali vantaggiosi.

L'Italia conferma la sua centralità nella filiera di IMAL rappresentando il 100% delle forniture, grazie a una logistica semplificata e a costi competitivi. La scelta di mantenere fornitori esclusivamente italiani garantisce:

- Costi di trasporto ridotti.
- Tempi di consegna rapidi.
- Continuità e affidabilità nella qualità delle forniture.

Nel confronto tra il 2023 e il 2022 emerge che la spesa complessiva è rimasta stabile. Nel 2022, la spesa annuale ammontava a circa 65.000.000 euro, distribuita su 698 fornitori, tutti italiani.

Nel 2023, la rete è cresciuta a 739 fornitori totali, con una spesa complessiva di

64.644.208,26 euro, pressoché invariata rispetto all'anno precedente. La strategia di IMAL ha mantenuto una concentrazione significativa sui fornitori italiani, ma ha diversificato le categorie e incrementato il numero complessivo di collaborazioni. In particolare:

- Il numero di fornitori produttivi è cresciuto a 603, mantenendo una predominanza italiana.
- I fornitori non produttivi si sono ampliati a 136, rappresentando una componente aggiuntiva nella struttura della supply chain.

Questa evoluzione dimostra una transizione verso una maggiore complessità e articolazione della filiera, senza compromettere il focus strategico sull'efficienza economica e logistica. L'apertura a nuove categorie ha permesso di ottimizzare i costi e garantire una maggiore resilienza della supply chain, pur preservando i benefici della prossimità geografica e della qualità garantita dai fornitori italiani.

Fornitori locali, efficienza globale. IMAL rafforza la sua supply chain con fornitori italiani, ottimizzando costi e tempi di consegna.

Caratteristiche della catena di fornitura di PAL

			
Tipologia 2023	N°	Spesa totale euro	%
Fornitori produttivi	933	62.464.512,00	95,16
Fornitori non produttivi	94	3.181.321,00	4,84
Fornitori totali	1.027	65.645.833,00	100%

Fornitori produttivi	N°	Spesa annua migliaia di €	% su spesa totale	% paese del fornitore
Componenti commerciali	526	13.337.313,00	21,36	AUT, BEL, DEU, FIN, FRA, ITA, SWE
Componenti di disegno	210	18.788.190,00	30,08	AUT, DEU, FRA, ITA
Progettazione e documentazione	43	1.702.723,00	2,73	CAN, DEU, ITA
Montaggio e cablaggio	38	2.642.268,00	4,23	AUT, BEL, CHI, DEU, FRA, ITA, KAZ, PRT, SVN, USA
Assistenza tecnica	80	217.819,00	0,35	ITA
Impianti e macchinari di terzi	36	25.776.199,00	41,25	AUT, DEU, ESP, ITA, POL, ROU
TOTALE	933	62.464.512,00	100%	

Fornitori non produttivi	N°	Spesa annua migliaia di €	% su spesa totale	% paese del fornitore
Trasporti	40	2.557.070,00	80,38	DEU, ITA, POL, SLO
Noleggi	12	113.661,00	3,57	DEU, IRL, ITA
Allestimenti e fiere	22	369.134,00	11,60	BEL, DEU, GBR, HKG, IND, ITA
Comunicazione e marketing	20	141.456,00	4,45	BEL, ITA, SWE, USA
TOTALE	94	3.181.321,00	100%	

La catena di fornitura di PAL nel 2023 riflette una trasformazione significativa rispetto all'anno precedente, confermando l'impegno dell'azienda verso una gestione sostenibile e strategica delle sue operazioni, in linea con lo standard ESRS S2. L'Italia, principale paese di approvvigionamento, offre vantaggi economici e logistici significativi grazie alla prossimità geografica, che riduce i costi di trasporto, e alla disponibilità di fornitori di alta qualità che garantiscono continuità e affidabilità. Germania e Austria contribuiscono alla diversificazione, ma i costi più elevati e la distanza logistica rafforzano il ruolo strategico dell'Italia come punto di riferimento nella filiera. La crescita del numero di fornitori, l'aumento della spesa complessiva e l'apertura verso mercati internazionali testimoniano la capacità di PAL di bilanciare innovazione e radicamento territoriale.

Nel 2023, PAL ha collaborato con un totale di 1.027 fornitori, registrando un incremento del 14% rispetto ai 900 del 2022. Questo ampliamento della rete ha comportato una spesa complessiva di 65.645.833 euro, in crescita del 6% rispetto ai 62.000.000 euro dell'anno precedente.

Fornitori produttivi

I fornitori produttivi rappresentano il 90,8% del totale, con 933 collaboratori

e una spesa annuale di euro 62.484.512 (95,2% della spesa totale). La suddivisione per tipologia di servizio evidenzia una strategia diversificata che massimizza l'efficienza in diverse aree. Ad esempio, impianti e macchinari di terzi e componenti di disegno contribuiscono significativamente all'ottimizzazione dei costi produttivi grazie a contratti mirati e alla concentrazione di alta specializzazione. Ciò consente di mantenere la competitività pur integrando fornitori internazionali, come quelli tedeschi e austriaci, che offrono soluzioni innovative ma con un maggiore impatto sui costi.

- **Componenti di disegno:** 210 fornitori, euro 18.788.190 (30,08%). Questa categoria si distingue per l'alta specializzazione richiesta, che permette di ottenere prodotti su misura per le necessità produttive. Rispetto al 2022, si osserva un incremento nella spesa dovuto sia all'inflazione che a una maggiore complessità dei progetti.
- **Impianti e macchinari di terzi:** 36 fornitori, euro 25.776.199 (41,25%). Questa categoria rappresenta la maggiore spesa, sottolineando l'importanza strategica di questa tipologia per le operazioni aziendali. La scelta di fornitori qualificati consente di accedere a soluzioni tecnologicamente avanzate, che migliorano

l'efficienza operativa e supportano l'innovazione nei processi produttivi.

- **Progettazione e documentazione:** 43 fornitori, euro 1.702.723 (2,73%). Questa categoria supporta la creazione progettuale indispensabile per la gestione operativa e l'innovazione. Rispetto al 2022, si registra una maggiore attenzione ai servizi inerenti alla documentazione, fondamentale per garantire la conformità normativa e ottimizzare i processi produttivi.
- **Montaggio e cablaggio:** 38 fornitori, euro 2.642.268 (4,23%). Questa categoria rappresenta una componente cruciale per la fase di assemblaggio, garantendo l'integrazione ottimale di parti e sistemi.
- **Assistenza tecnica:** 80 fornitori, euro 217.819 (0,35%). Questa categoria rappresenta un supporto critico per la manutenzione e il funzionamento continuo delle attività operative. Rispetto al 2022, la spesa si è mantenuta stabile, indicando una gestione efficiente delle risorse destinate all'assistenza tecnica.

Geograficamente, l'Italia si distingue come il principale paese fornitore produttivo, con 874 fornitori su 933, pari al 93,7% del totale. Germania (21 fornitori, pari al 2,3%) e Austria (14 fornitori, pari

all'1,5%) offrono opportunità di diversificazione e soluzioni tecnologiche avanzate, sebbene ad un impatto elevato della logistica.

Fornitori non produttivi

I fornitori non produttivi, pur rappresentando una quota inferiore (9,2% del totale), giocano un ruolo strategico per le attività accessorie. Con 94 fornitori e una spesa annuale di 3.181.321 euro (4,8% della spesa totale), queste forniture coprono esigenze fondamentali per il supporto operativo dell'azienda. La loro rilevanza è accentuata dall'attenzione verso l'ottimizzazione dei costi e dalla scelta di fornitori prevalentemente italiani, che garantiscono tempi di risposta rapidi e riducono le complessità logistiche. Le principali categorie includono:

- **Trasporti:** 40 fornitori, 2.557.070 euro (80,38%). Questa categoria rappresenta la quota più rilevante della spesa non produttiva, ma ottimizzata grazie ai contratti con fornitori locali. Rispetto al 2022, si evidenzia una razionalizzazione delle rotte logistiche che ha contribuito a contenere l'impatto dei costi di trasporto, nonostante l'aumento della spesa complessiva.
- **Allestimenti e fiere:** 22 fornitori, 369.134 euro (11,60%). Questa categoria rappresenta un elemento cruciale per la promozione e la vi-

sibilità aziendale, con un focus particolare su eventi che rafforzano il brand e le relazioni con clienti e partner. La scelta di fornitori italiani per la maggior parte delle commesse consente di ottenere servizi di qualità con un controllo diretto sui tempi e sui costi.

- **Comunicazione e marketing:** 20 fornitori, 141.456 euro (4,45%). Questa categoria si concentra su iniziative di promozione e branding, essenziali per mantenere la competitività sul mercato. Rispetto al 2022, si evidenzia una maggiore attenzione a contratti mirati per campagne specifiche.
- **Noleggi:** 12 fornitori, 113.661 euro (3,57%). Questa categoria include forniture che supportano la flessibilità operativa dell'azienda, consentendo di ridurre investimenti iniziali e di mantenere un buon equilibrio tra costi e benefici.

Nel 2022, i fornitori erano esclusivamente italiani, con una spesa complessiva di euro 62.000.000. Nel 2023, l'apertura a 16 paesi ha ampliato le opportunità di approvvigionamento e l'Italia con 78 fornitori continua a rappresentare il nucleo della filiera, dimostrando un equilibrio tra innovazione e radicamento locale.

La suddivisione per tipologia di servizio evidenzia una strategia diversificata che massimizza l'efficienza in diverse aree. Ciò consente di mantenere la competitività pur integrando fornitori internazionali che offrono soluzioni innovative.

Caratteristiche della catena di fornitura di GLOBUS

			
Tipologia 2023	N°	Spesa totale euro	%
Fornitori produttivi	168	8.438.150,00	94,03
Fornitori non produttivi	60	535.734,12	5,97
Fornitori totali	228	8.973.884,12	100%

Fornitori produttivi	N°	Spesa annua migliaia di €	% su spesa totale	% paese del fornitore
Componenti commerciali	86	2.026.918,00	24,03	ITA, DEU
Componenti di disegno	72	6.225.222,00	73,77	ITA, CZ
Progettazione e documentazione	5	88.988,00	1,05	ITA
Montaggio e cablaggio	4	77.724,00	0,92	ITA
Assistenza tecnica	1	19.298,00	0,23	ITA
TOTALE	168	8.438.150,00	100%	

Fornitori non produttivi	N°	Spesa annua migliaia di €	% su spesa totale	% paese del fornitore
Trasporti	13	146.233,00	27,30	ITA
Noleggi	5	13.904,00	2,59	ITA
Allestimenti e fiere	6	136.903,00	25,56	ITA, BEL, DEU, HKG
Consulenze amministrative	29	211.134,00	39,41	ITA
Comunicazione e marketing	7	27.560,12	5,14	ITA
TOTALE	60	535.734,12	100%	

Nel 2023, GLOBUS ha consolidato e diversificato la sua rete di fornitori, registrando un aumento significativo nella spesa annua destinata alla supply chain. Con 228 fornitori attivi e una spesa totale pari a 8.973.884,12 euro, l'azienda ha evidenziato una lieve riduzione numerica rispetto al 2022, anno in cui si contavano 252 fornitori per una spesa complessiva inferiore, pari a di 7.520.000 euro. Questo incremento, pari al 19,3% nella spesa, riflette un rafforzamento delle relazioni commerciali e un maggiore investimento in componenti di qualità e servizi strategici.

Fornitori produttivi

Nel 2023, la spesa annua per i 168 fornitori produttivi ha raggiunto 8.438.150,00 euro, dimostrando una concentrazione significativa sulle forniture essenziali per le operazioni aziendali. Tra questi, i componenti di disegno rappresentano la categoria più rilevante, con una spesa di euro 6.225.222, pari a oltre il 71% del totale produttivo, seguiti dai componenti commerciali, con una spesa complessiva di 2.026.918,00 euro suddivisa tra Italia e estero. Il focus su componenti di disegno rappresenta un investimento strategico verso la personalizzazione e la qualità dei prodotti.

L'anno ha visto una forte preferenza per fornitori italiani, che rappresentano la quasi totalità delle forniture produttive,

a eccezione di collaborazioni con Germania e Repubblica Ceca. Questa scelta sottolinea un impegno verso il supporto dell'economia locale e la riduzione dell'impatto logistico.

Fornitori non produttivi

Per quanto riguarda i 60 fornitori non produttivi, la spesa annua ha raggiunto 535.734,12 euro, un dato che, pur essendo inferiore al segmento produttivo, è cruciale per supportare le operazioni aziendali e le iniziative strategiche. Le categorie più significative includono trasporti, con una spesa di 146.233,00 euro, e consulenze amministrative, che ammontano a 211.134,00 euro. Anche in questo segmento, quelli italiani sono prevalenti, sebbene vi siano collaborazioni con partner internazionali in Germania, Belgio e Hong Kong per attività legate ad allestimenti e fiere.

Rispetto al 2022, si osserva una leggera riduzione nel numero di fornitori (da 252 a 228), accompagnata però da un incremento del 19,3% nella spesa totale. Questo suggerisce una strategia mirata a consolidare i rapporti con fornitori chiave e a selezionare partner con maggiore valore aggiunto, in linea con i principi di qualità e sostenibilità.

Prospettive future sulla catena di fornitura di IMALPAL GROUP

La configurazione della supply chain di IMALPAL nel 2023 dimostra una visione lungimirante e sostenibile. L'incremento dei fornitori, l'apertura internazionale e il focus sulla qualità-prezzo sono stati gestiti con particolare attenzione all'ottimizzazione dei costi e alla diversificazione.

Il Gruppo sta pensando di impostare il processo per calcolare le emissioni SCOPE 3, per quantificare l'impatto ambientale della catena di fornitura nei prossimi anni. Questo passo cruciale rafforzerà il monitoraggio delle performance ESG, consentendo una rendicontazione ancora più dettagliata e trasparente, in linea con le linee guida ESRS S2. Il calcolo delle emissioni SCOPE 3 potrà identificare inefficienze nei trasporti internazionali,

evidenziando opportunità per ottimizzare le rotte logistiche o privilegiare fornitori locali per ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, questa analisi permetterà una maggiore integrazione con i fornitori che condividono gli stessi obiettivi ESG.

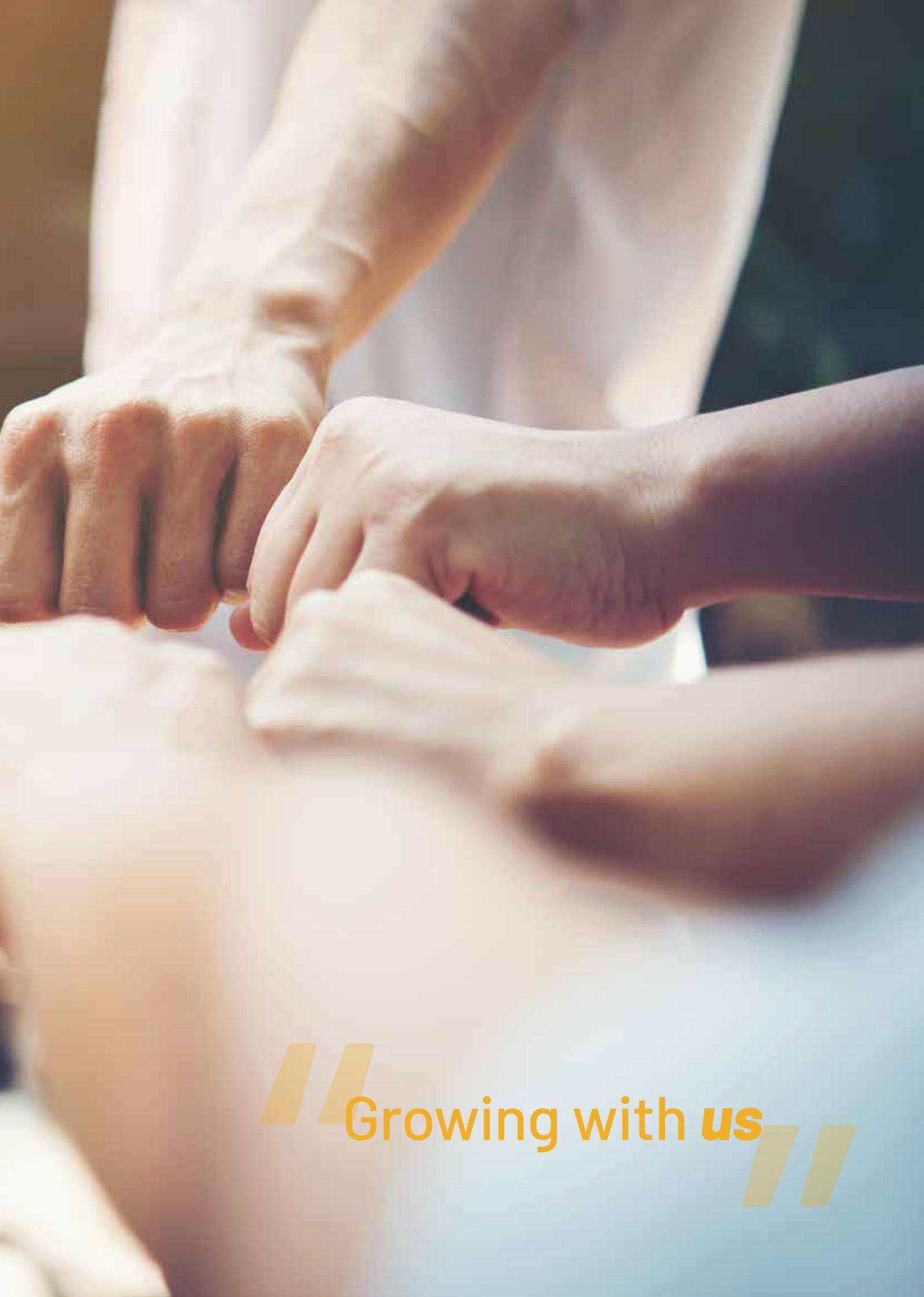
Una filiera più trasparente e sostenibile è la chiave per un futuro a minore impatto ambientale.





Sostenibilità sociale

Le persone di IMALPAL GROUP	130
Sviluppo delle risorse: crescita e formazione professionale	133
Salute e sicurezza sul lavoro	146
Rapporto con le comunità	150



“ Growing with **us** ”

Il rapporto con le persone

Highlights 2023

Numero totale dipendenti	483
N° donne totali	54
Dipendenti assunti a tempo indeterminato	90%
Ore di formazione	6.315
N° totale infortuni sul lavoro	16



Le persone di IMALPAL GROUP

Suddivisione per genere

TIPOLOGIA	IMAL IMALPALGROUP		PAL IMALPALGROUP		GLOBUS IMALPALGROUP		TOTALE	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
MASCHIO	186	199	184	169	59	44	429	412
FEMMINA	42	38	3	2	9	9	54	49
TOTALE	228	237	187	171	68	53	483	461

Suddivisione per ruolo

TIPOLOGIA	IMAL IMALPALGROUP		PAL IMALPALGROUP		GLOBUS IMALPALGROUP		TOTALE	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
DIRIGENTE	6	6	4	4	0	0	10	10
QUADRO	2	3	4	4	3	4	9	11
IMPIEGATO	155	158	74	76	24	20	253	254
OPERAIO	65	70	105	87	41	29	211	186
TOTALE	228	237	187	171	68	53	483	461

Suddivisione per titolo di studio

TIPOLOGIA							TOTALE	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
DIPLOMA	150	146	106	78	33	25	289	249
LAUREA	52	60	29	36	12	10	93	106
LICENZA MEDIA	26	30	22	33	23	8	71	71
LICENZA ELEMENTARE	0	1	0	0	0	0	0	1
PROFESSIONALE	0	0	30	24	0	10	30	34
TOTALE	228	237	187	171	68	53	483	461

Suddivisione per tipologia di contratto

TIPOLOGIA							TOTALE	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
TEMPO DETERMINATO	12	9	3	3	7	5	22	17
TEMPO INDETERMINATO	215	228	184	168	51	42	450	438
SOMMINISTRATI	1	0	0	0	10	6	11	6
TOTALE	228	237	187	171	68	53	483	461

Suddivisione per fascia di età

							TOTALE	
TIPOLOGIA	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
<30	52	59	33	15	15	10	100	84
30-50	96	103	136	85	39	31	271	219
>50	80	75	18	71	14	12	112	158
TOTALE	228	237	187	171	68	53	483	461

Mobilità dipendenti

			
Distanza media dal lavoro per dipendente	15 Km	18 km	20 km
Mezzo utilizzato maggiormente per raggiungere il luogo di lavoro	Autovettura	Autovettura	Autovettura

Sviluppo delle risorse, crescita e formazione professionale

IMAL

IMAL impiega un totale di 247 lavoratori, suddivisi tra 228 dipendenti, 6 collaboratori esterni e 13 tirocinanti/stagisti (ESRS S1). La presenza femminile, pari al 18%, rappresenta una solida base per promuovere ulteriormente la diversità di genere e l'inclusione. La percentuale di stagisti e tirocinanti evidenzia il forte impegno dell'azienda verso lo sviluppo di giovani talenti e il ricambio generazionale. IMAL attraverso questo approccio si impegna a promuovere partnership con università, programmi di mentorship e percorsi formativi su misura per favorire la crescita personale e professionale dei dipendenti. Inoltre, la presenza femminile in tutti i livelli organizzativi rappresenta una leva importante per valorizzare prospettive diversificate e stimolare il confronto.

Qualifica dipendenti e suddivisione per genere

- Dirigenti: 6 (1 donna, 17%).
- Quadri: 2 (entrambi uomini).
- Impiegati: 155 (40 donne, 26%).
- Operai: 65 (1 donna, 2%).

La distribuzione evidenzia una forte concentrazione presenza femminile nei ruoli amministrativi e una loro rappresentan-

za limitata nei ruoli dirigenziali e tecnici: questo scenario offre un'importante opportunità di sviluppare politiche di empowerment e programmi di mentoring mirati a sostenerne la crescita professionale. Attraverso percorsi di formazione dedicati alla leadership femminile e iniziative come network aziendali per la diversità, IMAL si impegna a incentivare l'aumento delle donne nei ruoli strategici. Inoltre, l'equità di genere all'interno dell'azienda avvicina le nuove generazioni di dipendenti, favorendo una cultura organizzativa più inclusiva. Questi interventi non solo migliorano la diversità interna, ma hanno anche un impatto positivo sulle performance complessive dell'organizzazione, contribuendo a posizionare IMAL come un'azienda sensibile alla diversità.

Titolo di studio

- Laureati: 52 (23% donne).
- Diplomati: 150 (19% donne).
- Licenza media: 26 (8% donne).

I numeri evidenziano una buona base di laureati, che rappresentano il 23% della forza lavoro, evidenziando un livello di competenza tecnica e teorica significativo. Questo risultato si rafforza

attraverso l'implementazione di programmi di formazione avanzata e certificazioni tecniche riconosciute a livello internazionale, mirati a soddisfare le esigenze specifiche del settore. L'azienda offre percorsi formativi personalizzati, che includono corsi di specializzazione, di aggiornamento sulle tecnologie emergenti e programmi di leadership per preparare il personale a ricoprire ruoli di maggiore responsabilità. Inoltre, incentiva i dipendenti a partecipare a conferenze, workshop e collaborazioni con istituti di ricerca, promuovendo lo sviluppo delle competenze e la capacità di innovazione. Queste iniziative arricchiscono le competenze interne e posizionano IMAL come leader nel settore, attirando nuovi talenti e aumentando la competitività sul mercato globale.

Tipologia di contratto

- Tempo indeterminato: 215 (18% donne).
- Tempo determinato: 12 (25% donne).
- Apprendistato: 1 donna.
- Somministrati: 1 uomo.

Con il 94% di contratti a tempo indeterminato, IMAL dimostra un impegno concreto verso la sicurezza occupazionale e la stabilità lavorativa, che rappresentano un elemento distintivo della sua cultura

aziendale. Questa scelta non solo offre certezze ai dipendenti, ma favorisce anche la costruzione di un ambiente di lavoro coeso e produttivo, in linea con i principi di Sostenibilità sociale previsti dallo standard ESRS S1. La stabilità contrattuale è un punto di forza fondamentale per attrarre e fidelizzare i talenti, ma rappresenta anche una base solida su cui costruire ulteriori miglioramenti. Le politiche di lavoro agili, supportate da tecnologie digitali come strumenti collaborativi e piattaforme di gestione delle attività, aumentano significativamente l'efficienza operativa. Queste iniziative si integrano perfettamente nello standard ESRS S2, rafforzando la capacità dell'azienda di rispondere alle esigenze dei dipendenti e affrontare le sfide del mercato.

Fascia di età

- Sotto i 30 anni: 52 dipendenti (13% donne).
- Tra i 30 e i 50 anni: 96 dipendenti (22% donne).
- Sopra i 50 anni: 80 dipendenti (18% donne).

IMAL rappresenta un mix equilibrato di esperienza consolidata e potenziale innovativo. Questa composizione

permette all'azienda di beneficiare dell'esperienza dei dipendenti più senior, che contribuiscono con il loro know-how e la loro visione strategica, mentre offre opportunità di crescita e innovazione attraverso l'inserimento di giovani talenti. Attraverso collaborazioni strutturate con scuole tecniche, università e istituti professionali, rafforza il proprio ruolo di punto di riferimento nel settore, attrae risorse qualificate e garantisce un ricambio generazionale efficace. Questi rapporti includono programmi di stage e apprendistato ben definiti, supportati da piani di formazione mirati per sviluppare competenze tecniche e trasversali. Inoltre, la creazione di percorsi di mentoring tra dipendenti senior e giovani assunti favorisce il trasferimento di conoscenze e promuove una cultura orientata alla collaborazione e all'innovazione. Questa strategia, allineata agli standard ESRS S1, rafforza la capacità dell'azienda di rispondere in modo sostenibile alle sfide future, garantendo una forza lavoro motivata, preparata e diversificata.

Cessazioni e nuove assunzioni

- Cessazioni: 36 (11% donne).
- Neo-assunti: 29 (31% donne).

Il turnover evidenzia un tasso di ces-

sazione più alto rispetto alle nuove assunzioni, il che offre l'opportunità di implementare strategie proattive per migliorare la fidelizzazione del personale e valorizzare i neoassunti. Per contrastare il tasso di cessazione più alto rispetto alle nuove assunzioni, IMAL si impegna a implementare una strategia mirata che includa l'introduzione di programmi di mentoring personalizzati, progettati per facilitare l'integrazione dei nuovi dipendenti, che apprendono rapidamente dai colleghi più esperti, e costruire una solida rete di supporto. Parallelamente, l'azienda sviluppa piani di carriera chiari e progressivi, che rappresentano un incentivo a lungo termine, favorendo sia la crescita professionale che personale, e valorizza i vantaggi esistenti, come la formazione tecnico-professionale e i benefit, per rafforzare la percezione di un ambiente di lavoro moderno e orientato allo sviluppo delle competenze. Queste iniziative sono in linea con gli standard ESRS S1.

Formazione erogata

IMAL ha investito in 3.821 ore di formazione, suddivise come segue:

- Obbligatoria: 2.528 ore.

- Tecnico-professionale: 605,5 ore.
- Manageriale: 106 ore.

L'azienda dimostra un forte impegno nella formazione tecnico-professionale, come evidenziato dalle 2.528 ore dedicate nel 2023. Questo dato sottolinea l'importanza attribuita alle competenze operative e al miglioramento continuo delle capacità tecniche dei dipendenti. Tuttavia, il 2023 ha anche evidenziato l'opportunità di espandere l'offerta formativa per includere percorsi strutturati su soft skills, leadership e sostenibilità, settori chiave per affrontare le sfide del mercato moderno.

Per il 2024, IMAL si impegna a sviluppare progetti innovativi su temi come la comunicazione efficace, la collaborazione interdisciplinare e le tecnologie emergenti. Ad esempio, corsi mirati alla digitalizzazione e alla Sostenibilità ambientale, come l'integrazione di pratiche ESG nelle operazioni aziendali, fornirebbero un vantaggio competitivo significativo. La creazione di percorsi di formazione personalizzati, supportati da piattaforme di apprendimento digitale, potrebbe inoltre soddisfare le esigenze specifiche di ogni dipendente, rafforzando il senso di appartenenza e l'engagement.

Benefit erogati

Attualmente, IMAL offre auto aziendali per i responsabili di funzione e mette a disposizione la mensa aziendale, ma ha l'opportunità di espandere il proprio sistema di welfare per soddisfare meglio le esigenze diversificate dei dipendenti. L'introduzione di un programma strutturato basato su un'analisi approfondita delle aspettative e del benessere dei lavoratori potrebbe generare benefici significativi. Un welfare mirato, in linea con gli standard ESRS S1, aumenta la competitività dell'azienda e promuove una cultura inclusiva.

Mobilità

Distanza media: 15 km.

Mezzo prevalente: automobile.

La mobilità dei dipendenti riflette un legame profondo con il territorio. Con una distanza media casa-lavoro di circa 15 km, molti lavoratori vivono vicino alla sede aziendale, dimostrando quanto IMAL sia radicata nella comunità locale. Questo aspetto, infatti, non è solo un dato statistico, ma un elemento che racconta una storia di vicinanza, partecipazione e connessione tra l'azienda e

il territorio che la ospita.

La distanza da percorrere ogni giorno si traduce in benefici concreti per il personale: meno tempo trascorso nel traffico, più tempo per la famiglia e una migliore qualità della vita. Allo stesso tempo,

questa vicinanza alimenta un forte senso di appartenenza, facendo sentire i lavoratori parte di una realtà che valorizza il loro contributo e il contesto in cui operano.

PAL

PAL rappresenta un quadro stabile della sua forza lavoro, con un totale di 187 dipendenti, di cui il 98% uomini e il 2% donne, e 3 collaboratori esterni (tutti uomini). Questo dato riflette una struttura consolidata, ma anche un'opportunità per crescere verso una maggiore inclusione e diversità di genere. L'azienda si impegna di avviare un nuovo percorso puntando a migliorare l'equilibrio di genere come elemento chiave per una crescita sostenibile, valorizzando il potenziale di ogni individuo e costruendo un ambiente di lavoro sempre più inclusivo.

Qualifica dipendenti e suddivisione per genere

- Operai: 105 (tutti uomini).
- Impiegati: 74 (3 donne, 5%).
- Quadri: 4 (tutti uomini).
- Dirigenti: 4 (tutti uomini).

Il personale operativo rappresenta la componente maggioritaria della forza lavoro: sono infatti 105 gli operai impiegati,

tutti di genere maschile. Questo dato riflette la tendenza tipica del comparto manifatturiero metalmeccanico, in cui le attività a forte contenuto tecnico-esecutivo sono ancora prevalentemente ricoperte da uomini.

Tra gli impiegati, che rappresentano il 40% circa del totale (74 persone), si contano 3 donne, pari a una quota del 5%. Una presenza femminile ancora contenuta, ma grazie alle loro competenze sono un valore aggiunto che rafforza la capacità dell'azienda di affrontare con efficienza le sfide quotidiane in particolare nelle aree amministrative, commerciali e gestionali.

La componente del middle management è costituita da 4 quadri, anch'essi tutti uomini, così come la fascia dirigenziale, formata da 4 figure apicali di sesso maschile. La totale presenza di uomini è un retaggio del settore di appartenenza, dal

quale le risorse che hanno iniziato a lavorare in comparti operativi, poi hanno assunto posizioni strategiche di responsabilità.

Titolo di studio

- Laureati: 29 (tutti uomini).
- Diplomatici: 106 (3% donne).
- Qualifica professionale: 30 (tutti uomini).
- Scuola media inferiore: 22 (tutti uomini).

Questo dato evidenzia un buon livello di qualificazione tecnica, ma evidenzia un percorso per PAL per diventare un luogo di crescita personale e professionale per i propri dipendenti. Promuovere percorsi formativi mirati, incentivando il conseguimento di titoli accademici più elevati, rappresenta non solo un investimento nel capitale umano, ma anche una leva strategica per arricchire il patrimonio di competenze aziendali, alimentando un ciclo virtuoso di innovazione e successo condiviso.

Tipologia di contratto

- Tempo indeterminato: 182 (2% donne).
- Tempo determinato: 3 (tutti uomini).
- Apprendistato: 2 (tutti uomini).
- Full-time: tutti i contratti sono a

tempo pieno; non sono presenti contratti part-time.

La stabilità contrattuale è un punto di forza di PAL, e dimostra un impegno verso la sicurezza e la continuità lavorativa che rafforza il senso di fiducia tra i dipendenti. Questo aspetto positivo crea una solida base su cui costruire ulteriori iniziative volte a migliorare l'attrattività aziendale.

Fasce di età

- Under 30: 33 (tutti uomini).
- 30-50 anni: 136 (1% donne).
- Over 50: 18 (6% donne).

La presenza limitata di giovani sotto i 30 anni evidenzia il potenziale di adottare strategie mirate per attrarre nuove generazioni di talenti, rafforzando così la capacità di innovazione dell'azienda. In questo senso, PAL si impegna a valutare programmi formativi su misura, percorsi di carriera ben definiti e iniziative di employer branding, nonché a promuovere attivamente partnership con scuole, università e istituti tecnici per ampliare il bacino di giovani qualificati, e garantire un costante ricambio generazionale, in modo da costruire una squadra diversificata, dinamica e orientata al futuro per rafforzare la propria reputazione

come luogo di lavoro stimolante e innovativo.

Cessazioni e nuove assunzioni

- Cessazioni: 9 (tutti uomini).
- Nuove assunzioni: 13 dipendenti (15% donne).

Il turnover riflette un equilibrio tra nuovi ingressi e cessazioni, con un dato positivo rappresentato dall'inserimento di una buona quota di giovani talenti che arricchiscono la forza lavoro, dimostrando l'impegno dell'azienda in questo senso. Il rinnovo generazionale offre l'opportunità di apportare nuove idee e un'energia rinnovata al contesto lavorativo. Le cessazioni, prevalentemente concentrate tra i lavoratori esperti, evidenziano un'area nella quale si rende opportuno implementare strategie mirate per trattenere e valorizzare il know-how dei dipendenti, garantendo al contempo una transizione generazionale efficace. L'azienda valuta l'impostazione di percorsi per il trasferimento delle competenze che potrebbe rafforzare il legame tra le diverse generazioni di lavoratori, favorendo una cultura aziendale basata sulla collaborazione e sulla continuità.

Formazione erogata

- Totale ore: 800, dedicate a tematiche obbligatorie.
- Di queste, 100 ore dedicate alla formazione tecnico professionale.

I numeri riflettono la formazione prevalentemente obbligatoria, la quale può essere integrata con percorsi strutturati su soft skills, sviluppo manageriale e competenze tecniche avanzate. L'azienda intende investire in una formazione diversificata per portare a vantaggi rilevanti, sia per l'azienda stessa che per i dipendenti. Corsi dedicati alla leadership, che includano workshop pratici e moduli su gestione del cambiamento, motivazione del team e comunicazione efficace, aiutano a formare una classe dirigente capace di guidare l'azienda verso il futuro. La collaborazione interdisciplinare viene incentivata attraverso simulazioni di lavoro di squadra e progetti trasversali, favorendo un clima basato sulla condivisione.

Inoltre, integrare percorsi di formazione in ambito digitale, come corsi su tecnologie emergenti, data analytics e strumenti di automazione, rafforzerebbe la competitività aziendale e preparerebbe i dipendenti alle sfide di un mercato sempre più tecnologico.

I temi legati alla sostenibilità verranno affrontati tramite programmi specifici su gestione responsabile delle risorse e pratiche ESG, accrescendo la consapevolezza e l'impatto positivo di PAL sul territorio.

L'implementazione di percorsi formativi personalizzati alimenta un ciclo virtuoso di innovazione, crescita e benessere organizzativo.

Mobilità

- Distanza media: 18 km.
- Mezzo prevalente: automobile.

PAL si impegna a ridurre la dipendenza dal trasporto privato attraverso la mobilità sostenibile. L'azienda valuta l'introduzione di progetti o sistemi innovativi, come ad esempio il car sharing aziendale, per promuovere una condivisione efficiente dei mezzi di trasporto tra i dipendenti, contribuendo alla riduzione del traffico e delle emissioni. Parallelamente, considera incentivi per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici, per incoraggiare l'uso di opzioni di trasporto collettivo. Inoltre, esplorerà soluzioni come partnership con operatori locali di trasporto per rendere più agevoli gli spostamenti casa-lavoro. Queste iniziative non solo possono ridurre l'impatto

ambientale complessivo, ma migliorano la qualità della vita dei dipendenti.

Benefit aziendali

PAL attualmente non prevede particolari programmi di welfare ed erogazione di benefit aziendali strutturati, ad eccezione della possibilità di accedere a mense convenzionate. Tuttavia, si avvale di auto aziendali per i responsabili di funzione, un elemento che come base di partenza può essere ampliato con ulteriori misure per rafforzare il benessere e l'engagement dei dipendenti, citati in precedenza.

Il valore attribuito alle persone da parte delle aziende del Gruppo si traduce in un impegno concreto nella crescita professionale e nella formazione continua.

GLOBUS

GLOBUS ha una struttura efficace composta da 68 lavoratori. Sebbene l'assenza di tirocinanti o stagisti possa inizialmente apparire come una lacuna, rappresenta in realtà un'opportunità per la creazione di programmi strutturati di inserimento giovanile. In questa direzione l'azienda mira a collaborare con scuole tecniche, università e istituti di formazione professionale per offrire stage curricolari e percorsi di apprendistato che non solo supportano la crescita dei giovani talenti, ma preparano anche figure altamente specializzate in linea con le esigenze specifiche del settore.

Qualifica dipendenti e suddivisione per genere

- Quadri: 3, di cui 1 donna (33%).
- Impiegati: 24, di cui 8 donne (33%).
- Operai: 41 (tutti uomini).

Nel settore della metalmeccanica pesante, la presenza femminile è generalmente limitata a ruoli amministrativi, in particolare nell'area contabile. In GLOBUS, invece, le donne ricoprono il 33% dei ruoli d'ufficio, escludendo il personale operaio, con una presenza che si estende oltre l'amministrazione anche a ruoli manageriali strategici come Operation Manager, Quality Manager, Control-

ler e Marketing Manager, posizioni che in contesti industriali simili sono spesso occupate da uomini.

Inoltre, le donne sono presenti anche in altri reparti chiave, come gli acquisti, contribuendo a rendere il team più eterogeneo e bilanciato.

Questa distribuzione riflette la volontà di GLOBUS di valorizzare competenze e professionalità senza distinzioni di genere, favorendo un ambiente di lavoro più inclusivo e dinamico.

Titolo di studio

- Laureati: 12 (25% donne).
- Diplomati: 33 (18% donne).
- Licenza media: 23 (tutti uomini).

In GLOBUS, la distribuzione del personale per titolo di studio riflette non solo la varietà delle competenze richieste nel settore della meccanica industriale, ma anche un dato significativo: la presenza femminile è più marcata tra i profili con un livello di istruzione più elevato, segno di un impegno costante nell'accesso a percorsi formativi di qualità.

Tra i laureati, che rappresentano una componente chiave per l'innovazione e lo sviluppo strategico dell'azienda,

le donne costituiscono il 25% del totale. Si tratta di un risultato di grande valore, che evidenzia la crescente affermazione femminile in ambiti tecnici e ingegneristici, portando competenze specialistiche con una visione diversificata e complementare.

Anche tra i diplomati, che costituiscono la fascia più ampia del personale con 33 unità, la presenza femminile, seppur minoritaria (18%), testimonia un percorso di apertura e di crescita. Le donne con diploma tecnico o professionale rappresentano una risorsa preziosa, contribuendo in modo significativo alle attività aziendali.

Tipologia di contratto

- Tempo indeterminato: 51 (18% donne).
- Tempo determinato: 7 (tutti uomini).
- Somministrati: 10 (tutti uomini).

Con il 75% di contratti a tempo indeterminato, GLOBUS dimostra una forte attenzione verso la stabilità lavorativa, un elemento fondamentale per costruire un ambiente di lavoro sereno e motivante. Il dato riflette la volontà dell'azienda di investire nei propri dipendenti a lungo termine, rafforzando il senso di appartenenza e la coesione interna. Diversa è

la situazione per i contratti a tempo determinato e per i lavoratori somministrati, dove la presenza femminile è ancora assente. I 7 dipendenti con contratto a termine e i 10 somministrati sono tutti uomini, una circostanza che potrebbe derivare dalla specificità dei ruoli ricoperti.

GLOBUS si impegna a intraprendere azioni concrete, come la conversione progressiva dei contratti temporanei in tempo indeterminato, garantendo pari opportunità per tutti i dipendenti. Inoltre, il rafforzamento delle politiche di retention, attraverso programmi personalizzati di sviluppo professionale, incentivi alla performance e percorsi di crescita strutturati, è un ulteriore impegno per migliorare il benessere lavorativo e l'engagement.

Fascia di età

- Under 30: 15 (tutti uomini).
- 30-50: 39 (18% donne).
- Over 50: 14 (86% donne).

La distribuzione per fasce di età riflette alcune peculiarità interessanti e punti di forza significativi all'interno di GLOBUS. La presenza di giovani nei ruoli operativi sottolinea una dinamica di energia e potenziale innovativo, capace di

sostenere il futuro sviluppo dell'azienda. Parallelamente, la concentrazione di donne over 50 nei ruoli impiegatizi rappresenta un asset strategico, poiché queste figure portano con sé un'esperienza consolidata e una profonda conoscenza dei processi aziendali. Questo equilibrio tra "junior e senior" rappresenta un'opportunità per l'implementazione di programmi di mentoring che favoriscano uno scambio reciproco di competenze.

Cessazioni e neoassunti

- Cessazioni: 6 (1 donna, 5 uomini).
- Neoassunti: 17 (1 donna, 16 uomini).

Le dinamiche occupazionali in GLOBUS evidenziano un'importante fase di crescita, con un numero significativo di nuove assunzioni che rafforza il potenziale dell'azienda e ne consolida il percorso di sviluppo. Nel corso dell'ultimo periodo, si sono registrate 6 cessazioni di rapporto di lavoro, di cui 5 uomini e 1 donna. Questo dato suggerisce una stabilità complessiva nella forza lavoro, con un turnover contenuto e una rotazione del personale in linea con le esigenze aziendali.

Parallelamente, l'azienda ha accolto 17 nuovi dipendenti, un segnale positivo

che conferma la sua volontà di investire nel capitale umano e di rafforzare il proprio team.

Guardando al futuro, l'obiettivo è costruire un team sempre più variegato e bilanciato, dove talento e competenze siano i veri criteri di selezione, contribuendo così a una crescita aziendale sempre più sostenibile e inclusiva.

Formazione erogata

Con 1.694 ore, la formazione rappresenta un pilastro fondamentale per il successo aziendale e il continuo miglioramento delle competenze del personale. Nel 2023, GLOBUS ha fornito corsi obbligatori per tutte le linee aziendali, dimostrando il proprio impegno verso il rispetto delle normative e la sicurezza sul lavoro. Questi interventi hanno garantito una base uniforme di conoscenze tra i dipendenti, rafforzando la consapevolezza sui temi cruciali della sostenibilità e della compliance.

Guardando al futuro, l'azienda sta valutando di ampliare l'offerta formativa con percorsi dedicati alla crescita professionale e manageriale, in linea con gli standard ESRS S1. L'introduzione di corsi su leadership, innovazione e competenze trasversali potrebbe favorire una

maggior competitività e preparare il personale alle sfide del mercato globale. Inoltre, programmi specifici su temi di sostenibilità, come l'integrazione delle pratiche ESG nelle attività quotidiane, contribuirebbero a posizionare GLOBUS come un modello di riferimento per la responsabilità sociale d'impresa. Investire nella formazione non solo migliorerà le performance individuali e aziendali, ma consoliderà anche il senso di appartenenza e di valorizzazione tra i dipendenti.

Mobilità

- Distanza media casa-lavoro: 20 km.
- Mezzo prevalente: automobile.

La distanza media di 20 km tra casa e luogo di lavoro, unita all'uso prevalente dell'automobile, e al fatto che i dipendenti abitano relativamente vicino all'azienda riduce il tempo e lo stress legati agli spostamenti, migliorando il bilanciamento tra vita privata e lavoro. Questo vantaggio contribuisce a mantenere un ambiente di lavoro sereno e a sostenere la produttività del personale

Benefit aziendali

Nel 2023, GLOBUS ha rafforzato il proprio impegno nella valorizzazione del

capitale umano, consapevole del ruolo centrale che i propri collaboratori svolgono nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e nella realizzazione della strategia di sostenibilità. In un contesto in cui il benessere organizzativo rappresenta un fattore chiave per la crescita e la competitività, l'azienda ha individuato specifiche aree di intervento volte a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro e il livello di soddisfazione del personale. Sebbene non siano stati formalizzati pacchetti di benefit strutturati, GLOBUS ha introdotto misure concrete per agevolare il quotidiano dei propri dipendenti. Un ulteriore beneficio offerto dall'azienda riguarda la convenzione con servizi di ristorazione esterna, che consente ai dipendenti di usufruire di soluzioni di ristoro, contribuendo così al miglioramento del benessere durante la giornata lavorativa. Questa iniziativa agevola la gestione dei pasti e favorisce anche momenti di socializzazione, elementi essenziali per un clima aziendale positivo e collaborativo.

L'azienda si impegna nel migliorare il benessere dei propri dipendenti e nel creare un ambiente di lavoro più sostenibile e produttivo. Per questo, nel nuovo stabilimento "GLOBUS G3", dedi-

cato al reparto saldatura, l'azienda sta installando un impianto di raffrescamento per migliorare il comfort e la sicurezza dei lavoratori, garantendo un ambiente di lavoro con una temperatura costante e adeguata.

La saldatura è un'attività particolarmente impegnativa, non solo per le elevate temperature generate dal processo stesso, ma anche perché il personale deve obbligatoriamente indossare dispositivi di protezione ignifughi. Questi indumenti, pur essendo fondamentali per la sicurezza, aumentano ulteriormente la

OBBLIGHI OCCUPAZIONALI DI CUI ALLA LEGGE 68/1999

Per l'anno 2023 tutte e tre le tre società IMAL, PAL e GLOBUS risultano adempienti rispetto alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 che ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro. Il rispetto di tale obbligo normativo, non di facile ottenimento data la tipologia di business e delle attività aziendali, è un ulteriore indicatore dell'impegno del Gruppo IMALPAL verso l'inclusività e il sostentamento delle co-

percezione del calore, rendendo il lavoro ancora più gravoso, soprattutto nei mesi estivi, quando le temperature all'interno del reparto possono superare i 40°C.

Con l'installazione del sistema di raffrescamento, che sarà completata entro la fine del 2023 e operativa dall'estate 2024, GLOBUS garantirà condizioni di lavoro significativamente migliori. L'impianto manterrà una temperatura più stabile e confortevole, riducendo lo stress termico e consentendo ai saldatori di operare in modo più efficiente e sicuro.

munità locali, oltre che dell'attenzione alla compliance normativa.

Il Gruppo mantiene saldamente il suo impegno per le pari opportunità durante i processi di selezione e valutazione del personale e si impegna a non compiere alcuna discriminazione fondata su ragioni di carattere sindacale, politico, religioso, razziale, di lingua o di sesso.

Salute e sicurezza

Un impegno continuo per IMALPAL GROUP

La salute e la sicurezza dei dipendenti rappresentano per IMALPAL GROUP non solo una priorità operativa, ma un valore essenziale su cui si fondano le strategie aziendali. Ogni giorno, il Gruppo si impegna a creare un ambiente di lavoro che tuteli la vita, l'integrità fisica e morale dei suoi lavoratori, assicurando al contempo la conformità alle normative vigenti e agli standard più elevati, come richiesto dagli ESRS S1.

In un mondo in cui la Sostenibilità sociale diventa sempre più centrale, IMALPAL GROUP considera la sicurezza sul lavoro un elemento chiave della propria identità, integrandolo in ogni decisione strategica e operativa.

Le attività di business sono svolte in linea con le normative vigenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nonché seguendo i dettami del Codice di Condotta e della Politica sulla Sicurezza. Il Gruppo garantisce la tutela, l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, adottando standard di sicurezza, misure organizzative, gestionali e provvedimenti commisurati all'uso delle nuove tecno-

logie.

Le aziende inoltre, rendono disponibili dispositivi di protezione individuale ed assicurano adeguata formazione, informazione ed addestramento a tutti i dipendenti.

Il sistema di gestione della sicurezza garantisce che tutte le attività siano svolte nel pieno rispetto delle normative vigenti. In ogni sito produttivo sono stati nominati i Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), gli Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) e i medici competenti.

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), eletti dai dipendenti, le squadre di emergenza nominate dal datore di lavoro e i lavoratori stessi, nell'ambito delle proprie funzioni, completano e concorrono a definire le linee guida del sistema di prevenzione.

Le aziende del Gruppo si sono poi strutturate con una specifica organizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che prevede una serie di deleghe di funzione da parte del datore di lavoro, con

relativo coordinamento ai sensi dell'Art. 16 del D.lgs. 81/2008, nonché di preposti, al fine di sovrintendere e vigilare tutte le aree aziendali.

I dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria in linea con le disposizioni normative applicabili.

A testimonianza della sensibilità del personale del Gruppo nei confronti della sicurezza sul posto di lavoro, si segnala il monitoraggio continuo di vari indicatori, utili a definire le azioni preventive e correttive conseguenti alle valutazioni dei rischi infortunistici.

Nel 2023 sono stati registrati per le tre aziende un totale di 16 infortuni sul luogo di lavoro (rispetto ai 12 registrati nel 2022). Nessun infortunio si è rivelato grave o mortale.

Attraverso la Politica per la Salute e Sicurezza, il Gruppo incoraggia prassi consapevoli e comportamenti virtuosi, coinvolgendo in modo diretto le persone nella prevenzione e tutela quotidiana.



Infortunati sul lavoro 2023:

DESCRIZIONE	2023	2022
Numero di infortuni sul lavoro	16	12

Dettaglio infortuni

			
Numero	gg infortunio	Tasso indice di frequenza	Indice di gravità
6	160	14,95	0,399

			
Numero	gg infortunio	Tasso indice di frequenza	Indice di gravità
9	202	62,80	0,614

			
Numero	gg infortunio	Tasso indice di frequenza	Indice di gravità
1	15	8,36	0,125

Per IMAL, la sicurezza è un viaggio di consapevolezza collettiva. Con 6 infortuni registrati nel 2023 (numero inalterato rispetto al 2022) e un totale di 160 giorni di assenza, l'azienda ha raggiunto un indice di frequenza pari a 14,95 e un indice di gravità di 0,399. Questi numeri, pur indicando un buon livello di controllo, rappresentano anche un richiamo all'azione per proseguire nella strada del miglioramento.

Attraverso programmi formativi intensivi e l'introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio dei rischi, IMAL mira a creare una cultura della prevenzione, dove ogni dipendente sia protagonista della propria incolumità.

PAL, certificata ISO 45001, dimostra come una gestione strutturata e avanzata possa fare la differenza. Con 9 infortuni (incrementati rispetto ai 4 del 2022) e 202 giorni di assenza, l'azienda ha registrato un indice di frequenza pari a 62,80 e un indice di gravità di 0,614, numeri che riflettono l'impatto di un sistema in continua evoluzione.

La presenza della ISO 45001 non è solo un riconoscimento, ma un punto di partenza per l'innovazione. Audit periodici, analisi predittive dei rischi e programmi

di formazione specifici sono gli strumenti con cui PAL garantisce ai propri lavoratori non solo protezione, ma una reale opportunità di crescita in un ambiente sicuro.

GLOBUS, con un unico infortunio (dato migliorato rispetto ai 2 del 2022) e 15 giorni di assenza, si distingue per un indice di frequenza pari a 8,36 e un indice di gravità di 0,125, dimostrando un'attenzione mirata alla sicurezza. L'azienda, con i suoi 68 dipendenti, punta a consolidare un modello di gestione che mette al centro la prevenzione.

Attraverso l'adozione di tecnologie all'avanguardia e un dialogo aperto con i dipendenti, promuove una cultura che vede nella sicurezza un'opportunità per migliorare.

Ogni persona protagonista della sicurezza. Il Gruppo promuove una cultura della prevenzione che parte dal coinvolgimento attivo dei lavoratori e dall'innovazione continua.

Rapporti con le comunità

Principali azioni di valore per la comunità

Descrizione	2023	2022
PARROCCHIA SAN DAMASO	€ 5.000,00	16
PARROCCHIA CASTELVETRO	€ 3.000,00	16
MODENA ARTS FOUNDATION	€ 21.300,00	16
CONCRESCO COOPERATIVA SOCIALE	€ 350,00	16
PAG ARTS FOUNDATION	€ 0	16
TOTALE	€ 29.650,00	€ 13.200,00

Nel contesto della rendicontazione ESG secondo gli standard ESRS S3, IMALPAL GROUP dimostra il suo impegno verso le comunità locali attraverso donazioni significative e il sostegno al territorio. Come evidenziato nella tabella, il contributo complessivo alle comunità è cresciuto significativamente da 13.200 euro nel 2022 a 29.650 euro nel 2023. Questo aumento riflette l'intensificarsi dell'attenzione verso enti come la Modena Arts

Foundation, con un incremento da 600 a 21.300 euro, e la continua attenzione verso le parrocchie e cooperative sociali. Oltre agli importi diretti, il Gruppo sostiene lo sviluppo economico locale avvalendosi di fornitori e dipendenti provenienti dal territorio circostante, pratica che non solo favorisce la creazione di valore condiviso, ma contribuisce anche a consolidare i legami con la comunità.

Tra le tre aziende del Gruppo, IMAL emerge per il suo approccio distintivo, caratterizzato da una maggiore incidenza di donazioni dirette rispetto alle altre: ciò ne sottolinea la volontà di assumere un ruolo attivo come partner della comunità, andando oltre il semplice investimento economico per creare un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Questi elementi rappresentano una pratica coerente con gli standard ESRS S3, che enfatizzano l'importanza di generare valore per gli stakeholder e di promuovere il benessere delle comunità locali attraverso pratiche di governance responsabile e impegni concreti verso la Sostenibilità sociale.



Sostenibilità ambientale

Gestione ambientale responsabile	155
Strategia di riduzione delle emissioni	159
Gestione responsabile delle risorse idriche, e dei rifiuti	172



“ Growing with *nature* ”

L'impatto sull'ambiente

Highlights 2023

Energia elettrica autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili per IMAL	428 GJ
Riduzione emissione CO₂ rispetto al 2022	-26%
Sistema di gestione ambientale certificato PAL	ISO 14001
Kg totali di rifiuti non pericolosi	1.329.034

Gestione ambientale responsabile

Il contesto attuale mette in luce le prospettive critiche sulle condizioni del nostro pianeta. L'allarmante perdita di biodiversità e gli impatti crescenti del cambiamento climatico ci richiamano alla necessità di un'azione trasformativa: è urgente adottare misure concrete per proteggere la natura e preservare il futuro per le generazioni future.

IMALPAL GROUP integra la Sostenibilità ambientale nei propri processi, attraverso certificazioni mirate e strategie di miglioramento continuo. Ogni azienda del Gruppo si distingue per un impegno specifico e certificato, che evidenzia l'attenzione alla qualità, alla gestione ambientale e alla sicurezza operativa lungo tutta la filiera.

Un impegno condiviso verso un futuro sostenibile

Le certificazioni conseguite dalle azien-

de del Gruppo IMALPAL non sono solo la testimonianza di un impegno riconosciuto, ma anche strumenti concreti per implementare e monitorare le iniziative di Sostenibilità ambientale. Attraverso l'adozione di standard riconosciuti a livello internazionale, il Gruppo rafforza la propria capacità di innovare, riducendo gli impatti e creando valore per clienti, partner e comunità.

Le principali attività di miglioramento ambientale di IMALPAL GROUP

Il Gruppo è impegnato in un percorso di sostenibilità che si concretizza in azioni mirate su tre fronti strategici: il risparmio delle risorse naturali, la riduzione dell'impatto dei processi produttivi e il pieno rispetto delle normative ambientali. Questi obiettivi si traducono in progetti specifici e misurabili, che abbracciano le tre aziende del Gruppo (ESRS 2).

Risparmio delle risorse naturali e riduzione dell'impatto dei processi produttivi

(ESRS E1, E2, E3, E4, E5)

IMALPAL GROUP si impegna a ottimizzare l'uso delle risorse naturali attraverso tecnologie avanzate e processi produttivi innovativi, concretizzando iniziative volte a ridurre gli sprechi di materiali, energia e acqua, garantendo al contempo l'efficienza operativa.

Per raggiungere elevati standard di Sostenibilità, il Gruppo ha investito in sistemi di produzione a basso consumo energetico, integrando macchinari all'avanguardia alimentati da fonti rinnovabili. Nei principali stabilimenti sono stati implementati sistemi di monitoraggio per l'individuazione e la correzione delle inefficienze energetiche.

La progettazione delle attività produttive si avvale di software avanzati, capaci di massimizzare l'utilizzo delle materie prime e ridurre al minimo gli scarti con-

tribuendo alla transizione verso l'economia circolare. Inoltre, il Gruppo adotta materiali riciclabili e a basso impatto, contribuendo così alla creazione di un ciclo produttivo virtuoso.

L'attenzione per l'ambiente è una priorità costante. IMALPAL GROUP ha adottato soluzioni innovative per la riduzione delle emissioni nei suoi processi produttivi. In parallelo, gestisce i rifiuti industriali tramite sistemi integrati che favoriscono il riciclo e il recupero degli scarti, smaltendo in modo sicuro i materiali non riciclabili.

Il Gruppo promuove lo sviluppo di macchinari più performanti e a basso impatto, che aiutano i clienti a ridurre il consumo energetico e le emissioni durante l'uso. Questo approccio, incentrato sull'intero ciclo di vita del prodotto

si traduce in soluzioni che valorizzano l'economia circolare in un'ottica di filiera.

Il rispetto delle normative ambientali non è percepito solo come un obbligo, ma come un valore strategico. IMALPAL GROUP si impegna a garantire la conformità attraverso audit periodici, certificazioni ISO 14001 e sensibilizzazione su vari temi. Inoltre, collabora con istituzioni e associazioni di settore per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile sanciti dall'Agenda 2030.

Consapevole dell'importanza della comunicazione, il Gruppo pubblica periodicamente report dettagliati sulle proprie performance ambientali, in linea con i criteri ESG, che rappresentano un canale essenziale per rafforzare il dialogo con gli stakeholder e dimostrare i progressi

verso un modello di business responsabile.

Grazie a questa visione integrata, il Gruppo consolida le best practice di innovazione sostenibile raggiunte dalle sue aziende, impegnandosi a costruire un futuro in equilibrio tra sviluppo economico e rispetto per l'ambiente profuso a tutti i livelli.

IMAL: qualità e affidabilità nei processi

IMAL ha raggiunto importanti traguardi con le certificazioni ISO 9001:2015, SOA e AEO, che testimoniano la qualità lungo tutto il processo di progettazione e produzione di macchine e linee per la lavorazione del legno. La certificazione ISO 9001:2015 conferma l'eccellenza del sistema di gestione della qualità, orientato al miglioramento continuo e all'efficienza operativa. L'accreditamento SOA la abilita a partecipare ad appalti pubblici, certificando il rispetto degli standard richiesti e l'elevata competenza tecnica. Infine, la certificazione AEO (Authorized Economic Operator) garantisce un elevato livello di sicurezza e affidabilità nelle operazioni doganali, contribuendo a una gestione fluida e sostenibile della supply chain globale. Grazie a questi standard, IMAL ha promosso un utilizzo responsabile delle risorse, ridotto i consumi energetici e minimizzato l'impatto ambientale, con benefici tangibili per tutti gli stakeholder.

PAL: una visione ambientale certificata

PAL si è distinta per il conseguimento della certificazione ISO 14001 nel 2020, che attesta l'impegno nella gestione ambientale responsabile e riflette l'adozione di un sistema orientato alla riduzione degli impatti dei processi produttivi, nel rispetto delle normative vigenti. L'azienda ha implementato politiche mirate a ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali e pro-

muovere una cultura focalizzata sulla sostenibilità. Ciò non solo contribuisce alla protezione dell'ambiente, ma rafforza anche la competitività aziendale, dimostrando una chiara attenzione verso le aspettative dei clienti e della comunità e un contributo concreto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Un ulteriore tratto distintivo è la certificazione ISO 9001 che garantisce un sistema di gestione della qualità (SGQ) efficiente e orientato al miglioramento continuo. I principali benefici includono maggiore efficienza operativa, incremento della competitività, fiducia dei clienti, accesso a nuovi mercati e adozione di un approccio di miglioramento costante. Questo standard non è solo una certificazione, ma un vero strumento strategico per consolidare la qualità e la reputazione aziendale.

GLOBUS: qualità e innovazione al servizio dell'ambiente

GLOBUS, certificata ISO 9001:2015 sin dal 2009, si distingue per un sistema di gestione della qualità pienamente conforme ai requisiti internazionali. Questo riconoscimento, nel campo della progettazione e produzione di macchine e linee per la macinazione e raffinazione del legno, evidenzia la capacità dell'azienda di garantire prodotti innovativi e affidabili, nel rispetto delle migliori pratiche industriali, e l'attenzione al miglioramento continuo e all'ottimizzazione dei processi promossi.

Strategie di riduzione delle emissioni

Consumi energetici globali (ESRS E1)

								TOTALE	
TIPOLOGIA	Unità di misura	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Energia elettrica	GJ	8.654,85	9.329,55	8.716,22	8.122,51	2.239,75	2.002,59	19.610,82	19.454,65
Gasolio									
Gas metano									

Il 2023 ha rappresentato un anno cruciale per il Gruppo, che ha continuato a lavorare verso una gestione energetica più sostenibile. Il confronto con il 2022 evidenzia sia progressi significativi che aree di miglioramento, riflettendo il costante impegno per bilanciare l'espansione produttiva con la riduzione dell'impatto ambientale.

Per IMAL, i risultati sono particolarmente incoraggianti. La diminuzione del consumo energetico totale di circa il 7,2%, pari a 8.654,85 GJ nel 2023 rispetto ai 9.329,55 GJ del 2022, dimostra l'efficacia delle strategie adottate. Tra le iniziative più rilevanti, spicca l'installazione di un impianto fotovoltaico presso i fabbricati di San Damaso, che ha consentito un'importante riduzione dei consumi da fonti fossili. Questo risultato testimonia l'efficienza degli interventi attuati e rappresenta un punto di riferimento per le altre aziende del Gruppo.

In PAL, invece, i consumi totali sono aumentati del 7,3%, passando da 8.122,51 GJ nel 2022 a 8.716,22 GJ nel 2023. Questo incremento è legato principalmente all'espansione delle attività pro-

ductive, che ha comportato una maggiore domanda di energia. Nonostante ciò, l'azienda ha compiuto progressi sostenibili nell'integrazione di fonti rinnovabili e a una maggiore efficienza dei processi produttivi.

Anche GLOBUS ha registrato un incremento dei consumi totali, salendo a 2.239,75 GJ nel 2023 dai 2.002,59 GJ dell'anno precedente (+11,8%). L'aumento riflette un ampliamento delle attività operative, ma segnala anche l'urgenza di implementare ulteriori interventi di efficienza energetica e un maggiore utilizzo di fonti rinnovabili.

Guardando al Gruppo nel suo insieme, il consumo totale è cresciuto leggermente, da 19.454,65 GJ nel 2022 a 19.610,82 GJ nel 2023 (+0,8%). Sebbene l'incremento sia limitato, il dato mette in luce la sfida di mantenere i consumi stabili in un contesto di espansione produttiva. IMAL ha contribuito significativamente alla stabilità complessiva, dimostrando come interventi mirati possano bilanciare la crescita operativa con la riduzione dell'impatto ambientale.

Il dettaglio dei consumi energetici:

Consumi di energia elettrica

							
TIPOLOGIA	Unità di misura	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Consumi energia elettrica acquistata	kWh	743.327	916.836	1.215,797	990.882	272.010	210.755
	GJ	2.675,98	3.300,61	4.376,87	3.567,18	979,24	758,72
Di cui da fonti rinnovabili	kWh	318.162	133.809				
	GJ	1.145,38	481,71				
Energia elettrica autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili	kWh	118.889	122.518				
	GJ	428,00	441,06				
Energia elettrica autoprodotta e ceduta in rete	kWh	132.907	11.287				
	GJ	478,47	40,23				
Energia elettrica per trazione autoveicoli	kWh	2.500					
	GJ	9,00					

Un gigajoule (GJ) è un'unità di misura dell'energia, pari a un miliardo di joule. Per mettere questa grandezza in prospettiva, 1 GJ è equivalente a:

- Circa 277,78 kWh (chilowattora), l'unità comunemente utilizzata per misurare l'energia elettrica.
- L'energia contenuta in circa 25 litri di gasolio.

Consumi energia elettrica di IMAL, PAL e GLOBUS (ESRS E1)

I consumi energetici per le aziende del Gruppo IMALPAL nel 2023, misurati in gigajoule (GJ), evidenziano variazioni significative rispetto al 2022. L'uso del GJ come unità di misura è motivato dalla necessità di uniformare le diverse tipologie di consumi energetici (elettricità, gas, carburanti) in un'unica unità standardizzata che consenta confronti di-

- La combustione di 26 metri cubi di gas metano, considerando il potere calorifico medio.

Viene utilizzato per uniformità e comparabilità tra più fonti, trasparenza, monitoraggio dell'impatto ambientale, conformità agli standard di rendicontazione e valutazione dell'efficienza energetica.

retti e coerenti. Seguendo le linee guida dello standard ESRS E1, i consumi sono stati categorizzati per tipologia: energia elettrica acquistata, energia autoprodotta da fonti rinnovabili e consumata, energia ceduta in rete e utilizzi specifici come la trazione autoveicoli. Lo standard ESRS E1 richiede una rendicontazione dettagliata che consenta di valutare l'impatto energetico complessivo, promuovendo una maggiore trasparenza e sostenibilità.

Consumi di energia elettrica acquistata

IMAL

Nel 2023, il consumo totale è stato pari a 2.675,98 GJ, con una riduzione del 19% rispetto ai 3.300,61 GJ del 2022. Questo risultato riflette una strategia mirata di efficientamento energetico, che ha incluso l'installazione di sistemi di monitoraggio avanzati per ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi. Inoltre, un investimento significativo è stato fatto nell'aumento della quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili, che ha permesso di ridurre la dipendenza da fonti esterne, contribuendo in modo sostanziale alla riduzione complessiva delle emissioni.

PAL

I consumi sono aumentati nel 2023, raggiungendo 4.376,87 GJ, con un incremento del 23% rispetto ai 3.567,18 GJ del 2022. L'aumento è attribuibile all'espansione della capacità produttiva aziendale, che ha determinato una maggiore richiesta energetica per il funzionamento degli impianti. Questo dato mette in evidenza l'importanza di adottare ulteriori misure di efficientamento energetico,

come l'ottimizzazione dei cicli produttivi e l'integrazione di tecnologie a minor consumo. Parallelamente, un maggiore utilizzo di energia da fonti sostenibili rappresenta una strategia fondamentale per bilanciare l'incremento dei consumi e ridurre l'impatto ambientale complessivo.

GLOBUS

Il 2023 ha registrato un consumo totale di 979,24 GJ, in aumento del 29% rispetto ai 758,72 GJ del 2022. L'incremento è principalmente legato a un ampliamento delle attività operative e produttive, che ha comportato una maggiore dipendenza dall'energia acquistata. Il dato evidenzia la necessità di sviluppare una strategia più mirata per migliorare l'efficienza energetica, ad esempio implementando sistemi di monitoraggio dei consumi in tempo reale e investendo in tecnologie produttive meno energivore. La soluzione a cui l'azienda sta ponendo attenzione è l'installazione di strumenti che producono energia rinnovabile, rendendo GLOBUS più resiliente alle sfide legate alla sostenibilità.

Consumi di energia da fonti rinnovabili

Nel 2023, l'energia proveniente da fonti rinnovabili ha raggiunto complessivamente 1.145,38 GJ, rispetto ai 481,71 GJ del 2022, segnando un incremento del 138%. Questo risultato riflette gli investimenti significativi, come l'installazione di impianti fotovoltaici di IMAL presso siti strategici, inclusi i fabbricati di San Damaso, progettati per ottimizzare la produzione di energia rinnovabile. Tali interventi hanno consentito di ridurre la dipendenza da fonti energetiche tradizionali, migliorare l'impatto ambientale e contenere i costi operativi, rafforzando l'impegno verso la transizione energetica e gli standard di Sostenibilità definiti dall'ESRS E1. Inoltre, il consumo di energia per la trazione di autoveicoli è stato contenuto a 9,00 GJ nel 2023, rispetto al 2022 dove non erano presenti autoveicoli elettrici, grazie a una gestione efficiente della flotta aziendale. Per ridurre ulteriormente le emissioni, il Gruppo sta valutando l'adozione di altri veicoli a basse emissioni o elettrici.

Energia autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili

Sempre IMAL, azienda del Gruppo che si distingue per l'utilizzo di fonti rinnovabili grazie all'impianto fotovoltaico, ha raggiunto 428 GJ di energia autoprodotta e consumata nell'anno 2023, rispetto ai 441,06 GJ del 2022. Per l'energia elettrica autoprodotta e ceduta in rete, nel 2023 registra consumi per 478,47 GJ rispetto ai 40,63 GJ del 2022. Dati che comportano un notevole risparmio nelle bollette. Per quanto riguarda PAL e GLOBUS, non emergono valori specifici per l'autoproduzione e il consumo da fonti rinnovabili, e ciò indica un'area di potenziale miglioramento.

Altri consumi: Gasolio, GAS e GPL

							
TIPOLOGIA	Unità di misura	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Gasolio per trazione autoveicoli direttamente controllati	litri	69.235	47.458	52.400	53.563	7.960	6.400
	GJ	2.478,61	1.689,99	1.875,92	1.917,56	284,97	229,12
Gasolio per riscaldamento	litri	0	0	0	0	0	0
	GJ	0	0	0	0	0	0
Gas Metano per riscaldamento	mc	92.112	113.946	64.827	69.415	25.672	26.704
	GJ	3.500,26	4.329,95	2.463,43	2.637,77	975,54	1.014,75
GPL	mc	0	0	7.050	13.067	0	0
	GJ	0	0	267,90	496,55	0	0

Seguendo i criteri dello standard ESRS E1, l'analisi dei consumi energetici di gasolio e gas metano per il riscaldamento nei tre operatori del Gruppo mira a promuovere una gestione trasparente e sostenibile delle risorse energetiche, evidenziando l'importanza di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili attraverso strategie di efficienza e transizione verso fonti rinnovabili.

Gasolio per trazione autoveicoli

IMAL

Nel 2023, IMAL ha consumato 2.478,61 GJ di gasolio per la trazione autoveicoli, registrando un aumento significativo rispetto ai 1.698,99 GJ del 2022 (+46%). Questo incremento è attribuibile a un maggiore utilizzo della flotta aziendale, legato in parte a un'espansione delle

attività operative. Per migliorare l'efficienza energetica, IMAL introdurrà nella flotta di veicoli quelli a basse emissioni.

PAL

I consumi di gasolio per trazione sono diminuiti leggermente nel 2023, con 1.875,92 GJ rispetto ai 1.917,56 GJ del 2022 (-2%). Questo trend riflette un miglioramento dell'efficienza operativa, nonostante l'espansione produttiva.

GLOBUS

I consumi di gasolio sono aumentati nel 2023, raggiungendo 284,97 GJ rispetto ai 229,12 GJ del 2022 (+24%). Ciò accelera l'implementazione degli interventi promossi per migliorare la gestione della flotta aziendale e considerare alternative più sostenibili.

Gas metano per riscaldamento

IMAL

I consumi di gas metano per riscaldamento sono diminuiti nel 2023, passando da 4.329,95 GJ del 2022 a 3.500,26 GJ (-19%). La riduzione è il risultato di interventi di ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento, che hanno migliorato l'efficienza energetica degli edifici. IMAL si impegna a ridurre ulteriormente i consumi integrando soluzioni innovative, come le pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili.

PAL

I consumi di gas metano per riscaldamento sono diminuiti da 2.637,77 GJ nel 2022 a 2.463,43 GJ nel 2023 (-7%). Questo calo riflette un miglioramento nella gestione del fabbisogno termico.

GLOBUS

Anche GLOBUS ha registrato una riduzione dei consumi di gas metano, passando da 1.014,75 GJ nel 2022 a 975,54 GJ nel 2023 (-4%). Questo risultato evidenzia una gestione più attenta dei consumi, e conferma l'importanza dell'individuazione di ulteriori soluzioni per ridurre la dipendenza dal gas naturale.

GPL per riscaldamento (solo PAL)

I consumi di GPL sono diminuiti significativamente nel 2023, passando da 496,55 GJ del 2022 a 267,90 GJ (-46%). Il dato indica un minor utilizzo di questa fonte energetica, in parte sostituita da soluzioni più efficienti e meno costose. Il risultato conferma la rilevanza del progressivo abbandono del GPL in favore di tecnologie più sostenibili.

Emissioni di CO₂ (ESRS E1, E2)

Questo paragrafo illustra il calcolo delle emissioni di gas serra (GHG) generate dalle aziende IMAL, PAL e GLOBUS secondo il Greenhouse Gas Protocol. Il calcolo si basa sulle emissioni Scope 1 e Scope 2 confrontati anche con il metodo DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs) Greenhouse Gas Conversion Factors per una maggior accuratezza del risultato.

Il Gruppo si sta organizzando per una valutazione esaustiva della Carbon Footprint a partire dall'anno di rendicontazione 2025, dal momento in cui si terrà conto non solo delle categorie Scope 1 e Scope 2, ma anche delle emissioni di Scope 3. Sulla base di tali informazioni, al momento non sono fissati obiettivi quantitativi specifici di riduzione per la diminuzione complessiva delle emissioni, ma lo saranno dall'anno 2025.

Metodologia utilizzata

Il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) è lo standard internazionale più utilizzato per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra. Il protocollo suddivide le emissioni in tre categorie (Scope):

- Scope 1: emissioni dirette derivanti da fonti possedute o controllate dall'azienda.

- Scope 2: emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistati e consumati dall'azienda.
- Scope 3: altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'azienda (ad esempio, associate ai viaggi di lavoro, al trasporto di merci, all'utilizzo dei prodotti venduti).

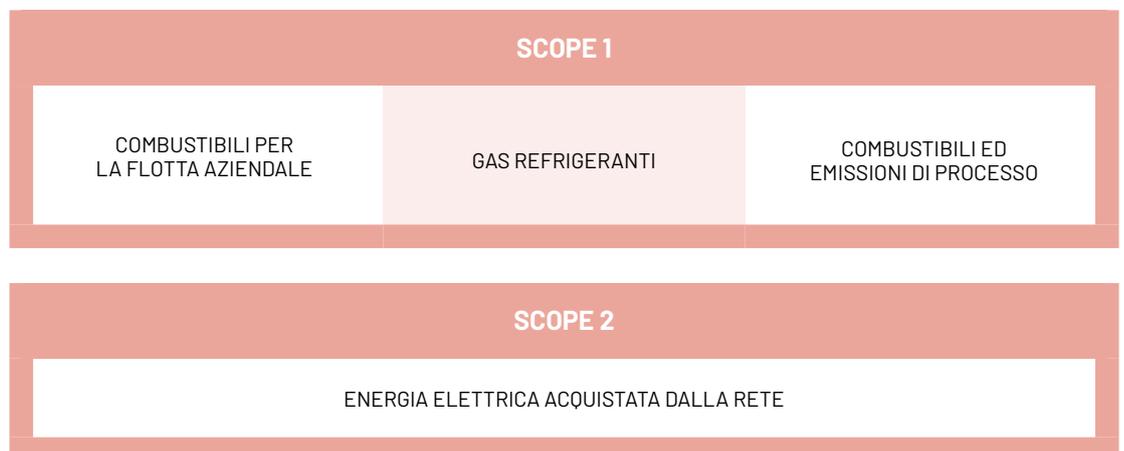
Secondo l'applicazione del metodo DEFRA Greenhouse Gas Conversion Factors, le emissioni indirette (Scope 2), associate all'approvvigionamento di energia elettrica, vengono quantificate adottando due differenti approcci: quello location-based e quello market-based. L'approccio location-based si fonda su dati statistici relativi al mix energetico nazionale in cui l'organizzazione opera; al contrario, l'approccio market-based si concentra sulle emissioni di CO₂ imputabili ai fornitori dai quali la società acquista elettricità mediante specifici contratti, o, in assenza di tali informazioni, su parametri di mercato di riferimento.

La scelta del metodo più appropriato dipende dalle esigenze specifiche dell'azienda e dagli obiettivi del calcolo delle emissioni di CO₂. Se l'obiettivo è quello di ottenere una stima più accurata delle emissioni reali, l'approccio market-based potrebbe essere più appropriato; se, invece, è quello di confrontare le emissioni dell'azienda con quelle di altre nella stessa località, l'approccio location-based potrebbe essere più utile. Il Greenhouse Gas Protocol, essendo uno standard internazionale ampiamente riconosciuto, offre una maggiore comparabilità e credibilità a livello globale. Il metodo DEFRA, invece, potrebbe essere più adatto per effettuare un confronto tra le aziende che operano nello stesso territorio grazie alla sua semplicità di applicazione e alla disponibilità di dati

specifici per il contesto nazionale.

I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati raccolti dalla documentazione e i registri delle singole aziende. Sono stati applicati fattori di emissione specifici per convertire i consumi energetici e di carburante in emissioni di gas serra equivalenti.

I risultati del calcolo delle emissioni di CO₂ del Gruppo, ottenuti tramite l'applicazione del Greenhouse Gas Protocol e del metodo DEFRA e il loro confronto, mostrano una convergenza significativa tra i due approcci, che rafforza la validità delle stime ottenute e offre una visione affidabile dell'impronta di carbonio delle aziende.



Scope 1: le emissioni Scope 1, relative alle fonti dirette di emissione, presentano una leggera discrepanza tra i due metodi, che può essere attribuita principalmente alla variabilità dei fattori di emissione utilizzati per il gasolio e il gas metano. È importante notare che essi possono variare a seconda della fonte e della metodologia di calcolo adottata.

Scope 2: le emissioni Scope 2, legate all'energia elettrica acquistata, risultano identiche nei due metodi, poiché entrambi utilizzano lo stesso fattore di emissione.

I risultati ottenuti forniscono una solida base per la comprensione dell'impatto ambientale delle aziende del Gruppo e per l'implementazione di strategie di riduzione delle emissioni di CO₂. L'analisi di questi dati viene utilizzata per identificare le principali fonti di emissione, de-

finire obiettivi di riduzione e monitorare i progressi nel tempo. La scelta di un approccio proattivo alla gestione delle emissioni di CO₂ contribuirà a migliorare la Sostenibilità ambientale e a rafforzare il suo impegno verso gli stakeholder.

Il calcolo delle emissioni^[1]

I risultati ottenuti con i due metodi sono molto simili. Entrambi forniscono una stima ragionevole delle emissioni di gas serra dell'azienda.

Di seguito sono riportati i risultati dei calcoli delle emissioni di CO₂ in base ai dati forniti, suddivisi per Scope 1 e Scope 2 secondo il Greenhouse Gas Protocol:

^[1] Le emissioni, secondo l'approccio location-based, sono calcolate moltiplicando la quantità di energia elettrica acquistata da terzi per il fattore di emissione della produzione elettrica nazionale in cui l'azienda opera.

Italia: i fattori di emissione sono stati calcolati utilizzando come fonte "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrica 308/2023 - ISPRA".

Mentre le emissioni, secondo l'approccio market-based, sono state calcolate moltiplicando il quantitativo di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili per un fattore di emissione riferito al residual mix nazionale in cui l'azienda opera (per l'Italia usando: European Residual Mixes - AIB).

TIPOLOGIA	Unità di misura	IMAL IMALPALGROUP+	PAL IMALPALGROUP+	GLOBUS IMALPALGROUP+
Scope 1				
<ul style="list-style-type: none"> di cui per gas metano di cui per gasolio per generazione di energia di cui GPL per generazione di energia di cui per gasolio per autotrazione di cui per benzina per autotrazione di cui per GPL 	Kg	385.283	559.266	26.023
Scope 2				
<ul style="list-style-type: none"> Totale emissioni indirette (Scope 2) (location based) Totale emissioni indirette (Scope 2) (market based) 	Kg	341.930	592.510	125.124
Emissioni totali CO₂	Kg	727.213	1.151.776	151.147

La maggior parte delle emissioni proviene dal consumo di energia elettrica (Scope 2); quelle di Scope 1 sono principalmente dovute al gasolio per autotrazione e al gas metano per il riscaldamento.

Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici

Nel corso del 2023, l'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di San Damaso di IMAL è stato operativo per l'intero anno. La produzione complessiva di energia autoprodotta è stata pari a 132.907 kWh, ossia pari a circa 44.258,03 kg CO₂ evitata.

Acquisto di energia da fonti rinnovabili

Nel 2023, lo stabilimento di Modena ha acquistato 118.889 kWh 100% energia rinnovabile, che ha permesso al Gruppo di evitare l'emissione di circa 39.596 kg CO₂.

EMISSIONI TOTALI IMALPAL GROUP	Unità di misura	2023	2022
Emissioni totali CO ₂	Kg	2.030.136	2.775.227

Le emissioni di anidride carbonica generate dalle aziende del Gruppo nel 2023 evidenziano una generale tendenza positiva nella gestione rispetto al 2022, pur presentando aspetti che meritano attenzione con alcuni interventi. L'analisi è stata condotta seguendo lo standard ESRS E1, che prevede una rendicontazione dettagliata suddivisa per ambiti specifici.

La categorizzazione segue le linee guida ESRS in Scope 1, che rappresentano le emissioni dirette derivanti dalle attività aziendali, come la combustione di carburanti nei processi industriali e nei veicoli aziendali, e Scope 2, che includono le emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata, come l'utilizzo di elettricità. L'approccio adottato, conforme agli standard europei, ha permesso di identificare con maggiore chiarezza le aree di miglioramento e di definire strategie mirate per ridurre l'impatto ambientale complessivo. Inoltre, l'utilizzo degli indicatori chiave di performance specificati dall'ESRS consente di monitorare nel tempo l'evoluzione delle emissioni e di confrontare i risultati rispetto agli obiettivi di sostenibilità. Con la rendicontazione dell'anno 2024, il Gruppo prevede di estendere l'analisi includendo lo Scope 3, che comprende tutte le altre emissioni indirette lungo la catena del valore,

come quelle derivanti da trasporti, fornitori e utilizzo dei prodotti da parte dei clienti. Questa inclusione consentirà una visione ancora più completa e dettagliata dell'impatto ambientale complessivo.

IMAL

La riduzione sostanziale delle emissioni di CO₂ per IMAL nel 2023 rispetto all'anno precedente è stata il risultato di una combinazione di interventi tecnologici e strategici mirati. Nel 2023, le emissioni totali registrate sono state di 727.213 kg di CO₂, suddivisi in 385.283 kg di Scope 1 e 341.930 kg di Scope 2, rispetto ai 1.664.461 kg di CO₂ totali del 2022. L'adozione di un impianto fotovoltaico fin dalla costruzione della nuova sede, con una potenza installata di 99,4 kW, ha significativamente ridotto la dipendenza dall'energia proveniente da fonti non rinnovabili e contribuisce alla riduzione delle emissioni. Inoltre, la sostituzione di compressori obsoleti con modelli ad alta efficienza e l'adozione di tecnologie LED per l'illuminazione hanno ulteriormente migliorato l'efficienza energetica complessiva degli stabilimenti. Questi interventi non solo hanno contribuito alla riduzione delle emissioni dirette (Scope 1), ma hanno anche inciso positivamente sulle emissioni indirette legate all'energia acquistata (Scope 2), evidenziando

l'importanza di un approccio integrato nella gestione della Sostenibilità aziendale.

PAL

Le emissioni di CO₂ di PAL nel 2023 ammontano a 1.151.776 kg, registrando un aumento rispetto al 2022 (781.754 kg) attribuibile a un incremento della capacità produttiva, che ha comportato un utilizzo intensivo di risorse energetiche non rinnovabili e un basso utilizzo del mix energetico.

Per affrontare questa sfida, risulta essenziale proseguire con l'implementazione delle strategie che prevedono l'integrazione di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio l'installazione di impianti fotovoltaici e l'acquisto di energia verde certificata.

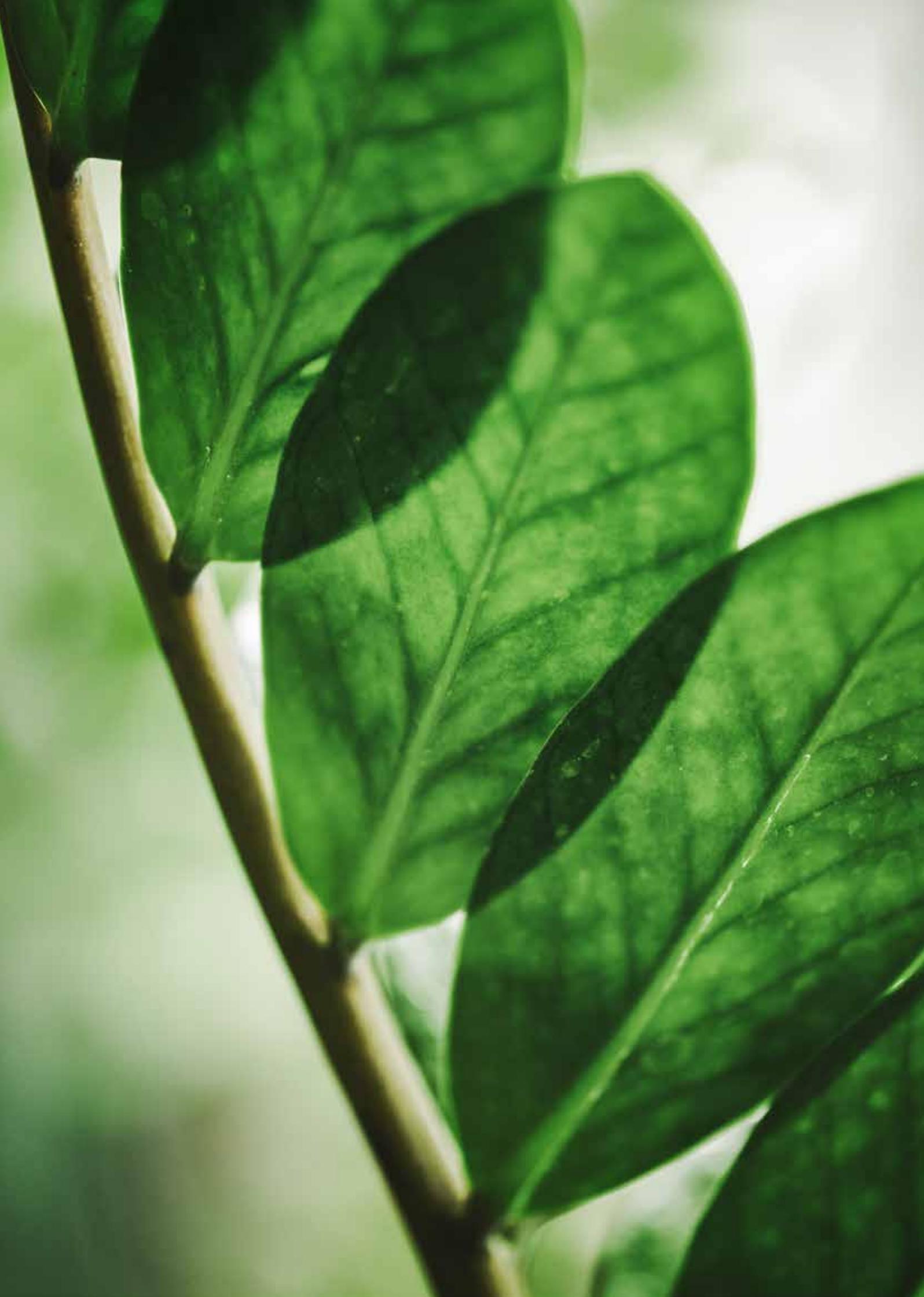
Un ulteriore elemento cruciale può essere rappresentato dalla sensibilizzazione e dalla formazione del personale per promuovere comportamenti virtuosi nell'utilizzo delle risorse e una maggiore sensibilizzazione verso gli obiettivi di sostenibilità. Infine, il monitoraggio continuo e il benchmarking con standard del Gruppo aiutano a mantenere sotto controllo le emissioni e implementare rapidamente nuove soluzioni.

GLOBUS

La riduzione delle emissioni totali di CO₂ per GLOBUS registrata nel 2023 pari a 151.147 kg, rispetto ai 309.012 kg del 2022, è stata resa possibile grazie a un approccio strategico e mirato nella gestione dell'energia e dei processi produttivi.

Tra le iniziative chiave, l'ottimizzazione delle linee produttive ha contribuito alla riduzione dei consumi energetici, mentre l'adozione di sistemi avanzati per il monitoraggio dei consumi ha consentito una gestione più efficiente delle risorse. L'utilizzo di macchinari progettati per massimizzare l'efficienza e ridurre gli sprechi ha ulteriormente contribuito a questo successo.

Inoltre, sono state implementate strategie mirate alla riduzione degli scarti produttivi, con un focus particolare sulla minimizzazione delle emissioni dirette (Scope 1). Le azioni intraprese, integrate da un costante monitoraggio delle performance ambientali, hanno consentito a GLOBUS di migliorare il proprio impatto complessivo, dimostrando che una gestione oculata delle risorse può generare risultati tangibili sia in termini di sostenibilità che di efficienza operativa.



Gestione responsabile delle risorse idriche e dei rifiuti

							
TIPOLOGIA	Unità di misura	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	m ³	3.352	2.890	32.560	37.020	2.447	2.720
Acque sotterranee	m ³			69.769	69.032		

La gestione responsabile dell'acqua di IMALPAL GROUP (ESRS E3)

L'acqua rappresenta una risorsa essenziale, non solo per le operazioni produttive del Gruppo, ma anche un impegno concreto più ampio verso la Sostenibilità ambientale. Attraverso la lente dello standard europeo ESRS E3, che invita le aziende a monitorare, gestire e ottimizzare l'uso delle risorse idriche, le aziende del Gruppo evidenziano il proprio contributo e una crescente attenzione a questo tema.

Nel 2023, i consumi riflettono progressi significativi principalmente da PAL e GLOBUS. IMAL, invece, ha utilizzato 3.352 m³ di acqua proveniente da terze parti (acquedotto), registrando un aumento rispetto ai 2.890 m³ del 2022.

Il dato, pur rappresentando un incremento, evidenzia la capacità dell'azienda di bilanciare l'aumento di attività con un uso contenuto delle risorse, in linea con gli obiettivi di efficienza promossi dagli ESRS.

Nel 2022, PAL ha registrato un consumo idrico da acquedotto pari a 37.020 m³.

Nel 2023, tale valore si è ridotto significativamente, attestandosi a 32.560 m³. Questo calo, pari a circa il 12%, può essere interpretato come un primo segnale di maggiore attenzione all'uso efficiente delle risorse idriche e come conseguenza di un parziale riequilibrio tra le diverse fonti di approvvigionamento.

Parallelamente, nel 2023 si è registrato un prelievo di acque sotterranee pari a 69.769 m³, rispetto ai 69.032 m³ dell'anno precedente, dato che risulta invariato ma che ha inciso sul bilancio idrico complessivo dell'anno. L'adozione di questa fonte alternativa suggerisce una riorganizzazione delle modalità di approvvigionamento, che, se non attentamente governata, potrebbe comportare impatti significativi sugli ecosistemi locali e sulla disponibilità futura della risorsa.

La riduzione dei consumi da rete, accompagnata dall'intensificazione dei prelievi da falda, rende necessario sviluppare strategie integrate di gestione idrica, capaci di bilanciare esigenze produttive, tutela ambientale e conformità con gli standard europei emergenti, in particolare quelli previsti dagli ESRS E3.

Dall'altra parte, GLOBUS si distingue per una riduzione del consumo idrico da terze parti, passando da 2.720 m³ a 2.447 m³ (-10%). Questo risultato riflette un approccio più attento e consapevole, in linea con le linee guida ESRS, che incoraggiano le aziende a ridurre l'utilizzo sulle risorse idriche attraverso l'adozione di pratiche innovative.

Un'analisi più approfondita mette in luce scelte rilevanti. IMAL, ad esempio, destina il 90% dell'acqua (3.000 m³) ad usi civili, mentre solo il 10% (352 m³) è impiegato nel ciclo produttivo. Questo dato potrebbe indicare un'efficienza nelle linee produttive o una limitata dipendenza dell'azienda da processi ad alta intensità idrica.

Per GLOBUS, il rapporto tra utilizzo produttivo e civile segue una dinamica simile, con l'82% dell'acqua destinato ad usi civili e il 18% (437 m³) utilizzato nelle operazioni produttive. Tuttavia, questa proporzione apre la strada a potenziali

interventi di ottimizzazione, in linea con le migliori pratiche di Sostenibilità idrica definite dagli standard ESRS.

L'uso significativo di acque sotterranee da parte di PAL rappresenta una sfida e un'opportunità. Con quasi 70.000 m³ prelevati, emerge l'importanza di monitorare e proteggere queste risorse, assicurandone una gestione sostenibile nel rispetto degli ecosistemi locali.

Seguendo i principi degli ESRS, IMALPAL GROUP intende rafforzare il proprio approccio strategico alla gestione delle risorse idriche. La misurazione, la trasparenza e l'adozione di soluzioni innovative saranno fondamentali per ridurre l'impatto ambientale anche in futuro.

Ottimizzando il consumo idrico e promuovendo un uso responsabile delle risorse, IMAL, PAL e GLOBUS dimostrano che anche i processi produttivi industriali possono essere protagonisti di un cambiamento positivo.

La gestione dei rifiuti (ESRS E5, ESRS E1)

						
TIPOLOGIA	2023 Kg	2022 Kg	2023 Kg	2022 Kg	2023 Kg	2022 Kg
Rifiuti prodotti NON pericolosi	538.178	130.157	703.536	607.706	87.320	64.900
Recupero e smaltimento	143.629		703.536		87.320	
Riciclo	35.309	130.157		310.966		
Incenerimento				296.740		
Discarica						
Stoccaggio	359.240					64.900
Altro					3.500	
Rifiuti prodotti pericolosi	34.920	1.833	15.917	13.015	6.847	2.349
Recupero e smaltimento	5.460		15.917		6.847	
Riciclo		1.674		7.815		
Incenerimento		159		5.200		
Discarica						
Stoccaggio	29.460					2.349
Altro						
TOTALE PER AZIENDA	573.098	131.990	719.453	620.721	94.167	67.249

Totale rifiuti

SOCIETÀ	2023 Tot Kg	2022 Tot Kg	Differenza Kg
IMAL	573.098	131.990	+ 441.108
PAL	719.453	620.721	+ 98.732
GLOBUS	94.167	67.249	+ 26.918
TOTALE PER AZIENDA	1.386.718	819.960	+ 570.258

La gestione dei rifiuti rappresenta un tema cruciale per il Gruppo, che si impegna a rispettare e implementare i requisiti degli standard ESRS E5 e ESRS E1. Gli aspetti fondamentali sono la produzione, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, considerando sia l'impatto ambientale diretto, sia quello indiretto.

Rifiuti non pericolosi

Nel 2023, IMALPAL GROUP ha registrato una produzione complessiva di 1.329.034 kg di rifiuti non pericolosi, con un aumento significativo rispetto al 2022, 802.763 kg che può essere attribuito a diversi fattori, tra cui l'intensificazione delle attività produttive nei tre stabilimenti principali del Gruppo e una variazione nella composizione dei materiali utilizzati nei processi produttivi.

Un altro elemento rilevante è l'incremento del volume di scarti generati durante la lavorazione, dovuto sia a una maggiore complessità dei prodotti finiti sia a un utilizzo più ampio di materie prime meno performanti dal punto di vista del recupero. Inoltre, modifiche nell'approvvigionamento di materiali, con fornitori che hanno introdotto componenti con maggiori scarti residui, hanno ulteriormente contribuito all'aumento.

L'analisi delle cause suggerisce la ne-

cessità di migliorare i processi di gestione interna e di adottare tecnologie per ridurre gli scarti alla fonte, in linea con gli obiettivi degli standard ESRS.

IMAL: ha registrato un incremento significativo da 130.157 kg a 538.178 kg, riflettendo una maggiore intensità produttiva e un cambiamento nei processi industriali. Un elemento determinante di questo scostamento è rappresentato dai conferimenti del cantiere Italia presso ASM Vercelli, che nel 2023 hanno raggiunto 439.680 kg rispetto ai soli 12.000 kg del 2022. Nella gestione dei rifiuti potrebbe indicare una ridefinizione delle politiche aziendali in materia di smaltimento.

PAL: il 2023 ha visto una crescita moderata della produzione in 703.536 Kg da 607.706 Kg del 2022, affiancata da un apprezzabile miglioramento nella percentuale di rifiuti riciclati (+4,8%). Ciò riflette l'efficacia delle politiche di gestione adottate, che sembrano privilegiare processi di recupero più avanzati e una maggiore attenzione alla separazione dei materiali nei siti produttivi e dimostra una crescente sensibilità verso le pratiche di economia circolare, un

passo fondamentale per ridurre gli impatti ambientali e ottimizzare le risorse disponibili.

GLOBUS: ha registrato un aumento circa del 40%, dimostrando una gestione virtuosa e orientata alla sostenibilità. Questo miglioramento è attribuibile all'ottimizzazione dei processi interni e alla maggiore efficienza nella separazione dei materiali. L'incremento del riciclo, da 64.900 kg a 87.320 kg, riflette l'impegno nel ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'economia circolare, posizionandosi come un esempio positivo all'interno del Gruppo.

Rifiuti pericolosi

La produzione di rifiuti pericolosi nel 2023 è stata di 57.684 kg, segnando un aumento significativo rispetto al 2022 che ha registrato una produzione di 17.197 Kg. Questo dato evidenzia diverse dinamiche che meritano una riflessione strategica.

IMAL: l'incremento significativo dei rifiuti stoccati, pari a 29.460 kg, riflette una variazione nelle politiche aziendali relative allo smaltimento ed è attribuibile a un maggior utilizzo di sostanze chimiche nei processi produttivi e a una revisione delle pratiche operative. La necessità di

stoccaggio prolungato segnala un'area di miglioramento nella gestione logistica dei rifiuti.

PAL: la stabilità nella gestione di rifiuti pericolosi, con un recupero e smaltimento altamente efficiente, indica l'efficacia delle strategie di gestione implementate. Il risultato raggiunto rappresenta un esempio di buone pratiche, e dimostra come la standardizzazione dei processi possa contribuire a ridurre l'impatto ambientale.

GLOBUS: l'incremento significativo dei rifiuti pericolosi ha spinto l'azienda a condurre un'indagine approfondita per analizzarne le cause e monitorare attentamente l'andamento del processo produttivo. Questo aumento è strettamente legato alla crescita della produzione, che ha determinato un maggiore impiego di materiali quali oli e vernici, contribuendo così all'incremento della quantità di scarti pericolosi generati.

Nonostante ciò, la gestione dei rifiuti, prevalentemente orientata al recupero e allo smaltimento controllato, rappresenta un segnale positivo di attenzione alla sostenibilità.

Metriche di riciclo e circolarità

Il riciclo complessivo per il Gruppo è diminuito rispetto al 2022, principalmente a causa delle performance di IMAL, che ha registrato una significativa riduzione della percentuale di materiali recuperati. Questo sottolinea la necessità di una revisione strategica per comprendere i fattori che hanno contribuito al calo.

Gli standard ESRS E5 sottolineano l'importanza di incrementare l'utilizzo di materiali recuperati e reintegrati nei cicli produttivi, promuovendo al contempo una cultura aziendale orientata alla circolarità e alla riduzione degli sprechi. Il Gruppo svolge un ruolo attivo nella transizione verso un'economia circolare grazie ai suoi macchinari avanzati, progettati per recuperare, lavorare e trasformare in modo efficiente il legno di scarto in nuovi prodotti o materiali. Questi processi consentono non solo di ridurre il consumo di risorse vergini, ma anche di minimizzare i rifiuti inviati in discarica, migliorando così le prestazioni ambientali complessive. Inoltre, il Gruppo supporta iniziative di sensibilizzazione sulla circolarità e collabora con i

partner della filiera per favorire l'adozione di pratiche sostenibili, contribuendo attivamente agli obiettivi definiti dagli standard europei.

Obiettivi di miglioramento e performance future

Secondo gli ESRS, le aziende devono stabilire obiettivi concreti per migliorare la gestione dei rifiuti, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale e favorire la transizione verso un modello di economia circolare. Per IMALPAL GROUP, queste ambizioni si traducono in obiettivi strategici che prevedono diverse azioni coordinate.

Il Gruppo si impegna a migliorare la gestione dei rifiuti e a promuovere la sostenibilità attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e politiche mirate. Tra le azioni prioritarie figura l'installazione di impianti innovativi, come sistemi automatizzati per la separazione dei materiali e processi chimici per il recupero di componenti complessi, al fine di incrementare significativamente le percentuali di recupero. Parallelamente, si prevede un maggiore

utilizzo di materiali riciclati nella produzione, riducendo la dipendenza da risorse vergini e migliorando il profilo ambientale dei prodotti. IMALPAL GROUP intende inoltre rafforzare le politiche aziendali volte a minimizzare la generazione di scarti, intervenendo sull'ottimizzazione del design dei prodotti, sull'efficientamento dei processi e sull'introduzione di sistemi di monitoraggio in tempo reale per identificare e correggere rapidamente le inefficienze. La creazione di partnership strategiche con fornitori e stakeholder sarà un ulteriore pilastro di questo impegno, consentendo lo scambio di best practice e lo sviluppo di soluzioni comuni per una gestione sostenibile dei rifiuti, contribuendo così a un'economia circolare più efficiente.

IMAL, PAL e GLOBUS hanno intrapreso percorsi diversi, ma condividono una sfida comune: trasformare l'aumento dei rifiuti in un'opportunità di crescita sostenibile. Attraverso l'adozione di processi più circolari, l'investimento nel riciclo e la riduzione dei rifiuti perico-

losi, queste aziende possono non solo rispondere alle esigenze normative, ma diventare protagoniste di un futuro industriale più responsabile.

Rifiuti come risorsa. Dalla raccolta al riciclo, il Gruppo promuove un modello sostenibile che punta a minimizzare gli scarti e a migliorare le performance ambientali. Riduce i rifiuti e valorizza le risorse attraverso processi avanzati e una gestione efficiente dei materiali.

Obiettivi di IMALPAL GROUP

Ambito	Obiettivi	Indicatori	SDG	Raggiungimento da 1 (poco) a 5 (tanto)	IMAL	PAL	GLOBUS
Miglioramento economico	a - Consolidamento dell'andamento positivo dell'azienda.	a - Indici economici finanziari	8	a	3	5	4
	b - Aumento quote di mercato.	b - Aumento macchinari venduti,	12	b	2	1	4
	c - Valutazione della gestione dei rischi.	c - Risk management		c	3	4	3
Miglioramento ambientale	a - Consumi energetici, qualità dell'aria e mitigazione impatti climate change.	a - Risparmio energetico.	6	a	5	4	4
	b - Riduzione consumo di plastica.	b - Plastic free.	7	b	4	4	3
	c - Gestione delle risorse idriche	c - Riduzione consumo H2O.		c	5	3	4
	d - Gestione dei rifiuti.	d - recupero rifiuti.		d	4	5	3
Miglioramento sociale	a - Implementazione benefit per i dipendenti.	a - Nr. e qualità degli esistenti confermati e dei nuovi inseriti.	8	a	3	4	3
	b - Valutazione della felicità interna delle persone.	b - Indice della felicità	4	b	3	1	3
	c - Consultazione sui temi ESG dell'azienda con i dipendenti.	c - Nr. dipendenti partecipanti all'indagine.	11	c	2	1	2
	d - Formazione culturale sulla sostenibilità a dipendenti e Management.	d - Ore formazione su sostenibilità.		d	2	2	3
	e - Aumentare la visibilità tramite iniziative culturali.	e - Nr. visualizzazioni e partecipanti.		e	2	3	2
	f - Aumentare il supporto finanziario alle attività locali	f - Nr. iniziative e euro erogati		f	4	5	2
Miglioramento qualità del servizio	a - Salute e sicurezza.	a - Riduzione infortuni.	8	a	4	5	4
	b - Privacy e sicurezza dei dati.	b - Implementare processi per tutelare dati sensibili.	9	b	3	5	4
	c - Innovazione tecnologica e digitale.	c - Nr progetti innovativi		c	5	3	4
	d - Privacy e cyber security	d - Aumentare sicurezza contro attacchi informatici		d	3	5	3

GRI: indice dei contenuti

GRI ID	TEMI	INFORMATIVA	PAG.
102-14	Lettera agli stakeholder	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	6
102-14	Guida alla lettura	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei report	10
RADICI E FUTURO DI IMALPAL GROUP			
102-2 102-3 102-4 102-6 102-7 102-45	L'azienda e la sua storia	102-2 Attività, marchi, prodotti/servizi 102-3 Luogo della sede principale 102-4 Luogo delle attività 102-6 Mercati serviti 102-7 Dimensione dell'organizzazione 102-45 Soggetti inclusi nel bilancio	24
102-16	Missione, visione e valori	102-16: Valori, principi, standard e norme di comportamento	20
102-21 102-40 102-42 102-43 102-44	Gli stakeholder dell'azienda	102-21: Consultazione degli stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali 102-40: Elenco dei gruppi di stakeholder 102-42: Individuazione e selezione degli stakeholder 102-43: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder 102-44: Temi e criticità chiave sollevati	58
102-47	Temi materiali e SDGs	102-47 Elenco dei temi materiali	52
102-46 102-47 102-49	Matrice di materialità	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi 102-47 Elenco dei temi materiali 102-49 Modifiche nella rendicontazione	64
102-18 102-22 405-1	Organi societari	102-18: Struttura della governance 102-22: Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	34
102-15 102-29 102-44 102-1-2-3	Gestione dei rischi	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità 102-29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali 102-44 Temi e criticità chiave sollevati 103 Modalità di gestione	48

GRI ID	TEMI	INFORMATIVA	PAG.
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA			
102-1	Il valore economico generato e distribuito	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	92
102-9	La catena di fornitura	102-9 Catena di fornitura	114
103-1-2-3	La soddisfazione dei clienti	103: Modalità di gestione	98
SOSTENIBILITÀ SOCIALE			
102-8 401-1 405-1	Lo sviluppo delle risorse umane all'interno dell'Azienda	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	135
404-1	Formazione e sviluppo dei dipendenti	404-1: Ore di formazione per anno e per dipendenti	133
405-1	Diversità e inclusione	405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	130
403-1 403-5 403-9	Salute e sicurezza	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza 403-5 :Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-9: Infortuni sul lavoro	146
413-1	Progetti e iniziative sul territorio	413-1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali	150
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
302-1 302-4 306-2 303-5	Un modello di business a sostegno della lotta al cambiamento climatico	302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-4: Riduzione del consumo di energia 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento 303-5: Consumo di acqua	155

Contatti



IMAL SRL

VIA R. CARRIERA, 63
I - 41126 SAN DAMASO (MO) - ITALY
Ph.: +39 059 465 500
Fax: +39 059 468 410
info@imal.com



PAL SRL

VIA DELLE INDUSTRIE, 6/B
I - 31047 PONTE DI PIAVE (TV) - ITALY
Ph.: +39 0422 852 300
Fax: +39 0422 853 444
info@pal.it



GLOBUS SRL

V.LE FAUSER, 3
I - 28066 GALLIATE (NO) - ITALY
Ph.: +39 0321 862 702
Fax: +39 0321 866 060
info@globussrl.it

